

DELIBERE GIUNTA NOVEMBRE 2021

25-11-2021

DGC-2021-321 MISURE DI SOSTEGNO ECONOMICO PER CONTRASTARE LA MOROSITA' PER AFFITTI E SPESE ACCESSORIE DI NUCLEI ASSEGNATARI DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN CONSIDERAZIONE DELLE DIFFICOLTA' ECONOMICHE SORTE A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19.

Considerato che la situazione generale di crisi economica e sociale si è pesantemente aggravata a seguito dello stato di emergenza epidemiologica covid-19 per cui i nuclei che si trovavano già in situazione di svantaggio per motivi di salute, di redditi precari, o in quanto famiglie numerose o mono-genitoriali, sono state maggiormente colpite e si trovano ora ad affrontare il rischio della perdita dell'alloggio non essendo riuscite a far fronte al pagamento di affitto e spese accessorie;

Valutato in particolare che le persone e i nuclei che accedono agli alloggi di edilizia residenziale pubblica presentano le suddette caratteristiche in quanto i requisiti per l'assegnazione fanno riferimento a situazioni lavorative, famigliari, socio-sanitarie e reddituali a rischio, che hanno già condotto a gravi difficoltà abitative;

Considerato:

- che l'obiettivo dell'Amministrazione comunale, per non aggravare ulteriormente l'emergenza abitativa cittadina, è quello di consentire il mantenimento dell'abitazione sostenendo i nuclei assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica per i quali è sopravvenuta una morosità a partire dal febbraio 2020 a seguito dell'emergenza Covid 2019 e per quelli appartenenti alla fascia reddituale più disagiata ("A0" corrispondente ad un reddito lordo annuo fino ad euro 6.669,00, pari ad una pensione minima INPS) la cui morosità si è aggravata ulteriormente a causa della stessa emergenza Covid-2019;

- che ARTE (Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia) Genova, come previsto dalla L.R. 10/1994 e dalla L.R. 10/2004, è l'ente gestore del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica sito nel Comune di Genova tramite accordo convenzionale con il Comune stesso;

La Giunta

DELIBERA

1. di destinare la somma di Euro 3.000.000,00 per contrastare la morosità per affitti e spese accessorie di nuclei assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, per i quali è sopravvenuta una morosità a partire dal febbraio 2020 a seguito dell'emergenza Covid 2019 e per quelli appartenenti alla fascia reddituale più disagiata ("A0" corrispondente ad un reddito lordo annuo fino ad euro 6.669,00, pari ad una pensione minima INPS) la cui morosità si è aggravata ulteriormente a causa della stessa emergenza Covid-2019;

2. di dare mandato alla Direzione Politiche della Casa di stabilire i criteri specifici per l'individuazione dei soggetti beneficiari in accordo con ARTE, Ente gestore degli alloggi di edilizia residenziale pubblica;

3. di dare mandato alla Direzione Politiche della Casa di impegnare e trasferire, con provvedimento motivato, la somma di Euro 3.000.000,00 ad ARTE Genova per l'espletamento della procedura di individuazione dei singoli soggetti destinatari, dell'entità dei contributi e della concessione degli stessi agli aventi diritto;

4. di prevedere la sospensione delle procedure di decadenza per morosità incolpevole per i soggetti destinatari della misura di cui alla presente delibera per un periodo massimo di un anno al fine di consentire il rientro della morosità residua che potrà essere oggetto anche di un piano di rateizzazione secondo criteri che saranno definiti dalla Direzione Politiche della Casa in accordo con ARTE Genova;

25-11-2021

DGC-2021-320 PROGETTO DEFINITIVO (PER APPALTO INTEGRATO) DELLE "OPERE DI ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO URBANIZZATO DEL RIO CANTARENA A GENOVA – SESTRI PONENTE" APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO – LOTTO FOCE-VIA PUCCINI. MOGE 20631 – CUP 34H20002760001

Premesso che:

- il Comune di Genova è stato individuato quale soggetto attuatore degli interventi per la messa in sicurezza idraulica dei corsi d'acqua dei torrenti che interessano l'area urbana portuale di Genova - Sestri Ponente – Multedo, corsi d'acqua comprendenti – nel caso specifico – il Rio Cantarena, con decreto n. 6 del 17/08/2020 da parte del Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'Autostrada A10 (D.P.C.M. 4 ottobre 2018);

- il Commissario Straordinario per la ricostruzione ha ridefinito gli interventi assegnati al Comune di Genova con successivo decreto n.12 Prot. del 16/11/2021;

- il progetto definitivo di cui al presente provvedimento è stato elaborato dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti (RTI) ITEC ENGINEERING SRL/STANTEC SPA in ottemperanza alla Determinazione del Dirigente della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo del 28/12/2020; a seguito delle successive Determinazioni del Dirigente della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo il progetto in data 17/09/2021 è stato consegnato dal R.T.I. ITEC ENGINEERING SRL/STANTEC SPA per la valutazione della Conferenza dei Servizi;

- l'intervento nel suo complesso è suddiviso in tratti distinti, come di seguito individuati, dalla foce verso monte: Tratto "A" (c.d. "Area Fincantieri"), Tratto "B" (c.d."Area RFI"), Tratto "C" (Via Puccini e Via Leoncavallo), Tratto "D" (Via Cerruti a Via D'Andrade), Tratto "E" (opere a Monte di Via d'Andrade);

-il costo quantificato per la realizzazione delle opere oggetto dello stralcio funzionale a valle della ferrovia (c.d. Tratto "A" – Area Fincantieri), come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico che di seguito si riporta ammonta a complessivi Euro 22.100.000,00;

- la spesa complessiva di Euro 22.100.000,00 trova copertura finanziaria nelle risorse assicurate dal decreto n. 6 del 17/08/2020 da parte del Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'Autostrada A10 come ridefinito dal successivo decreto n.12 Prot. del 16/11/2021;

QUADRO ECONOMICO DI SPESA			
<i>Adeguamento idraulico del rio Cantarena - TRATTO "A" a valle della linea ferroviaria</i>			
A. IMPORTO PER LAVORI	A) IMPORTO DEI LAVORI		
	A01: Importo lavori a corpo	€	17.255.000,00
	A02: Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€	350.000,00
	A03: Importo progettazione esecutiva	€	400.000,00
	A04: Lavori in economia	€	200.000,00
	Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)	€	18.205.000,00
	Totale importo soggetto a ribasso	€	17.855.000,00
B. SOMME A DISPOSIZIONE	B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B01: Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	-
	B02: Rilievi accertamenti e indagini	€	50.000,00
	B03: Risoluzione interferenze, allacciamenti e pubblici servizi	€	75.000,00
	B04: Imprevisti	€	628.620,00
	B05: Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€	-
	B06: Spese tecniche relative a:progettazione, alle necessarie attività preliminari e di supporto, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti.	€	-
	B07: Spese tecniche e contributo CNPAIA		316.000,00 €
	B08: Incentivo Art.113 (quota 80%)		284.880,00 €
	B09: Spese per attività di consulenza o supporto al RUP e di verifica e validazione	€	300.000,00
	B10: Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici, contributo esame progetto CSLPP		
	B11: Spese per pubblicità e ove previsto per opere artistiche	€	20.000,00
	B12: Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche e collaudi	€	400.000,00
	B13: IVA 10% su A2	€	40.000,00
B14: IVA 10% su A1.2, A.3 e A.4	€	1.780.500,00	
	Totale Somme a Disposizione	€	3.895.000,00
	A) + B) Totale Quadro Economico	€	22.100.000,00

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare il "Progetto definitivo per appalto integrato delle opere di adeguamento idraulico del tratto urbanizzato del Rio Cantarena a Genova – Sestri Ponente" lotto foce-via Puccini ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, composto dagli elaborati citati che, per il tratto "A" (a valle della ferrovia), presenta un quadro economico di importo pari a Euro 22.100.000,00;

2. di dare atto che il Quadro Economico per il tratto "A" prevede l'accantonamento della quota incentivo per funzioni tecniche, prevista ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016, nella misura del 2% dell'importo lavori, come da Regolamento per la ripartizione dello stesso approvato con DGC 2019-147;

3.di prendere atto - come da allegata Relazione Tecnica del Responsabile Unico del Procedimento prot.2021/2456 del 24/11/2021- che il progetto è stato redatto in conformità all'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Definitivo ex art.24 e successivi del DPR 207/2010; 4.di prendere atto che la spesa complessiva di Euro 22.100.000,00 trova copertura finanziaria nelle risorse assicurate dal decreto n. 6 del 17/08/2020 da parte del Commissario Straordinario per la ricostruzione del viadotto Polcevera dell'Autostrada A10 come ridefinito dal successivo decreto n.12 Prot. del 16/11/2021;

25-11-2021

DGC-2021-319 TORRENTE CHIARAVAGNA – SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DELL'AREA PIAGGIO"- APPROVAZIONE ADEGUAMENTO LAVORI. (CUP: B39H12000630001 - MOGE:12376)

Premesso che:

- il Torrente Chiaravagna è stato oggetto di diversi interventi di sistemazione e adeguamento nel corso degli ultimi anni dopo la tragica alluvione del 4 ottobre 2010;
- tra i vari appalti relativi agli interventi di mitigazione del rischio del Torrente Chiaravagna affidati dalla Civica Amministrazione rientra l'esecuzione della sistemazione e adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza dell'area PIAGGIO del Torrente Chiaravagna"
- con Delibera della Giunta Comunale n.351 del 17/11/2011 è stato approvato il progetto preliminare relativo alla "Sistemazione idraulica del tratto di valle del torrente Chiaravagna", redatto dall'Associazione Temporanea di Imprese STI e Hydrodata;
- il progetto definitivo è stato approvato mediante Conferenza dei Servizi ex art. 14 Legge 241/90 e ss. mm. e ii. in data 18.07.2014, come risultante da Determinazione Dirigenziale n. 2014/118.18.0/38 del 13.08.2014
- in data 05.02.2016 è stato approvato il progetto definitivo aggiornato a Gennaio 2016, i lavori e le modalità di gara delle opere di "Adeguamento delle sezioni idrauliche del torrente Chiaravagna in corrispondenza delle aree PIAGGIO";
- i lavori di cui sopra sono stati affidati all'Impresa CO.S.PE.F. S.r.l. (cod. ben. 50549), e comprendevano tra l'altro la messa in sicurezza idraulica della tombinatura in corrispondenza dell'ex area Piaggio, prevedendo di riutilizzare tutto il materiale di risulta derivante dalle lavorazioni finalizzate all'abbassamento dei due forni esistenti e conferendolo all'interno dei cassoni auto affondanti della nuova calata a mare ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente;

Considerato inoltre che:

- al fine dell'ottenimento del finanziamento, la scrivente Direzione ha quindi redatto una relazione tecnica e un quadro economico con i maggiori oneri derivanti dal predetto conferimento, che ammontano ad Euro 844.690,00 oltre IVA al 10% pari ad Euro 84.469,00, per un totale complessivo di Euro 929.159,00, come di seguito riportato:

TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI:SISTEMAZIONE IDRAULICA AREA PIAGGIO						
QUADRO ECONOMICO						
	progetto definitivo a base di gara	quadro aggiudicazione DDn.10 del 14_02_2017	DD 87 del 23/10/2018	VARIANTE MAGGIORI LAVORI	VARIAZIONE DI SPESA	DIFFERENZA
importo lavori a corpo lordo			€ 5.322.507,69	€ 9.761.203,60		
ribasso (25.303%)			€ 1.346.754,12	€ 2.469.877,35		
lavori a corpo	€ 5.197.270,94	€ 3.873.819,12	€ 3.975.753,57	€ 7.291.326,25	€ 8.136.016,25	€ 844.690,00
Progettazione esecutiva	€ 45.000,00	€ 42.000,00	€ 46.600,00	€ 46.600,00	€ 46.600,00	€ -
sicurezza	€ 136.048,33	€ 136.048,33	€ 180.674,16	€ 770.735,92	€ 770.735,92	€ -
economie	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 48.839,72	€ 111.367,80	€ 111.367,80	€ -
TOTALE LAVORI	€ 5.578.319,27	€ 4.251.867,45	€ 4.251.867,45	€ 8.220.029,97	€ 9.064.719,97	€ 844.690,00
Imprevisti (IVA compresa)	€ 236.137,91	€ 445.234,91	€ 445.234,91	€ 197.280,16	€ 197.280,16	€ -
Spese per pubblicità (IVA compresa)	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 13.318,62	€ 13.318,62	€ -
Spese Tecniche, spostamento utenze, prove e varie (IVA compresa)	€ 73.200,00	€ 173.200,00	€ 173.200,00	€ 196.866,54	€ 196.866,54	€ -
Acquisizione aree	€ 134.200,00	€ 334.200,00	€ 334.200,00	€ 267.071,40	€ 267.071,40	€ -
Art. 113 D.L.gs. 50/2016 (IVA compresa)	€ 52.364,10	€ 52.364,10	€ 52.364,10	€ 52.364,10	€ 52.364,10	€ -
riliev, accertamenti, indagini	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ -	€ -	€ -
indagini ambientali iva inclusa	€ 10.646,79	€ 160.646,79	€ 160.646,79	€ 10.646,79	€ 10.646,79	€ -
lavori complementari chiaravagna (iva 10 inclusa)		€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 758.408,15	€ 758.408,15	€ -
IVA lavori (10%)	€ 557.831,93	€ 425.186,75	€ 425.186,74	€ 822.003,00	€ 906.472,00	€ 84.469,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE :	€ 1.143.680,73	€ 2.470.132,55	€ 2.470.132,54	€ 2.317.958,76	€ 2.402.427,76	€ 84.469,00
TOTALE	€ 6.722.000,00	€ 6.722.000,00	€ 6.722.000,00	€ 10.537.988,73	€ 11.467.147,73	€ 929.159,00

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il costo dei maggiori oneri dei lavori “Torrente Chiaravagna – Sistemazione e adeguamento delle sezioni d’alveo in corrispondenza dell’area PIAGGIO”;
- 2) di prendere atto della relazione tecnica redatta dal Direttore dei Lavori in data 22/11/2021 prot. n. NP 2424 del 22/11/2021;
- 3) di prendere atto che, per le motivazioni di cui alla parte narrativa, il quadro economico aggiornato del suddetto appalto, a fronte delle diverse e maggiori lavorazioni sopra descritte, risulta essere quello delle premesse;
- 4) di prendere atto che l’intervento è stato inserito all’interno dei Documenti Previsionali e Programmatici con la XII nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2021-2022- 2023 approvata con proposta di Giunta n. 443/2021 del 21/10/2021 per le opere in oggetto (CUP: B39H12000630001 - MOGE:12376) approvato con DCC 2021/93 del 19/10/2021;
- 5) di dare atto che la spesa di Euro 929.159,00 verrà finanziata, mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell’esercizio 2021;
- 7) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell’ottobre 2001 e nell’art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

**SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI: ADEGUAMENTO
DELLE SEZIONI IDRAULICHE IN CORRISPONDENZA DELL'AREA PIAGGIO**

APPROVAZIONE LAVORI: D.D. n. 2015 – 183.0.0. - 103 del 23/12/2015

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: D.D. n.2017 – 183.0.0 - 10 del 14/02/2017

IMPORTO LAVORI A BASE DI GARA: Euro 5.578.319,27 (oltre IVA al 10%)

RIBASSO D'ASTA: - 25,303% (escluso oneri sicurezza)

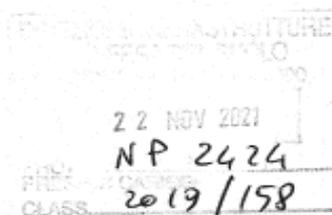
VARIANTE IN AUMENTO DI SPESA: D.D. n. 2021-183.0.0.-34 del 19/03/2021

IMPORTO NETTO DEI LAVORI: Euro 8.220.029,97 (oltre IVA al 10%)

IMPRESA APPALTATRICE: CO.S.PE.F. SRL con sede a Busalla (GE) – via Fontanelle n.14 – CAP 16012

– cf. e p.iva: 01846550992

CONTRATTO: rep. n.68055 del 18/05/2017



RELAZIONE TECNICA

La presente relazione riguarda i maggiori oneri che si rendono necessari per lo smaltimento dei materiali di risulta derivanti dalla realizzazione delle colonne di jet grouting all'interno dei fornici esistenti.

Nello specifico e come ampiamente descritto nei documenti allegati alla determinazione Dirigenziale n. 2021-183.0.0.-34 del 19/03/2021 avente ad oggetto "Approvazione variante in aumento di spesa art.132 – comma 1c - del Dlgs. 163/2006 e s.m.i. per un importo di Euro 3.968.162,52 e contestuale revisione del quadro economico dei lavori: "Torrente Chiaravagna – Sistemazione e adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza dell'area PIAGGIO", al fine di completare l'intervento di messa in sicurezza idraulica della tombinatura in corrispondenza dell'ex area Piaggio, era stato previsto di riutilizzare tutto il materiale di risulta derivante dalle lavorazioni finalizzate all'abbassamento dei due fornici esistenti conferendolo all'interno dei cassoni auto affondanti della costruenda nuova calata a mare ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente.

L'impresa CO.S.PE.F SRL, nel rispetto del cronoprogramma dei lavori, ha proceduto con la realizzazione delle colonne di jet-grouting all'interno del fornice di levante finalizzate alla creazione del tappo di fondo.

Su incarico della Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo il Dott. Chim. Michele Riccobene, al fine di classificare da un punto di vista ambientale i terreni sottostanti la platea di fondazione dei fornici, in data 07/06/2021 ha effettuato i campionamenti in cantiere;

In data 23/07/2021 il Dott. Chim. Michele Riccobene ha redatto la Relazione Tecnica – Campionamento, Caratterizzazione dei materiali da scavo in alveo.

Acquisita detta relazione, la C.A. ha avviato tutte le attività e le pratiche finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D. Lgs. n. 152/06 per il riutilizzo dei materiali provenienti da scavo in alveo del torrente Chiaravagna nell'ambito dell'appalto integrato dei lavori per la realizzazione della nuova calata a mare ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e sistemazione idraulica del rio Molinassi – FASE 1 - Lotto 2 – II Stralcio.

L'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 D.Lgs 152/06 è stata rilasciata dalla Regione Liguria in data 26/10/2021 numero atto 6473-2021 – Protocollo NP-2021-337836

Considerato che:

- i lavori di realizzazione delle colonne di jet grouting all'interno del fornice lato levante sono stati realizzati nel periodo dal 15/04/2021 al 15/08/2021;

- durante il corso dei lavori, al fine di mantenere libero l'alveo del torrente Chiaravagna, si è reso necessario rimuovere dall'alveo i materiali di risulta derivanti da dette lavorazioni, trasferendoli nell'area di stoccaggio sita in via Pionieri e Aviatori d'Italia;

- nelle more dell'ottenimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 152/06, non era possibile conferire il materiale di risulta presso il cantiere della nuova calata a mare ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e sistemazione idraulica del rio Molinassi – FASE 1 - Lotto 2 – II Stralcio;

- la relazione del 23/07/2021 a firma Dott. Chim. Michele Riccobene ha evidenziato che nei terreni analizzati è stata riscontrata presenza di amianto naturale con concentrazioni tra $100 < [] < 1.000$ mg/kg;

tutto il materiale di risulta delle lavorazioni di realizzazione delle colonne di jet grouting eseguite all'interno del fornice di levante della tombinatura in corrispondenza dell'area Piaggio, valutato in 7.000,00 t è stato conferito in discarica autorizzata al prezzo già precedentemente concordato con l'impresa C.O.S.P.E.F. SRL di Euro 120.67 a t. (NP_DL_09).

Considerato quanto sopra, l'aumento dei costi ammonta ad Euro **844.690,00** IVA al 10% pari ad Euro 84.469,00 per un totale complessivo pari ad Euro **929.159,00** come da quadro economico qui di seguito riportato:

TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI: SISTEMAZIONE IDRAULICA AREA PIAGGIO						
QUADRO ECONOMICO						
	progetto definitivo a base di gara	quadro aggiudicazione DDn. 10 del 14_02_2017	DD 87 del 23/10/2018	VARIANTE MAGGIORI LAVORI	VARIAZIONE DI SPESA	DIFFERENZA
Importo lavori a corpo lordo			€ 5.322.507,09	€ 9.781.203,60		
ribasso (25.303%)			€ 1.346.754,12	€ 2.469.877,35		
lavori a corpo	€ 5.197.270,94	€ 3.873.819,12	€ 3.975.753,57	€ 7.291.326,25	€ 8.136.016,25	€ 844.690,00
Progettazione esecutiva	€ 45.000,00	€ 42.000,00	€ 46.600,00	€ 46.600,00	€ 46.600,00	€ -
sicurezza	€ 136.048,33	€ 136.048,33	€ 180.674,16	€ 779.735,62	€ 779.735,62	€ -
economie	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 48.839,72	€ 111.367,80	€ 111.367,80	€ -
TOTALE LAVORI	€ 5.578.319,27	€ 4.251.867,45	€ 4.251.867,45	€ 8.220.029,97	€ 9.064.719,97	€ 844.690,00
Imprevisti (IVA compresa)	€ 236.137,91	€ 445.234,91	€ 445.234,91	€ 197.290,16	€ 197.290,16	€ -
Spese per pubblicità (IVA compresa)	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 13.318,62	€ 13.318,62	€ -
Spese Tecniche, spostamento utenze, prove e varie (IVA compresa)	€ 73.200,00	€ 173.200,00	€ 173.200,00	€ 196.896,54	€ 196.896,54	€ -
Acquisizione aree	€ 134.200,00	€ 334.200,00	€ 334.200,00	€ 267.071,40	€ 267.071,40	€ -
Art. 113 D.Lgs. 50/2016 (IVA compresa)	€ 52.364,10	€ 52.364,10	€ 52.364,10	€ 52.364,10	€ 52.364,10	€ -
rilievi, accertamenti, indagini	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ -	€ -	€ -
indagini ambientali (iva inclusa)	€ 10.646,79	€ 160.646,79	€ 160.646,79	€ 10.646,79	€ 10.646,79	€ -
lavori complementari chiaravagna (iva 10 inclusa)		€ 806.000,00	€ 806.000,00	€ 758.408,15	€ 758.408,15	€ -
IVA lavori (10%)	€ 557.831,93	€ 425.186,75	€ 425.186,74	€ 822.003,00	€ 906.472,00	€ 84.466,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE :	€ 1.143.690,73	€ 2.470.132,55	€ 2.470.132,54	€ 2.317.958,76	€ 2.402.427,78	€ 84.469,00
TOTALE	€ 6.722.000,00	€ 6.722.000,00	€ 6.722.000,00	€ 10.537.988,73	€ 11.467.147,73	€ 929.159,00

IL DIRETTORE OPERATIVO

(Geom. Fabrizio Cotugno)

IL DIRETTORE DEI LAVORI

(Ing. Roberto Patronè)

25-11-2021

DGC-2021-318 SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE OBLIQUO. APPROVAZIONE ADEGUAMENTO LAVORI. (CUP: B39H12000640001- MOGE: 12373)

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il costo dei maggiori oneri dei lavori di "Sistemazione idraulica del torrente Chiaravagna e affluenti, adeguamento delle sezioni d'alveo in corrispondenza del Ponte Obliquo";
- 2) di prendere atto della relazione tecnica e del quadro economico redatta dal Direttore dei Lavori in data 18/11/2021 (prot. NP 2408 del 19/11/2021);
- 3) di approvare gli elaborati dell'Ing. Francesco Cananzi, costituenti le migliori progettuali riguardanti le rampe di raccordo a monte e a valle del ponte oggetto dei lavori;
- 4) di prendere atto che l'intervento è stato inserito all'interno dei Documenti Previsionali e Programmatici con la XII nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2021-2022- 2023, approvata con proposta di Giunta n. 443/2021 del 21/10/2021 per le opere in oggetto (MOGE 12373 – CUP B39H12000640001), approvato con DCC 2021/93 del 19/10/2021;
- 5) di dare atto che la spesa di Euro 1.170.000,00 verrà finanziata per Euro 1.140.969,37 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nell'esercizio 2021, e per Euro 29.030,63 con risorse proprie dell'Ente;

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE CHIARAVAGNA E AFFLUENTI, ADEGUAMENTO DELLE SEZIONI D'ALVEO IN CORRISPONDENZA DEL PONTE OBLIQUO				
Quadro economico				
A	QUOTA LAVORI	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2019-183.0.0.-38	Variazione economica	Δ Variazione
A.1.1	LAVORI A CORPO	€ 1.309.708,92	€ 2.581.267,11	€ 1.271.558,19
A.1.1.1	DEMOLIZIONI E SCAVI	€ 237.123,51	€ 1.338.552,04	€ 1.101.428,53
A.1.1.2	MICROPALI	€ 408.029,72	€ 500.226,40	€ 92.196,68
A.1.1.3	OPERE IN C.A.	€ 200.931,45	€ 206.729,15	€ 5.797,70
A.1.1.4	OPERE DI CARPENTERIA METALLICA	€ 168.281,46	€ 168.281,46	€ -
A.1.1.5	LAVORI IN ALVEO	€ 65.119,49	€ 65.119,49	€ -
A.1.1.6	SOLETTA COLLABORANTE	€ 33.322,20	€ 33.322,20	€ -
A.1.1.7	MANTO STRADALE	€ 48.906,12	€ 44.528,80	€ -4.377,32
A.1.1.7 BIS VAR 01	ASFALTATURA VIA BORZOLI	€ -	€ 51.473,45	€ 51.473,45
A.1.1.8	FINITURE PIANO STRADALE	€ 32.461,14	€ 32.461,14	€ -
A.1.1.9	PAVIMENTAZIONI PER PERCORSI GUIDA NON VEDENTI	€ 4.046,95	€ 4.046,95	€ -
A.1.1.10	RETE DI SCARICO ACQUE METEORICHE	€ 14.442,34	€ 14.442,34	€ -
A.1.1.11	OPERE ACCESSORIE DI TIPO EDILE	€ 48.166,95	€ 48.166,95	€ -
A.1.1.12	OPERE ACCESSORIE STRADALI	€ 8.824,13	€ 8.824,13	€ -
A.1.1.13	SEGNALETICA STRADALE	€ 40.053,46	€ 40.053,46	€ -
A.1.1.14	MIGLIORIE PROGETTUALI DISTACCHI EDIFICI ESISTENTI E MODIFICA QUOTE PONTE	€ -	€ 25.039,15	€ 25.039,15
A.1	IMPORTO LAVORI	€ 1.309.708,92	€ 2.581.267,11	€ 1.271.558,19
A.2	ONERI SICUREZZA SPECIFICI (non soggetti a ribasso)	€ 30.942,91	€ 110.915,78	€ 79.972,87
A.3	ECONOMIE	€ 60.000,00	€ 160.000,00	€ 100.000,00
A4	IMPORTO COMPLESSIVO (A.1+A.2+A.3)	€ 1.400.651,83	€ 2.852.182,89	€ 1.451.531,06
B	SOMME A DISPOSIZIONE			
B.1	Somme Art. 113 D.lgs. 50/2016	€ 30.694,96	€ 59.725,59	€ 29.030,63
B.2	Acquisizione aree ed occupazioni temporanee per la cantierizzazione (IVA inclusa)	€ 47.529,84	€ 47.529,84	€ -
B.3	Spese tecniche/gara (IVA inclusa)	€ 180.000,00	€ 91.880,94	€ -88.119,06
B.4	Imprevisti (IVA inclusa)	€ 367.595,74	€ -	€ -367.595,74
B.5	IVA sui lavori (10%)	€ 140.065,18	€ 285.218,29	€ 145.153,11
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B.1+B.2+B.3+B.4+B.5)	€ 765.885,72	€ 484.354,66	€ -281.531,06
C	IMPORTO TOTALE	€ 2.166.537,55	€ 3.336.537,55	€ 1.170.000,00

25-11-2021

DGC-2021-317 INTERVENTI URGENTI NON PROGRAMMABILI SU TOMBINATURE, ARGINI, BRIGLIE, PONTI E OPERE IDRAULICHE DI COMPETENZA COMUNALE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO CITTADINO ANNI 2020-2021-2022. APPROVAZIONE DOCUMENTI PROGETTUALI DEFINITIVI DELL'ACCORDO QUADRO - II ANNUALITA' - ANNO 2021. (CUP: B37H18008230004 - MOGE 20192)

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati tecnici del progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi urgenti non programmabili su tombinature, argini, briglie, ponti e opere idrauliche di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino da attuarsi mediante accordo quadro - 2° Annualità - Anno 2021;

2) di prendere atto del verbale di verifica ex art. 26 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sottoscritto congiuntamente dal progettista e dal Responsabile Unico di Procedimento prot. n. NP/2449 del 24/11/2021 allegato al presente provvedimento;

3) di approvare il relativo quadro economico allegato, redatto ai sensi del D. Lgs. 50/2016, di cui in premessa, per un importo complessivo di Euro 500.000,00;

4) di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni, per l'importo di € 500.000,00 per l'anno (CUP: B37H18008230004 - MOGE 20192);

5) di dare atto la spesa per la 2^ annualità dell'Accordo Quadro di Euro 500.000,00 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio per Euro 492.700,00 e per Euro 7.300,00 con risorse proprie dell'Ente;

6) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

25-11-2021

DGC-2021-316 NUOVE MISURE DI SOSTEGNO A FAVORE DEI CONCESSIONARI DEI CIVICI IMPIANTI SPORTIVI A SEGUITO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53, del 15 novembre è stato approvato il Regolamento sugli Impianti Sportivi;
- il suddetto Regolamento prevede all'art. 9 il pagamento di un canone, determinato con perizia di stima da parte del competente Ufficio Tecnico del Comune, per la gestione di impianti sportivi;
- i contratti già in essere al momento dell'entrata in vigore del suddetto regolamento prevedevano il pagamento di un canone di concessione.
- al di là dei mancati ricavi dell'annualità 2019/2020 e della riduzione delle entrate durante la stagione 2020/2021, tutte le misure di prevenzione della diffusione del contagio imposte da provvedimenti normativi, hanno reso necessarie spese per operazioni di sanificazione, oltre ad interventi strutturali per l'adeguamento degli impianti sportivi alle condizioni minime necessarie a garantire la sicurezza degli utenti/atleti e ad ingenti limitazioni alla capienza delle strutture;
- è interesse dell'Amministrazione evitare la crisi irreversibile dei concessionari di impianti sportivi di proprietà pubblica, tenuto altresì conto che il Comune ha l'obbligo di garantire la gestione e il presidio dei civici impianti, questo per assicurare la più ampia ed estesa offerta di attività sportiva a vantaggio della collettività;
- l'interesse pubblico che l'Amministrazione Comunale intende perseguire è rappresentato dalla promozione dell'attività sportiva finalizzata a benessere, salute e qualità della vita, con l'obiettivo ulteriore del buon funzionamento degli impianti sportivi di proprietà comunale;
- tale interesse è garantito soprattutto da società e associazioni sportive senza fine di lucro che gestiscono gli impianti sportivi accollandosi le spese di manutenzione degli impianti e, nel caso, di rinegoziazione dei contratti, anche quelle per lavori afferenti la ristrutturazione/riqualificazione ed adeguamento delle strutture, in conformità a quanto previsto dal vigente Regolamento in materia di impianti sportivi, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 2016, interventi per i quali i gestori normalmente contraggono mutui con soggetti pubblici o privati;

La Giunta

DELIBERA

1. di stabilire, per i motivi di cui in premessa, in favore di società, associazioni e federazioni sportive che gestiscono impianti sportivi di civica proprietà, con esclusione dello Stadio L. Ferraris, l'integrale esenzione, mediante l'erogazione di contributo e la conseguente regolarizzazione contabile, dei canoni dovuti per l'annualità 2021;

ALLEGATO "A"

TABELLA CANONI 2021

N.	BENE	CIV.	Int.	Let.	GESTORE	CODICE BENF.	CAPITOLO	canone 2021 (IVA inclusa)	canone 2021 imponibile	IVA	Regime Iva	Iva indetraibile
1	VICO CHIUSO DEGLI EROI	8			SISPORT S.S.D. a R.L.	53596	20261	3.865,79	3.168,68	697,11	forfettario	697,11
2	VIA BARTOLOMEO BIANCO	2		B	FEDERAZIONE ITALIANA HOCKEY	51060	20261	6.797,71	5.571,89	1.225,82	agevolato	1.225,82
3	VIA GIOVANNI COSTANZI	122			OREGINA IN MOVIMENTO	51896	20261	4.462,92	3.658,13	804,79		804,79
4	VIA BARTOLOMEO BIANCO	8			CONSORZIO GESTIONE IMPIANTO SPORTIVO VALLETTA LAGACCIO	47299	20261	1.353,86	1.109,72	244,14	ordinario	-
5	SALITA G.B. MILLELIRE				U.S.UNIONE SAMPIERDARENESE	3071	20261	14.303,45	11.724,14	2.579,31	forfettario	2.579,31
6	VIA LUGO	20			A.S.D. MUSICA & MAGIA	52262	20261	6.127,91	5.022,88	1.105,03	forfettario	1.105,03
7	VIA CADUTI SENZA CROCE	10			A.S.D. G.S. GRANAROLO	24349	20261	6.204,60	5.085,74	1.118,86	L. 398/91	1.118,86
8	CORSO L. A. MARTINETTI	53_55			ATLETICA DON BOSCO UNIVERSALE	41513	20261	2.515,97	2.062,27	453,70	forfettario	453,70
9	VIA FIUMARA (v. Lungomare Canepa 155R)				GENERAL PRODUCTION S.R.L.	47400	20261	616,50	505,33	111,17	ordinario	-
10	SALITA SAN F. DA PAOLA				A.S.D. BOCCIOFILA SAN ROCCO	26008	20261	425,53	348,80	76,73		76,73
11	VIA CAPELLO	10_12_14			A.S.D. THE GAME	57062	20261	11.681,69	9.575,16	2.106,53		2.106,53

12	VIA AURELIO ROBINO	19			P.G.S.AUXILIUM A.S.D.	10887	20261	2.569,56	2.106,19	463,37	forfettario	463,37
13	VIA DONGHI	68		I	A.S.D. ARCIERI DELLA SUPERBA	54012	20261	4.141,64	3.394,79	746,85	agevolato	746,85
14	CORSO MONTE GRAPPA	130		C	A.S.D. BOCCIOFILIA GENOVESE	21447	20261	14.893,00	12.207,38	2.685,62	forfettario	2.685,62
15	VIA CAGLIARI	1			P.G.S. AUXILIUM A.S.D.	10887	20261	13.327,28	10.924,00	2.403,28	forfettario	2.403,28
16	VIA FRATELLI CERVI	5		R	A.S.D. CITTA' GIARDINO	53612	20261	2.202,10	1.805,00	397,10	forfettario	397,10
18	VIA L.CANIPA (P.za Suppini)	40		R	POLISPORTIVA ALTA VALBISAGNO (Canova)	10572	20261	4.470,67	3.664,49	806,18	forfettario	806,18
19	VIA DI SAN PANTALEO	4			A.S.D. SAN BERNARDINO	44022	20261	8.667,13	7.104,21	1.562,92	forfettario 50%	781,46
20	PIAZZA G. SUPPINI	2			POLISPORTIVA DILETT. ALTAVALBISAGNO (Palamaragliano)	10572	20261	3.211,94	2.632,74	579,20	forfettario	579,20
21	VIA DI PINO	35			A.S.D. S.C. MOLASSANA BOERO	2938	20261	8.331,51	6.829,11	1.502,40	forfettario	1.502,40
22	VIA DELLE GAVETTE	25			A.S.D. GENOA CFG 1999	43999	20261	4.726,91	3.874,52	852,39	forfettario	852,39
22	VIA DELLE GAVETTE nuovo gestore	25			TERRAROSSA s.r.l.		20261	1.940,82	1.590,84	349,98	ordinario	-
23	VIA SUP. ROCCHIE DI BAVARI				A.S.D. VIVI.SE.M.M.	49664	20261	2.417,25	1.981,35	435,90	forfettario	435,90
24	VIA MOGADISCIO				U.S.D. ANGELO BAIARDO S.R.L.	7395	20261	16.036,90	13.145,00	2.891,90	forfettario 50%	1.445,95
25	VIA SUP. ROCCHIE DI BAVARI (Via Valtrebbia)	44		N	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE S. EUSEBIO	52543	20261	1.241,16	1.017,35	223,81	forfettario	223,81
26	VIA ADAMOLI	57			GENOA SPORTCITY SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	55061	20261	41.684,29	34.167,45	7.516,84	ordinario	-
27	VIA ADAMOLI	57			A.S.D.KADOINKATENA	43147	20261	2.923,40	2.396,23	527,17	semplificato	527,17
28	VIA LUIGI M. LEVATI				ASSOC. BOCCIOFILIA BOLZANETESE	14994	20261	1.862,73	1.526,83	335,90	398/91 50%	167,95
29	VIA ROMAIONE	38			A.S.D. SAN BIAGIO	55081	20261	6.466,00	5.300,00	1.166,00	agevolato	1.166,00
30	VIA CAMPO DI TIRO	19			A.S.D. PRO PONTEDECIMO CALCIO	52855	20261	18.397,27	15.079,73	3.317,54	forfettario	3.317,54
31	VIA TOMMASO ALBINONI	9			A.S.D. GENOVA CALCIO GIA' G.S. CULMVPOLIS	57945	20261	4.466,92	3.661,41	805,51	forfettario	805,51

32	VIA F. MARITANO				U.S. BOLZANETESE VIRTUS	3064	20261	758,67	621,86	136,81	forfettario	136,81
33	VIA RENATA BIANCHI	1		D N	A.S.D. GENOVA CALCIO GIA' A.S.D. CORNIGLIANESE 1919 ZAGARA	57945	20261	7.051,06	5.779,56	1.271,50	forfettario	1.271,50
34	VIA NINO CERVETTO	8			A.S.D. CONSORZIO NUOVA CORNIGLIANO	40611	20261	5.519,17	4.523,91	995,26	agevolato	995,26
35	VIA MARCO REDOANO	19			A.I.C.S. LORENZO REPOSO	13837	20261	11.059,01	9.064,76	1.994,25	agevolato	1.994,25
36	VIA BORZOLI	59			F.S. SESTRESE CALCIO 1919	44683	20261	19.521,19	16.000,97	3.520,22	forfettario	3.520,22
37	VIA MARCO REDOANO	19			GYM CLUB WELLNESS CENTER	42302	20261	13.911,49	11.402,86	2.508,63	agevolato	2.508,63
38	VIA BRISCATA	29			A.S.D. TENNIS CLUB CA' BIANCA	52152	20261	14.693,00	12.043,45	2.649,55	agevolato	2.649,55
39	VIA DELL ACCIAIO				A.S.D. VIA DELL'ACCIAIO FOOTBAL CLUB	47415	20261	1.218,43	998,71	219,72	forfettario	219,72
40	VIA BORZOLI EX CORDERIA	7			F.S. SESTRESE CALCIO 1919	44683	20261	8.822,56	7.231,61	1.590,95	forfettario	1.590,95
41	VIALE VILLA GAVOTTI	7		N	A.S.D. MOOLIGHTSKATING	52462	20261	1.354,78	1.110,48	244,30	forfettario	244,30
42	GIARDINI RODARI	12			ARCI A.P.D.MERLINO 8 MARZO	13583	20261	3.679,59	3.016,05	663,54	forfettario	663,54
43	PIAZZA B.G.ODICINI (Vico Limisso 8)	12			A.S.D. U.S. OLYMPIA	7476	20261	6.483,58	5.314,41	1.169,17	forfettario - porta in detrazione iva	
44	VIA GIUSEPPE UNGARETTI	24			S.S.C. TENNIS CLUB S.PIETRO	42295	20261	1.177,11	964,84	212,27	forfettario 50%	106,13
45	VIA CIALLI (palestra Torre Elah)	6		D	A.D. BASKET PEGLI	50351	20261	4.910,78	4.025,23	885,55	forfettario	885,55
46	VICO LIMISSO	8			A.S.D. BOCCIOFILIA VOLTRESE	4857	20261	1.591,83	1.304,78	287,05	forfettario	287,05
47	VIA ROMANA DI PRA	7			G.S. CEP	7472	20261	1.584,02	1.298,38	285,64	semplificato	285,64
48	VICO LIMISSO (P.za Odicini 1)	-			TENNIS CLUB VOLTRI	18168	20261	3.689,91	3.024,51	665,40	forfettario	665,40
49	VIA SABOTINO	60		R	A.S.D.TENNIS CLUB PEGLI	13412	20261	4.416,40	3.620,00	796,40	forfettario	796,40
50	VIA BRANEGA	20		N	CONSORZIO CAMPO SPORTIVO BRANEGA	55300	20261	8.246,40	6.759,35	1.487,05	ordinario	-

51	VIA PRA' CAMPO CALCIO	43 B			PRAESE	13970	20261	11.654,72	11.654,72	0,00	forfettario	-
54	VIA PRA' PARCO LEVANTE				ARAGNO	13965	20261	427,00	427,00	0,00		-
54	VIA PRA' PARCO LEVANTE				EUROSPORT SSD A R.L.		20261	634,23	634,23	0,00		-
55	VIA DON MINZONI	4			A.S.D. STURLA PATTINAGGIO GENOVA	32838	20261	1.455,76	1.193,25	262,51	no pers. Giuridica	262,51
56	CORSO MARCONI				U.S.D. POLIS GENOVA 1993	54926	20261	6.406,19	5.250,98	1.155,21	regime ASD	1.155,21
57	SCALINATA MILITE IGNOTO	1			SOC.GINN.LIGURE CRISTOFORO COLOMBO	7470	20261	1.304,25	1.069,06	235,19	non detrae iva	235,19
58	VIA FEDERICO RICCI	1			A.S.D. VALLETTA CAMBIASO	7470	20261	12.056,53	9.882,40	2.174,13	forfettario	2.174,13
59	VIA ALBERTO LIRI	8			CIRCOLO TENNIS DIPENDENTI ITALIMPIANTI	29474	20261	4.962,70	4.067,79	894,91	forfettario	894,91
60	VIALE FRANCESCO GAMBARO	1			A.S.D. SCUOLA CALCIO GAMBARO (U.S. Albaro Athletec Club)	20463	20261	5.372,66	4.403,82	968,84	forfettario	968,84
61	VIA VERNAZZA	31			CARLINI CUS GENOVA	3011	20261	12.745,78	10.447,36	2.298,42	ordinario	-
62	VIALE TEANO				A.D.S. TENNIS CLUB ALBARO	49863	20261	7.190,00	5.893,44	1.296,56	forfettario	1.296,56
63	VIA SERRA GROPALLO	6			A.S.D. ARDITA JUVENTUS 1906	14014	20261	8.283,80	6.790,00	1.493,80	non porta detrazioni fiscali	1.493,80
64	PIAZZALE MAROCCHI (Via dei ciclamini 1W)	3		N	A.S.D. ATLETICH CLUB LIBERI	1945	20261	15.567,20	12.760,00	2.807,20	forfettario	2.807,20
65	VIA DEGLI ANEMONI	11		N	C. U. S. GENOVA	3011	20261	1.272,45	1.042,99	229,46	ordinario	-
66	VIA GIULIO TANINI	64 r			SAN ROCCO VERNAZZA MEETING CLUB	39538	20261	2.563,58	2.101,30	462,28	forfettario	462,28
67	VIA BRIGATA SALERNO				A.S. QUADRIFOGLIO	52948	20261	2.943,56	2.412,75	530,81	ordinario	-
68	VILLA GAVOTTI				A.S.D. GENOVA CALCIO GIA' A.S.D. VIRTUS SESTRI POLISPORTIVA	57945	20261	14.811,42	12.140,51	2.670,91	forfettario	2.670,91
69	VIA PIANI DI FERRETTO				SCIS COOP GE-EST	57937	20261	4.123,20	3.379,67	743,53	semplificato	743,53

70	VIA DIGIONE	48		R	S.S.D. SERTECO VOLLEY	57946	20261	6.710,00	5.500,00	1.210,00	forfettario	1.210,00
71	VIA TOMASO GROSSI	2			A.S. CROCERA STADIUM	3721	20235	14.005,60	11.480,00	2.525,60	L. 398/91	2.525,60
72	VIA CONTUBERNIO G.B. D' ALBERTIS	7			S.S.D. A.R. L. IDEA SPORT	38530	20235	8.113,00	6.650,00	1.463,00	forfettario	1.463,00
73	VIA ADAMOLI	57			S.S.D. CONSORTILE A.R.L. MY SPORT	53687	20235	12.745,78	10.447,36	2.298,42	ordinario	-
74	PIAZZALE ATTILIO GHIGLIONE	2		N	SSD GEPX SRL	57918	20235	13.288,84	10.892,49	2.396,35	forfettario	2.396,35
75	PASSO TORBELLA	1	F	N	ELISA S.S.D. R.L.	53216	20235	1.000,00	819,67	180,33	forfettario	147,87
76	VIA BORZOLI				S.S.D. CONSORTILE A.R.L. MY SPORT 2	53684	20235	6.570,44	5.385,61	1.184,83	ordinario	-
77	VIA PRA' PISCINA I DELFINI				ARAGNO	13965	20235	16.500,58	16.500,58	0,00	forfettario	-
78	VIA BORZOLI	21			(SESTRI PONENTE PROJECT S.R.L.) CENTRO NUOTO SESTRI	51551	20235	1.000,00	819,67	180,33	forfettario	180,33
79	VIALE ASPROMONTE	2			A.S.D. S.G. ANDREA DORIA	10523	20235	19.433,04	15.928,73	3.504,31	forfettario	3.504,31
79	C.SO MENTANA	27										
80	VIA PRA' CENTRO REMIERO	63 R			GS SPERANZA	3036	20261	7.067,86	7.067,86	0,00		-
81	VIA PRA' CENTRO REMIERO				FIC	23489	20261	924,00	924,00	0,00		-
82	VIA TOMMASO CAMPANELLA				SHUKUKAI KARATE CLUB		20261	2.118,15	1.736,19	381,96	non detrae iva	381,96
83	VICO LIMISSO (P.za Odicini 8)				ASD CLUB SCHERMA VOLTRI			535,00	438,52	96,48	non detrae iva	96,48
84	VIA DELLE CAMPANULE				ATS CAMPANULE			229,30	159,24	70,06		70,06

Totale 566.040,01 470.648,23 95.391,78 75.437,53

contributi da riconoscere alle società 546.085,75 470.648,23 75.437,53

25-11-2021

DGC-2021-315 APPROVAZIONE DELLE BOZZE DI DISCIPLINARE QUADRO CON JOB CENTRE S.R.L., IRE S.P.A. E LIGURIA DIGITALE S.P.A. NELL'AMBITO DELL'INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020" (PON METRO) A SEGUITO DELLE MODIFICHE INTRODOTTE PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DALLO STRUMENTO REACT EU - SCHEDE: GE6.1.1.c - "GREEN & PHIGITAL EXPERIENCE IN GENOVA";

GE6.1.1.d - “CONTROLLO DYNAMICO”;
GE6.1.1.e - “PIATTAFORMA SMART CITY”;
**GE6.1.3.a - “RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
GENOVA BLUE DISTRICT”;**
GE6.1.4.c - “C-CITY - CITTÀ CIRCOLARE”.

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare la bozza di schema di Disciplinare Quadro con la Società *in house* Liguria Digitale S.p.A., allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), dando mandato per la sua sottoscrizione ai Direttori *pro tempore* della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione, quest’ultima altresì in qualità di Organismo Intermedio del Comune di Genova;
- 2) di approvare la bozza di schema di Disciplinare Quadro con la Società *in house* I.R.E. S.p.A., allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato B), dando mandato per la sua sottoscrizione al Dirigente del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente e al Direttore *pro tempore* della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione, in qualità di Organismo Intermedio del Comune di Genova;
- 3) di approvare la bozza di schema di Disciplinare Quadro con la Società *in house* Job Centre S.r.l., allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato C), dando mandato per la sua sottoscrizione al Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione, altresì in qualità di Organismo Intermedio del Comune di Genova;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento non prevede nuovi impegni di spesa da parte dell’Amministrazione e che le attività previste trovano copertura finanziaria nella DGC-2021- 215 avente ad oggetto “Individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON Città Metropolitane 2014-2020) approvata il 02/09/2021;
- 5) di dare mandato alle Direzioni responsabili dell’attuazione degli interventi (Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City, Direzione Ambiente (Settore Politiche Energetiche) e Direzione Sviluppo Economico, Progetti d’Innovazione di adottare tutti gli atti necessari per dare esecuzione agli interventi stessi;



**DISCIPLINARE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 (PON METRO),
COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO
STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF
EUROPE (REACT EU)**

**ASSE 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente" – AZIONE 6.1.4 "Qualità dell'ambiente e adattamento
ai cambiamenti climatici"**

INTERVENTI SCHEDA PROGETTO GE 6.1.4.c "C-CITY – Città Circolare"

CUP _____

Nell'anno 2021, il giorno _____ del mese di _____ è stipulato il presente Disciplinare

tra

Il **Comune di Genova**, avente sede legale in Via Garibaldi 9, Genova, nella sua doppia veste di Ente socio di Job Centre S.r.l., in forza dei titoli di cui in premesse, e di Autorità Urbana del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione anche in qualità di Referente dell'Organismo Intermedio;

e

La **Società Job Centre S.r.l.**, a socio unico sottoposta a direzione e controllo da parte del Comune di Genova, partita I.V.A.01266130994, nella sua qualità di Società *in house* del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e in forza dei titoli di cui in premessa, rappresentata dal Dott. Franco Giona, nato a Cassinelle (AL) il 15.07.1954, nella qualità di legale rappresentante,

Nel seguito indicate anche come le "Parti";

le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione di alcuni interventi relativi al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (d'ora in poi PON METRO 2014-2020), come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU (d'ora in poi Fondo REACT EU), come meglio individuati nel presente Disciplinare e negli atti successivi allo stesso;

Premesso che:

- Il Comune di Genova ha sviluppato processi cooperativi con la società Job Centre S.r.l. al fine



COMUNE DI GENOVA



di potenziare e migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati al cittadino. La Società Job Centre S.r.l. è partecipata nella misura del 100% dal Comune di Genova e si configura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera o) del D. Lgs. n. 175 del 2016, come società *in house*, sulla quale il Comune esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- Job Centre S.r.l., pertanto, opera secondo il modello dell'*"in house providing"* a norma degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) e dagli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 e si configura come società funzionale alla produzione di servizi strumentali all'attività dell'Ente. Di conseguenza, è consentito l'affidamento diretto dei servizi strumentali necessari alla Civica Amministrazione per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- lo Statuto di Job Centre S.r.l., all'art. 3, individua quale oggetto sociale la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie nel campo del lavoro e dell'informazione, l'orientamento, il supporto alla scelta, la gestione di risorse umane, lo sviluppo locale e il sostegno all'imprenditorialità;
- Job Centre S.r.l. ha sviluppato una notevole esperienza europea in materia di politiche dell'occupazione e di metodologie per la transizione al lavoro;
- l'attività realizzata da Job Centre S.r.l. presenta caratteri di specificità e di consolidata esperienza nell'ambito di competenza, che consentono di identificare tale soggetto come maggiormente corrispondente a quello che assicuri il rispetto dei principi di economicità, di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, escludendo la necessità al ricorso ad altre forme di affidamento, nel rispetto del principio di trasparenza e di concorrenza;

Considerato che:

- l'Amministrazione Comunale ha, tra i propri obiettivi istituzionali e strategici di sviluppo della città, la crescita e la promozione della Blue Economy e ha identificato, quale centro di riferimento di tutte le attività ad essa correlate il Genova Blue District, sito in via del Molo 65 A/R, Genova;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 2020-186.0.0.-77 del 1/07/2020, la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, di concerto con la Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, ha affidato la gestione dell'immobile sito in Via del Molo 65A/R Genova a Job Centre S.r.l., e ha approvato lo schema di Convenzione tra il Comune di Genova e Job Centre S.r.l., per lo sviluppo delle attività legate all'avvio e la gestione del Genova Blue District presso il medesimo stabile di civica proprietà denominato "Magazzini dell'Abbondanza". La Convenzione, stipulata in data 3/07/2020, disciplina i rapporti tra i due soggetti e prevede all'art. 1 che Job Centre S.r.l. sia il "gestore" del Genova Blue District, cui sono demandate le attività di animazione e gestione del sito;
- in data 28/10/2020 è stato sottoscritto tra il Comune di Genova e la Società Job Centre S.r.l. il contratto di servizio per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2024, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2020/186.0.0.121 del 27/10/2020. In particolare Job Centre S.r.l., nell'ambito del Contratto di servizio con il Comune di Genova, come precisato all'art. 3.1.1, svolge un'attività di



COMUNE DI GENOVA



supporto alla definizione del modello e gestione operativa del Genova Blue District, che rappresenta un hub capace di creare network solidi e strutturati tra aziende, istituzioni ed enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, per avviare e promuovere processi di innovazione, ponendosi come una vera e propria vetrina per le opportunità di crescita economica derivanti dal settore della Blue Economy, intersecando varie tematiche: infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, occupazione;

- Job Centre S.r.l., in particolare, si occupa della gestione e della messa in sinergia degli spazi per soggetti di ricerca, start up, co-working; organizza laboratori, incontri-studio con il coinvolgimento di soggetti eterogenei, al fine di favorire uno spazio di facilitazione e contaminazione di processi, idee, servizi, innovazione e occupazioni legati alla Blue Economy nella sua accezione più estensiva;
- Job Centre S.r.l. promuove l'innovazione come parte centrale della strategia del Genova Blue District, non solo in termini di evoluzione tecnologica, ma anche per l'adozione di una nuova cultura in cui l'innovazione è un valore condiviso, mediante progetti che guardino allo sviluppo intelligente, alla resilienza e alla sostenibilità della città, con l'obiettivo ultimo di generare benessere per i cittadini, con successivo consolidamento dei processi di creazione e di innovazione di impresa, proponendosi alla città come luogo dove mettere in scena eventi, incontri business to business, laboratori, seminari, azioni formative e di networking;
- nell'ambito di tale contesto, si inserisce il perseguimento degli obiettivi previsti nella Scheda Progetto GE6.1.4.c mediante affidamento in house a Job Centre S.r.l. per l'apertura di un Circular Hub genovese che realizzerà:
 - una piattaforma informativa per sensibilizzare la popolazione ai comportamenti virtuosi da adottare, comprensiva del calcolo delle emissioni risparmiate,
 - una serie di eventi, incontri e mostre interattive accessibili direttamente utilizzando strumenti multimediali, podcasting, visualizzazioni olografiche immersive e realtà aumentata;
 - servizi di trasformazione circolare dei diversi settori per innescare processi di innovazione, quali:
 - incontro tra domanda e offerta di applicazioni circolari nei settori ambiente, mobilità, rifiuti, alimentare, energia, ittico;
 - formazioni su tecnologie digitali applicabili per supportare le azioni di economia circolare con una corretta gestione ed elaborazione dei dati e su progetti replicabili anche a piccola scala;
 - realizzazione di servizi di primo orientamento, co-progettazione e sperimentazione innovativa su applicazioni tecnologiche in diversi settori tra cui, ad esempio, agroalimentare, ittico, delle costruzioni, dei materiali per il packaging e per uso medico.
 - processi innovativi di rafforzamento delle realtà di social market presenti sul territorio rendendole "circular district market 2.0" ossia circuito di erogazione prodotti di filiera corta e sostenibile e di sensibilizzazione di quartiere sui consumi responsabili anche attraverso nuove funzionalità, quali:



COMUNE DI GENOVA



- la tracciatura materia per coordinare le attività di recupero e redistribuzione con una logistica sostenibile,
- attivazione di una carta di solidarietà a punti per i beneficiari dei servizi, che metta in connessione in tempo reale servizi sociali e servizi territoriali, con una ricaduta in termini di migliorata performance di emissioni di climalteranti attraverso il ricorso a mezzi di distribuzione sostenibile e a una logistica ottimizzata;
- integrazione con il banco dei sospesi – piattaforma che permette di mettere in sospenso beni di prima necessità e/o vestiti per le persone in stato di bisogno nei negozi di quartiere: consentirà di ottimizzare la redistribuzione dei beni stessi secondo principi di economicità e di transizione ecologica.

Preso atto che, nel modello societario *in house*, Job Centre S.r.l.:

- (a norma dell'art. 3, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 1 dello Statuto), è costituita nella forma giuridica di società a responsabilità limitata;
- (a norma dell'art. 4, c. 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 3 dello Statuto) agisce in funzione strumentale al perseguimento degli obiettivi del Comune di Genova e ha per oggetto principale la produzione di servizi di interesse generale nel campo del lavoro, la ricerca, la progettazione, la prestazione di servizi, la consulenza, l'assistenza tecnica, nonché il trasferimento di metodologie, nel campo dell'informazione, l'orientamento, il supporto alla scelta, la gestione di risorse umane, lo sviluppo locale e il sostegno all'imprenditorialità;
- (a norma dell'art. 5, c. 1 – lett. c), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1 del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 5 dello Statuto) ha capitale interamente pubblico, detenuto interamente dal Comune di Genova;
- a norma dell'art. 5, c. 1- lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 3 dello Statuto) è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dall'ente pubblico socio e la produzione ulteriore rispetto a detto limite di fatturato sarà consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società;
- (a norma dell'art. 5, c. 1 - lett. a), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1 e 2, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 12 dello Statuto) è sottoposta al controllo analogo. Lo Statuto, al riguardo, precisa che "La società indica la propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento esercitato dal Comune di Genova negli atti e nella corrispondenza nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso l'apposita sezione del registro delle imprese.

Nell'ambito delle potestà di direzione e coordinamento la Società presenterà al Consiglio Comunale relazione semestrale sull'andamento della società medesima, relazione illustrativa sul bilancio d'esercizio, nonché ogni altro report che potesse rendersi utile in corso d'anno.

Il bilancio previsionale, quello consuntivo e il piano programmatico saranno inviati, dopo l'approvazione dell'assemblea, al Consiglio Comunale.



COMUNE DI GENOVA



Saranno, altresì, inviate al Consiglio Comunale le convenzioni con Enti Locali, Fondazioni, Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Imprese, autorizzate dall'Assemblea ai sensi dell'art.6.

Le deliberazioni di competenza dell'Assemblea e relative a modificazioni all'atto costitutivo ovvero ad operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale".

Inoltre, a norma dell'art.6 dello Statuto, sono riservate alla competenza dell'assemblea le "convenzioni con Enti Locali, Fondazioni, Istituzioni Pubbliche, Associazioni, Imprese interessate al settore oggetto dell'attività";

Ritenuto, in forza di quanto precede, che:

- il modello *in house providing* costituisce piena attuazione degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016;
- gli affidamenti *in house*, effettuati dal Comune di Genova a Job Centre S.r.l. hanno natura ordinaria e non eccezionale, in ossequio a quanto disposto, tra l'altro, dal quinto Considerando della Direttiva 2014/24/UE, laddove espressamente ricorda che "nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva";
- l'auto-gestione o produzione pubblica, che avviene attraverso la decisione di ricorrere ad affidamento diretto di servizi ad un proprio soggetto *in house*, è pienamente legittima e costituisce modalità ordinaria di affidamento ove ne ricorrano, come nel caso, i presupposti legittimanti;

Avendo preso atto che:

Il Comune di Genova, con nota protocollata n. 274219 del 31/07/2019 ha comunicato che il procedimento di iscrizione di Job Centre S.r.l. da parte di ANAC all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 del D. Lgs. 50/2016 si è concluso positivamente in data 24/07/2019.

Dato atto, relativamente al PON METRO 2014-2020, come integrato dalle modifiche introdotte per effetto delle risorse aggiuntive dallo strumento REACT EU che:

- il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON METRO), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14/07/2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- ai sensi del Programma, il Comune di Genova ha la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del programma sulla base dell'Atto di Delega sottoscritto con l'Autorità di Gestione del programma in data 11/05/2016;
- il PON METRO è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020 a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID- 19;



COMUNE DI GENOVA



- il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilendo per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU);
- nel corso dell'anno 2021 il Programma PON METRO, sulla base delle modifiche introdotte dal Regolamento (UE) 2020/2221, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia";
- con il Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 3 marzo 2021 si è provveduto ad integrare il PON METRO attraverso l'introduzione di nuovi assi (6, 7 e 8) finanziati dallo strumento REACT EU, così come individuati dalla Commissione Europea nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09.08.2021:
 - Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - Asse 8) Assistenza Tecnica;
- Con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20/07/2021 (aict.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON Metro 2014-2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (React EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29 luglio 2021;
- con Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale DGC-2021-215 del 02/09/2021 l'Amministrazione ha provveduto ad individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU, con relativa dotazione finanziaria di competenza;
- È stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il nuovo Piano Operativo, che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
- il programma, in particolare, prevede in modo esplicito che gli interventi realizzati nell'ambito di Asse 6 siano volti al superamento degli effetti della crisi pandemica traguardando una ripresa verde, digitale e resiliente; in particolare, l'obiettivo specifico 6.1 prevede il rafforzamento degli elementi abilitanti alla preparazione dei contesti urbani verso una transizione verde, avendo come obiettivo specifico quello di perseguire risultati di potenziamento delle condizioni di contesto, necessarie soprattutto a preparare la ripresa e a favorire la sostenibilità urbana, intervenendo sui sistemi di economia circolare, sulla mobilità sostenibile, sul superamento del deficit di infrastrutture ambientali, sull'incremento della qualità ambientale e della forestazione urbana, sulla riqualificazione degli ambiti degradati e inquinati e sull'incremento del livello di efficienza energetica delle città, con particolare riguardo anche agli spazi pubblici;
- il ricorso a una procedura di affidamento in house a Job Centre S.r.l., ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016, per l'intervento GE6.1.4.c "C-CITY - Città Circolare", a valere sulle risorse



COMUNE DI GENOVA



derivanti dal Fondo REACT EU, consente che Job Centre S.r.l., avendo tra i suoi obiettivi quello di sperimentare, incentivare e sviluppare processi, metodologie e servizi nel campo della sostenibilità territoriale, in tale ottica, promuova operazioni di transizione verso l'economia circolare che rientrano nella tipologia di operazioni riconducibili all'azione 6.1.4.

Tale scopo viene perseguito attraverso la realizzazione di interventi e infrastrutture, volti alla gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti urbani e al riciclo e riuso degli stessi, prevedendo l'elaborazione di una Strategia di Economia Circolare (C-City Strategy) locale di medio-lungo periodo, multisettoriale e aderente alle politiche internazionali e nazionali sul tema; lo sviluppo di un calcolo della circolarità dei processi, dei servizi e dei prodotti nella città ed essendo prevista, inoltre, l'apertura di un Circular Hub genovese, presso il Genova Blue District, che realizzerà una piattaforma informativa per sensibilizzare la popolazione ai comportamenti virtuosi da adottare, che ospiterà una serie di eventi, incontri e mostre interattive, accessibili direttamente attraverso mezzi multimediali che verranno, inoltre, realizzati servizi di trasformazione circolare dei diversi settori, per innescare processi di innovazione e di incontro tra domanda e offerta.

Il Circular Hub favorirà, inoltre, in connessione con le attività di sostegno alla rete del social market, lo sviluppo di Circular Community a scala di quartiere, che agiscano attraverso patti informali di collaborazione, incontri di co-progettazione e co-realizzazione di piccole applicazioni nei settori mobilità, ciclo dei rifiuti, insicurezza alimentare, bioeconomia, energia volte ad allungare il ciclo vita dei prodotti. Utilizzerà spazi al piano terra del Genova Blue District, gestito da Job Centre S.r.l. avvalendosi anche dell'ecosistema proteso alla sostenibilità che lo qualifica e del significato dimostrativo e simbolico attribuito dalla sede riabilitata energeticamente nei progetti di sostenibilità ambientale legati alla blue economy. Tale attività trova corretta complementarità nei processi di economia circolare che saranno avviati nel corso dell'implementazione dell'azione.

Considerato, relativamente agli interventi programmati sull'Asse 6, che:

- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____ la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione è stata autorizzata, previa valutazione sulla congruità dell'offerta, resa ai sensi dell'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, ad affidare direttamente i relativi contratti alla società *in house* Job Centre S.r.l.;
- con la Deliberazione di cui sopra, la Giunta comunale ha autorizzato la stipula del presente Disciplinare, che definisce, in linea generale e condizionatamente al positivo espletamento delle verifiche di cui sopra, i successivi passaggi e gli adempimenti posti in capo alle Parti, anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle modifiche introdotte mediante lo strumento REACT EU;
- l'affidamento e la gestione *in house* dell'intervento programmato, come *infra* meglio specificato, è funzionale alla crescita delle capacità dell'Ente nel promuovere processi innovativi e implementare l'applicazione di soluzioni di economia circolare multisettoriale, avvalendosi anche dell'ecosistema proteso alla sostenibilità che qualifica il Genova Blue District, gestito da Job Centre S.r.l., nonché il social network da quest'ultima realizzato nell'ambito della gestione,



COMUNE DI GENOVA

consentendo di conseguire gli obiettivi di universalità e socialità dei servizi pubblici da fornire ai cittadini del Comune di Genova;



- la proficua collaborazione che esiste tra il Comune di Genova e la Società *in house* Job Centre S.r.l., tenuto conto dell'esperienza già maturata da parte della società in ambito europeo e della gestione efficiente del Genova Blue District, motivano la scelta dell'Amministrazione di procedere mediante affidamento *in house* per garantire l'efficace attuazione delle operazioni suindicate;
- infatti, il Genova Blue District, nell'ambito della gestione realizzata da Job Centre S.r.l., rappresenta uno spazio dedicato alla creazione di competenze, alla ricerca, al trasferimento tecnologico, all'innovazione green e digital driven nella blue economy, già incubatore di progetti innovativi di rigenerazione urbana e ambientale che mirano allo sviluppo intelligente, alla resilienza e alla sostenibilità della città, obiettivi che trovano corrispondenza con le finalità perseguite nell'ambito d'intervento descritto dall'asse 6 e, in particolare, nell'azione 6.1.4, volta ad incentivare la transizione verso la sostenibilità ecologica nella gestione dei flussi di materia ed energia e l'economia circolare.

**IN FORZA DI QUANTO PRECEDE,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Valore delle premesse

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto delle motivazioni, si intende qui integralmente richiamato e ritrascritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Disciplinare, si stabiliscono, in linea generale e in maniera condizionata al positivo espletamento delle verifiche demandate alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione del seguente intervento dell'Asse 6:

GE 6.1.4.c – "C-CITY - Città Circolare" (CUP _____)

Tale intervento risulta dettagliato nella relativa scheda allegata al nuovo Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021.

Art. 3 – Offerte tecniche

Con riferimento agli interventi sopra indicati, Job Centre S.r.l. si impegna a rendere quanto prima, e comunque non oltre trenta giorni dalla stipula del presente atto, idonea offerta tecnico/economiche per la sua realizzazione. Tale offerta dovrà contenere espressamente un "Progetto di Servizio" che descriva l'oggetto della prestazione e ne precisi il valore. L'offerta dovrà considerarsi comprensiva di



COMUNE DI GENOVA



tutte le spese e gli oneri che Job Centre S.r.l. prevede di sostenere per la realizzazione delle relative attività. L'offerta sarà inviata alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione.

Art. 4 – Valutazioni sulla congruità delle offerte

A seguito della presentazione, da parte di Job Centre S.r.l., dell'offerta economica relativa all'intervento sopra individuato, si provvederà alla redazione della relazione sulla congruità dell'offerta, secondo quanto previsto dall'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

Art. 5 – Affidamento in house

Il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione procederà ad affidare *in house* a Job Centre S.r.l., mediante uno o più atti, l'intervento individuato e per il quale sia stata valutata congrua l'offerta pervenuta, motivando in ordine alle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, anche richiamandosi alle motivazioni contenute nel presente atto, che verranno esplicitate in riferimento all'operazione oggetto dell'affidamento nella relazione di congruità.

Art. 6 – Contratto

La Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, unitamente all'atto o agli atti di affidamento *in house*, provvede a redigere il testo del relativo contratto. Il documento o i documenti contrattuali potranno recare, oltre all'indicazione del Progetto nazionale, dell'Asse e dell'intervento relativo, le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie per una corretta gestione degli interventi e per la loro attuazione conformemente alle regole del Programma, che non siano già riportate nel presente atto o in altri atti successivi della Direzione. Il contratto dovrà recare, altresì, tutte le indicazioni specifiche relative alla corretta rendicontazione degli interventi affidati. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si possono richiamare l'esatta indicazione dei fondi su cui le spese sono fatte valere, le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari, la titolarità della compilazione delle Check List di Autocontrollo del Beneficiario relative alle singole procedure – forniture e servizi, ecc. – nonché delle spese relative, la compilazione dei documenti di Stato Avanzamento Lavori, la modalità della presentazione delle fatture nonché dei requisiti delle stesse, la produzione delle eventuali relazioni periodiche, del documento unico di regolarità contributiva, delle eventuali penali per i casi di mancato rispetto del contratto e degli altri atti o documenti, comunque denominati.

Art. 7 – Realizzazione degli interventi e fatturazione

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, Job Centre S.r.l. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 e per il Fondo REACT EU, dall'Autorità di Gestione o da altra Autorità, conformemente al Programma.

Durante l'attuazione del mandato/dei mandati conferiti a Job Centre S.r.l., la Direzione Sviluppo



COMUNE DI GENOVA



Economico, Progetti di Innovazione segue le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi, prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate. A tal fine, Job Centre S.r.l. emetterà regolare fattura – sempre attenendosi a quanto contrattualmente stabilito – per l'avanzamento delle attività effettivamente realizzate.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nella documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 6.0 del 30/04/2021, l'IVA esposta nelle fatture emesse dalla società *in house* costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU.

Le Parti si danno altresì atto che le opzioni semplificate di costo consentite per la rendicontazione dei costi del personale interno sono utilizzabili per tutti gli interventi eventualmente affidati, ai sensi del citato Allegato al Manuale operativo delle procedure.

Art. 8 – Rendicontazione della spesa

Al fine di assicurare una corretta rendicontazione della spesa sostenuta nella realizzazione degli interventi, Job Centre S.r.l., con la firma del presente Disciplinare, garantisce la predisposizione di idonei strumenti per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto *in house*. Della predisposizione di tali strumenti è data specifica evidenza nell'offerta tecnica con riferimento ai singoli interventi.

Art. 9 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto stabilito dal Piano Operativo, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte del Direttore competente.

Firmato

Per il Comune di Genova

Per Job Centre S.r.l.

Dott.ssa G. Pesce

(Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, Direzione attuatrice per il progetto GE 6.1.4.c "C-CITY – Città Circolare"

Responsabile dell'Organismo Intermedio)



DISCIPLINARE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-2020 (PON METRO), COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU)

ASSE 6 "Ripresa verde, digitale e resiliente" - AZIONE 6.1.3 "energia ed efficienza energetica"

SCHEDA PROGETTO GE6.1.3.a "Riqualificazione energetica Genova Blue District"

CUP _____

Nell'anno 2021, il giorno _____ del mese di _____ è stipulato il presente Disciplinare

tra

Il **Comune di Genova**, avente sede legale in Via Garibaldi 9, Genova, nella sua doppia veste di Ente socio di Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A., in forza dei titoli di cui alle premesse sotto riportate, e di Autorità Urbana del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dal Dirigente del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente e dal Direttore pro tempore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione in qualità di Responsabile dell'Organismo Intermedio;

e

Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A. (in seguito anche **I.R.E. S.p.A.** o la "**la Società**"), con sede in Via Peschiera, 16 - 16122 Genova, iscritta al Registro delle Imprese di Genova con Codice Fiscale e Partita IVA n. 02264880994 R.E.A. 473022, nella sua qualità di Società *in house* del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e ss.mm.ii. e in forza dei titoli di cui alle premesse sottoriportate, rappresentata per il presente atto da _____

nel seguito indicate anche come "le Parti";

le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione di alcuni interventi a valere sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (d'ora in poi PON METRO 2014-2020), come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU* (d'ora in poi Fondo REACT EU), come meglio individuati nel presente Disciplinare e negli atti successivi allo stesso;

Premesso che:

- in attuazione della legge regionale n. 6 del 12 aprile 2011 (Riorganizzazione delle partecipazioni societarie in materia di infrastrutture, energia ed edilizia residenziale pubblica), che prevedeva la fusione di Infrastrutture Liguria S.r.l., A.R.E. Liguria S.p.A. ed A.R.R.E.D. S.p.A. in una nuova società a cui attribuire le funzioni di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, nonché di strumento



COMUNE DI GENOVA



operativo nell'ambito del settore energetico e dell'edilizia residenziale pubblica, si è proceduto alla costituzione della società "Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure – I.R.E. S.p.A., la cui disciplina è contenuta nello Statuto e nei Patti parasociali, che sono stati da ultimo oggetto di approvazione nella Deliberazione del Consiglio Comunale DCC-2018-26 del 10/04/2018;

- quale società in house di Regione Liguria, tramite F.I.L.S.E. S.p.A., e di altri Enti pubblici soci, a norma dell'art.5 dello Statuto che stabilisce per le modalità di svolgimento delle attività necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali di Regione Liguria e degli Enti soci il modello dell'"in house providing", I.R.E. S.p.A. risulta partecipata dal Comune di Genova, che esercita il controllo analogo sulla stessa, in base a quanto previsto dagli articoli 16 del d.lgs. n.175 del 2016 e del d.lgs. n.50 del 2016;
- la suddetta Società ha, tra le sue funzioni, lo svolgimento di attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, al fine di favorire l'avvio e la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali, nonché attività finalizzate alla creazione di condizioni tecniche, urbanistiche, giuridiche, finanziarie e gestionali atte a favorire e promuovere la configurazione e l'attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche;
- le attività dell'oggetto sociale, di cui all'art.4 dello Statuto, in funzione dell'affidamento in house a I.R.E. S.p.a., trovano piena corrispondenza nelle finalità del presente affidamento in house, in quanto si tratta di procedere alla riqualificazione energetica e allo svolgimento di interventi relativi all'efficientamento energetico in un'ottica green propria della risposta nell'ambito del REACT EU, per la realizzazione di azioni volte alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili, nonché alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche territoriali e, parallelamente, allo sviluppo di attività di ricerca e iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche della Regione;
- tali attività possono essere svolte nell'ambito del presente affidamento in forza della natura di I.R.E. S.p.A. di società di committenza, ex art. 5 dello Statuto, potendo, inoltre, il Comune di Genova essere annoverato nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti della propria società in house, di cui all'art.192 del d.lgs. n.50 del 2016, in relazione agli affidamenti in regime di in house providing alla società I.R.E. S.p.A., secondo quanto disposto dall'ANAC con Nota Prot. Uscita N.0047211 del 14/06/2021;

Preso atto che, nel modello societario in house definito dagli Enti Soci, I.R.E. S.p.A.:

- (a norma dell'art. 3, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 1 dello Statuto), è costituita nella forma giuridica di società per azioni;
- (a norma dell'art. 4, c. 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 4 dello Statuto) presta attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci, specificamente, in conformità all'articolo 2, comma 1 della L.R. 12 aprile 2011, n.6 e ss.mm.ii:
 - a) redazione degli studi di fattibilità e della progettazione necessaria per procedere all'appalto, nonché effettuazione delle ulteriori fasi di progettazione e direzione lavori;
 - b) gestione delle procedure di appalto in conformità alla normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di lavori, forniture e servizi attinenti agli interventi di



COMUNE DI GENOVA



cui alla lettera a) ed effettuazione di tutte le connesse attività tecnico amministrative e strumentali;

nonché, quale strumento di intervento regionale, in coerenza con l'articolo 2 comma 2 della L.R. n. 6 del 12 aprile 2011 e con le altre normative di riferimento, le seguenti altre attività:

- a) attività di riqualificazione, gestione, valorizzazione e sviluppo della dotazione infrastrutturale della Liguria, al fine di favorire l'avvio e la realizzazione di nuovi progetti infrastrutturali;
 - b) attività nell'ambito del settore energetico al fine di supportare la Regione e le Amministrazioni Pubbliche per gli interventi di pianificazione energetica;
 - c) attività di ricerca e monitoraggio nei settori del recupero edilizio e urbano, dei lavori pubblici e del sistema abitativo, finalizzate all'analisi dei fenomeni in atto in Liguria e all'elaborazione degli strumenti di programmazione regionale, nonché attività finalizzate alla creazione delle condizioni tecniche, urbanistiche, giuridiche, finanziarie e gestionali atte a favorire e promuovere la configurazione e l'attuazione di iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche;
 - d) attività di reperimento di finanziamenti europei e nazionali al fine di massimizzare l'efficacia e la portata degli interventi, nonché di integrare gli investimenti diretti regionali;
- *(a norma dell'art. 5, c. 1 – lett. c), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 6 dello Statuto) ha capitale interamente pubblico. Lo Statuto, al riguardo, precisa che "La maggioranza assoluta del capitale sociale, interamente sottoscritto dai soci pubblici, dovrà comunque essere detenuta da F.I.L.S.E.. Per soggetti pubblici si intendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le pubbliche amministrazioni ovvero società il cui capitale è interamente detenuto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni.";*
 - *a norma dell'art. 5, c. 1- lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 5 comma 5 dello Statuto nonché dalla lettera g) delle premesse dei Patti Parasociali) è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dagli enti pubblici controllanti direttamente o indirettamente la Società, ovvero da altre persone giuridiche controllate dagli stessi. La restante quota di fatturato, come precisato ex art. 5 comma 7 dello Statuto nonché dalla lettera g) delle premesse dei Patti Parasociali, "La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.";*
 - *(a norma dell'art. 5 c. 1 - lett. a), c. 4 e 5 del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16 c. 1 e 2 del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 25 dello Statuto e dall'art. 3 dei Patti Parasociali) è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale ed i conseguenti poteri dell'azionista, stabiliti dalla legge e dallo statuto societario, ma anche mediante la partecipazione all'Assemblea di Coordinamento dei Soci, istituita ad hoc e costituita dai legali rappresentanti pro tempore di ciascun Socio, o dai diversi membri designati dai Soci*



COMUNE DI GENOVA



stessi. L'Assemblea di Coordinamento, il cui regolamento è disciplinato nei Patti Parasociali, rappresenta la sede dell'informazione, della direzione, della pianificazione, della valutazione e del controllo da parte dei Soci della gestione e amministrazione della Società, nonché dei rapporti tra i Soci e tra i Soci e la Società. L'Assemblea di Coordinamento esprime tutti gli indirizzi vincolanti e i pareri che ritiene necessari per l'esercizio del potere di controllo analogo congiunto sulla Società e per il regolare andamento gestionale, economico e finanziario della Società; verifica lo stato di attuazione degli obiettivi, individuando eventuali azioni correttive in caso di scostamento o squilibrio finanziario, può richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione. La Società è sottoposta al controllo degli atti più significativi in ordine alla coerenza complessiva delle attività con le prescrizioni e gli obiettivi stabiliti in disposizioni normative, negli atti di programmazione della Regione Liguria e degli enti pubblici soci e nelle direttive emanate. Tale tipologia di controllo è attuata attraverso un'analisi preventiva, contestuale e successiva degli obiettivi affidati e della loro realizzazione, congruenza e valutazione degli eventuali scostamenti prodotti rispetto agli obiettivi previsti;

Ritenuto, in forza di quanto precede, che:

- il modello *in house providing*, definito e attuato dagli Enti Soci attraverso I.R.E. S.p.A., costituisce piena attuazione degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175/2016;
- gli Enti Soci hanno piena facoltà di procedere, mediante affidamenti *in house* alla loro Società I.R.E. S.p.A., indipendentemente dalla quota azionaria che gli stessi detengono nella Società, in quanto gli stessi sono in grado di esercitare e di fatto esercitano sulla stessa un controllo strutturale, funzionale ed effettivo analogo a quello esercitato sui propri servizi tale da rendere il legame partecipativo del tutto assimilabile ad una relazione interorganica;
- gli affidamenti *in house*, effettuati dagli Enti pubblici soci, ad I.R.E. S.p.A. hanno natura ordinaria e non eccezionale, in ossequio a quanto disposto, tra l'altro, dal quinto Considerando della Direttiva 2014/24/UE, laddove espressamente ricorda che *"nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva"*;
- l'auto-gestione o produzione pubblica, che avviene attraverso la decisione di ricorrere ad affidamento diretto di servizi ad un proprio soggetto *in house*, è pienamente legittima e costituisce modalità ordinaria di affidamento ove ne ricorrano, come nel caso, i presupposti legittimanti;

Avendo preso atto che:

- Regione Liguria, ha presentato in data 20.04.2018, all'ANAC la domanda di iscrizione di I.R.E. S.p.A. nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1008 del 30.11.2017, e che la domanda è stata presentata dalla Regione Liguria per gli Enti Soci elencati nell'atto sopra citato tra cui risulta il Comune di Genova, in considerazione di quanto previsto dal punto 4.3. delle Linee guida Anac di cui alla Deliberazione n. 951 del 20.09.2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 09.10.2017 ed entrata in vigore il 10.10.2017;



COMUNE DI GENOVA



- la presentazione della domanda di iscrizione di cui sopra, come previsto dall'art. 192, c. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, "consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale";
- il procedimento di iscrizione di IRE S.p.A. da parte di ANAC all'Elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ex art. 192 del D.Lgs. 50/2016 si è concluso positivamente, come da comunicazione ANAC prot. Uscita N. 0047211 del 14/06/2021, e pubblicazione del 07.09.2021.

Dato atto, relativamente al PON METRO 2014-2020, che:

1. il Comune di Genova è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), approvato con la Decisione della Commissione Europea C(2015)4998 del 14.07.2015 e finanziato dai fondi Strutturali e di Investimento Europei;
2. ai sensi del Programma, il Comune di Genova ha la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del programma sulla base dell'Atto di Delega sottoscritto con l'Autorità di Gestione del programma in data 11.05.2016;
3. a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, il PON METRO è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020;
4. Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.12.2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU*).
5. nel corso dell'anno 2021 il PON METRO 2014-2020, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03.03.2021, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dal Fondo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia". Sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi, così come individuati dalla Commissione Europea nella Decisione di Esecuzione C(2021)6028 del 09.08.2021:
 - Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - Asse 8) Assistenza Tecnica;
6. con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON METRO 2014/2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29.07.2021;



COMUNE DI GENOVA



7. con Deliberazione adottata dalla Giunta Comunale DGC-2021-215 del 02/09/2021 l'Amministrazione ha provveduto ad individuare i progetti che saranno attuati a valere sulle risorse REACT EU, con relativa dotazione finanziaria di competenza;
8. È stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il nuovo Piano Operativo, che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
9. il Programma, in particolare, prevede in modo esplicito che gli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 6 siano volti al superamento degli effetti della crisi pandemica, traguardando una ripresa verde, digitale e resiliente; l'obiettivo specifico 6.1, nel dettaglio, prevede il rafforzamento degli elementi abilitanti alla preparazione dei contesti urbani verso la transizione verde, e mira a perseguire risultati di potenziamento delle condizioni di contesto, necessarie soprattutto a preparare la ripresa e a favorire la sostenibilità urbana, intervenendo sul superamento del deficit di infrastrutture ambientali e sull'incremento del livello di efficienza energetica delle città, con particolare riguardo anche agli spazi pubblici;
10. Il Comune di Genova attribuisce un ruolo strategico al settore della *Blue Economy*, in quanto pienamente coerente con gli obiettivi del Programma, in un'ottica di ripresa verde, digitale e resiliente, che guidi l'economia verso una transizione ecologica e a basse emissioni di carbonio. Infatti, l'amministrazione comunale ha, tra i propri obiettivi istituzionali e strategici di sviluppo della città, la crescita e la promozione dell'Economia del mare e di tutte le attività ad esso legate, in un'ottica di sostenibilità ambientale, ritenendo il mare una risorsa per le attività industriali e imprenditoriali, oltre che un elemento di rilancio occupazionale del territorio;
11. In tale contesto il Comune ha individuato nel Genova Blue District (GBD), sito in via del Molo n 65A/R, il centro di riferimento della *Blue Economy*. L'obiettivo del Blue District è quello di essere un catalizzatore di aziende, istituzioni ed enti di ricerca a livello nazionale e internazionale per avviare e promuovere processi di innovazione, ponendosi come una vera e propria vetrina per le opportunità di crescita economica derivanti dal settore della *Blue Economy*, intersecando varie tematiche: infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali e dell'occupazione. La sede fisica del GBD si colloca in due torri del XVI secolo, denominate "Magazzini dell'Abbondanza", una struttura storica con vocazione pubblica che necessiterebbe di un urgente intervento incentrato sulla riqualificazione energetica;
12. la Società *in house* I.R.E. S.p.A., anche grazie alle competenze trasferite con la fusione, può vantare un elevato grado di professionalità nei settori dell'ingegneria, dell'architettura, dell'energia e degli appalti pubblici, e può svolgere attività rientranti nei settori energetico, infrastrutturale e del recupero edilizio e urbano anche, nell'ambito dell'oggetto sociale risultante dallo Statuto di I.R.E. S.p.a. stessa, a favore degli enti pubblici soci con un approccio qualificato e interdisciplinare, che comprenda gli aspetti economico-finanziari e gestionali delle iniziative seguite, circostanza che assicura il perseguimento delle finalità istituzionali, in particolare, del Comune di Genova, e che costituisce un unicum a livello regionale.



COMUNE DI GENOVA



13. Le attività oggetto dell'affidamento in house a I.R.E. S.p.A. trovano piena corrispondenza nell'oggetto sociale della società in house stessa, in quanto si tratta di procedere alla riqualificazione energetica e allo svolgimento di interventi relativi all'efficientamento energetico in un'ottica green propria della risposta nell'ambito del REACT EU, per la realizzazione di azioni volte alla riduzione dei consumi di risorse non rinnovabili, nonché alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con le politiche energetiche territoriali e, parallelamente, lo sviluppo di attività di ricerca e iniziative di trasformazione urbana e di recupero edilizio da parte delle amministrazioni pubbliche della Regione;
14. il ricorso a una procedura di affidamento in house alla Società I.R.E. S.p.A., ai sensi dell'art.192 del d.lgs. n.50 del 2016, per gli interventi a valere sulle risorse derivanti dal Fondo REACT EU:

-GE6.1.3.a "Riqualificazione energetica Genova Blue District"

consente che I.R.E. S.p.A. possa svolgere la propria attività in stretto contatto con il competente ufficio del Comune di Genova e con la società Job Centre s.r.l., in qualità di gestore dell'immobile denominato "Magazzini dell'Abbondanza" di proprietà della Civica Amministrazione e sede del Genova Blue District, che, in funzione della Blue Economy, promuove una serie di attività per la convergenza tra processi del territorio e risorse scientifiche tecniche e imprenditoriali per la creazione di competenze, la ricerca e il trasferimento tecnologico, che risulta destinatario degli interventi ed attività previste dal Progetto e che rappresenta il luogo di effettuazione degli interventi di efficientamento energetico e di riqualificazione energetica, oggetto della scheda Progetto GE 6.1.3.a è la sede del Genova Blue District (Via del Molo 65/AR, Genova).

Considerato, relativamente agli interventi programmati sull'Asse 6, che:

1. con la Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____, la Direzione Ambiente e la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione sono state autorizzate, previa valutazione sulla congruità dell'offerta, resa ai sensi dell'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, ad affidare direttamente i relativi contratti alla società *in house* I.R.E. S.p.A.;
2. con la Deliberazione di cui sopra, la Giunta comunale ha autorizzato la stipula del presente Disciplinare, che definisce, in linea generale e condizionatamente al positivo espletamento delle verifiche di cui sopra, i successivi passaggi e gli adempimenti posti in capo alle Parti, anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020; con la scelta di procedere all'effettuazione dell'affidamento in house, si è ritenuto che gli obiettivi stabiliti nella scheda progetto di riferimento fossero meglio raggiunti attraverso tale forma di affidamento, senza rivolgersi al mercato in funzione di assicurare i benefici per la collettività anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
3. l'oggetto del presente affidamento in house risulta conforme a quanto definito nella Scheda progetto GE6.1.3.a, prevedendo lo svolgimento di attività volte alla riqualificazione energetica dell'immobile "Magazzini dell'Abbondanza", che presenta la necessità di un intervento centrato sulla riqualificazione energetica sia per la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa che per il fatto di essere l'epicentro, anche simbolico, delle iniziative di



COMUNE DI GENOVA



innovazione e consapevolezza della città sulla sostenibilità, con l'obiettivo più ambizioso e radicale di far diventare il Blue District un luogo realizzato con le più avanzate tecnologie per il risparmio energetico e, grazie alle nuove tecnologie ancora più capace di veicolare messaggi e divulgazione verso i cittadini e a disposizione della comunità scientifica, delle imprese e delle start up per dare concretezza e visibilità alle nuove idee, ai prototipi e ai dimostrativi;

**IN FORZA DI QUANTO PRECEDE,
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Art. 1 – Valore delle premesse

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto delle motivazioni, si intende qui integralmente richiamato e ritrascritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Disciplinare, si stabiliscono, in linea generale e in maniera condizionata al positivo espletamento delle verifiche demandate alla Direzione Ambiente e alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'innovazione, i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione del seguente intervento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)*:

- GE 6.1.3.a – "Riqualficazione energetica Genova Blue District"; CUP_____

Tale intervento risulta dettagliato nella relativa scheda allegata al nuovo Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021.

Art. 3 – Offerte tecniche

Con riferimento all' intervento sopra indicato, I.R.E. S.p.A. si impegna a rendere quanto prima, e comunque non oltre trenta giorni dalla stipula del presente atto, idonea offerta tecnico/economica per la sua realizzazione. Tale offerta dovrà contenere espressamente un "Progetto di Servizio" che descriva l'oggetto della prestazione e ne precisi il valore. L'offerta dovrà considerarsi comprensiva di tutte le spese e gli oneri che la stessa prevede di sostenere per la realizzazione delle relative attività. L'offerta sarà inviata, in ragione della rispettiva competenza sui singoli interventi, alla Direzione Ambiente e alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione.

Art. 4 – Valutazioni sulla congruità delle offerte

A seguito della presentazione, da parte di I.R.E. S.p.A., dell'offerta economica relativa all'intervento sopra individuato, si provvederà alla redazione della relazione sulla congruità dell'offerta, secondo quanto previsto dall'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

Art. 5 – Affidamento in house

Il Dirigente del Settore Politiche Energetiche della Direzione Ambiente e il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, per quanto di competenza, procederanno ad affidare *in house* a I.R.E. S.p.A., mediante uno o più atti, l'intervento individuato e per il quale sia stata valutata congrua l'offerta pervenuta, motivando in ordine alle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del



COMUNE DI GENOVA



servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, anche richiamandosi alle motivazioni contenute nel presente atto, che verranno esplicitate in riferimento all'operazione oggetto dell'affidamento nella relazione di congruità.

Art. 6 – Contratto

Le Direzioni competenti, unitamente all'atto o agli atti di affidamento *in house*, provvedono a redigere il testo del relativo contratto. Il documento o i documenti contrattuali potranno recare, oltre all'indicazione del Progetto Nazionale, dell'Asse e dell'intervento relativo, le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie per una corretta gestione degli interventi e per la loro attuazione conformemente alle regole del Programma, che non siano già riportate nel presente atto o in altri atti successivi delle Direzioni. Il contratto dovrà recare, altresì, tutte le indicazioni specifiche relative alla corretta rendicontazione degli interventi affidati. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si possono richiamare l'esatta indicazione dei fondi su cui le spese sono fatte valere, le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari, la titolarità della compilazione delle Check List di Autocontrollo del Beneficiario relative alle singole procedure – forniture e servizi, ecc. – nonché delle spese relative, la compilazione dei SAL, la modalità della presentazione delle fatture nonché dei requisiti delle stesse, la produzione delle eventuali relazioni periodiche, del documento unico di regolarità contributiva, delle eventuali penali per i casi di mancato rispetto del contratto e degli altri atti o documenti, comunque denominati.

Art. 7 – Realizzazione degli interventi e fatturazione

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, I.R.E. S.p.A. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il PON METRO 2014-2020 e per il Fondo REACT EU dall'Autorità di Gestione o da altra Autorità, conformemente al Programma.

Durante l'attuazione del mandato/dei mandati conferiti a I.R.E. S.p.A., le Direzioni competenti seguono le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi, prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate. A tal fine, I.R.E. S.p.A. emetterà regolare fattura – sempre attenendosi a quanto contrattualmente stabilito – per l'avanzamento delle attività effettivamente realizzate.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nella documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 6.0 del 30.04.2021, l'IVA esposta nelle fatture emesse dalla società *in house* costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU.

Art. 8 – Rendicontazione della spesa

Al fine di assicurare una corretta rendicontazione della spesa sostenuta nella realizzazione degli interventi, I.R.E. S.p.A., con la firma del presente Disciplinare, garantisce la predisposizione di idonei dispositivi per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto *in house*. Della predisposizione di tali dispositivi è data specifica evidenza nell'offerta tecnica con riferimento ai singoli interventi.

Art. 9 – Disposizioni finali



COMUNE DI GENOVA



Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto stabilito dal Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte del Direttore competente.

Firmato

Per il Comune di Genova

Dott. M. Varruciu

(Dirigente del Settore Politiche Energetiche,
Direzione Ambiente)

Per I.R.E. S.p.A.

Dott.ssa G. Pesce

(Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione
Responsabile dell'Organismo Intermedio)



**DISCIPLINARE QUADRO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI
NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE CITTÀ METROPOLITANE 2014-
2020 (PON METRO), COME INTEGRATO PER EFFETTO DELLE RISORSE ADDIZIONALI
DESTINATE ALL'ITALIA DALLO STRUMENTO EUROPEO RECOVERY ASSISTANCE FOR
COHESION AND THE TERRITORIES OF EUROPE (REACT EU) – ASSE 6 – RIPRESA VERDE,
DIGITALE E RESILIENTE – PROGETTI: GE6.1.1.C "GREEN & PHIGITAL EXPERIENCE IN
GENOVA" – CUP B31B21008150006; GE6.1.1.D "CONTROLLO DYNAMICO" –
CUP B32C21001970006; GE6.1.1.E "PIATTAFORMA SMART CITY" – CUP B31B21008160006.**

Nell'anno 2021, il giorno _____ del mese di _____ è stipulato il presente
Disciplinare

tra

Il **Comune di Genova**, avente sede legale in Via Garibaldi 9, Genova, nella sua doppia veste di Ente socio di Liguria Digitale S.p.A., in forza dei titoli di cui in premesse, e di Autorità Urbana del PON METRO 2014-2020, rappresentato per il presente atto dal Direttore pro tempore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e dal Direttore pro tempore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione in qualità di Referente dell'Organismo Intermedio e Direttore della direzione attuatrice per il progetto GE 6.1.1.d;

e

Liguria Digitale S.p.A., avente sede legale in via Melen 77, Genova, nella sua qualità di Società in house del Comune di Genova, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. o) del D. Lgs. n. 175 del 2016 e in forza dei titoli di cui in premessa, rappresentata per il presente atto da

_____ nel seguito indicate anche come "le Parti";

le Parti

al fine di regolare i rapporti reciproci nell'ambito della prevista realizzazione di alcuni interventi a valere sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 (d'ora in poi PON METRO 2014-2020), come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU* (d'ora in poi Fondo REACT EU), come meglio individuati nel presente Disciplinare e negli atti successivi allo stesso;

Premesso che:

- il Comune di Genova, con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 59 del 03.05.1999, n. 136 del 09.02.2006 e n. 107 del 22.12.2009, ha sviluppato processi cooperativi con Regione Liguria finalizzati, attraverso il progetto "Liguria in Rete", al potenziamento e miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi erogati al cittadino anche attraverso lo sviluppo e l'integrazione dei diversi sistemi informativi pubblici e l'utilizzo, dal 2009, in una logica di sistema pubblico condiviso, del Data Center regionale gestito da Liguria Digitale S.p.a., allora Datasiel, società *in house* della Regione Liguria;



COMUNE DI GENOVA



- il progetto "Liguria in Rete", alla base della cooperazione istituzionale sviluppata dal Comune di Genova con Regione Liguria, è stato quindi ricompreso nell'ambito della L. R. n. 42 del 2006 istitutiva del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR) per lo sviluppo della Società dell'Informazione in Liguria, la cui conduzione e gestione, improntate a principi di organicità progettuale, efficienza operativa ed economica, è affidata a Liguria Digitale S.p.A., allora Datasiel, alla quale partecipano, quali Soci, gli Enti Pubblici SIIR, identificati espressamente nella legge, e possono aderire, a norma dell'articolo 6 della legge medesima, gli Enti Pubblici aderenti al progetto "Liguria in Rete";
- il Comune di Genova, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 23.12.2014, tenuto conto degli esiti positivi della fattiva collaborazione instaurata con il progetto "Liguria in Rete" e considerata la natura *in house* di Liguria Digitale S.p.A. vincolata, per legge e per Statuto, a realizzare la parte più importante delle proprie attività nei confronti e nell'interesse dei propri soci, per i quali opera secondo il modello dell'*in house providing*, prestando attività strettamente necessarie per il perseguimento delle loro finalità istituzionali, ha acquisito partecipazione azionaria nella Società e ne ha approvato Statuto e Patti Parasociali;
- con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 14.03.2017, in attuazione dell'art. 3 della L. R. n. 33 del 2016, sono state recepite nello Statuto di Liguria Digitale S.p.A. le prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 175 del 2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) e la Società ha acquisito, con efficacia dal 01.06.2017 e con piena continuità nei rapporti giuridici, la forma di società per azioni a norma dell'art. 3 del richiamato decreto;
- in esito alla trasformazione societaria di Liguria Digitale in società per azioni, il Comune di Genova ha approvato, con specifica deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 10.10.2017, i nuovi Patti Parasociali con i quali gli Enti Pubblici Soci disciplinano, di comune accordo, le regole di *governance* e di controllo analogo congiunto nei confronti della loro Società, che opera secondo il modello "*in house providing*" a norma degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50 del 2016 (Codice dei contratti pubblici) e dagli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 sopra richiamato.

Preso atto che, nel modello societario *in house* definito dagli Enti Soci, Liguria Digitale S.p.A.:

- (a norma dell'art. 3, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 4, c. 3, dello Statuto), è costituita nella forma giuridica di società per azioni;
- (a norma dell'art. 4, c. 1, 2 e 4, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepito dall'art. 4, c. 3, dello Statuto) presta attività strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali degli Enti pubblici soci e, specificamente: (a) servizi di interesse generale a norma dell'art. 10 della L. R. n. 42 del 2006; (b) autoproduzione di beni e servizi strumentali; (c) servizi di committenza a norma dell'art. 11 della L. R. n. 42 del 2006 e dell'art. 18, c. 8, della L. R. n. 41 del 2014;
- (a norma dell'art. 5, c. 1 – lett. c), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 5, c. 3 dello Statuto) ha capitale interamente pubblico. Lo Statuto, al riguardo, precisa che "Possono detenere azioni unicamente la Regione, gli Enti SIIR e gli enti pubblici che aderiscano al Progetto "Liguria in Rete", di cui all'art. 6 della L. R. n. 42 del 2006, che dovranno mantenere il controllo congiunto finanziario e gestionale, nonché altri soggetti privati, come previsto dall'art. 16 del D. Lgs. n. 175 del 2016 e dell'art.



COMUNE DI GENOVA



3 della L.R. n. 33 del 2016" (e, quindi, ove prescritto da norme di legge e a condizione che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società);

- *a norma dell'art. 5, c. 1 - lett. b), del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 3 e 3 bis, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dall'art. 4, c. 1 e 2, dello Statuto)* è vincolata a realizzare oltre l'80% del proprio fatturato nei confronti e nell'interesse degli Enti soci e dei loro organismi ausiliari per i quali opera al costo. La restante quota di fatturato, come precisato dalla lettera e) delle premesse dei Patti Parasociali, "può essere realizzata a favore di Enti, pubblici o privati, terzi al fine di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società e del sistema";
- *(a norma dell'art. 5, c. 1 - lett. a), c. 4 e 5, del D. Lgs. n. 50 del 2016 e dell'art. 16, c. 1 e 2, del D. Lgs. n. 175 del 2016 come recepiti dagli artt. 4, c. 1, 23 e 25 dello Statuto e dagli artt. 2, 3 e 4 dei Patti Parasociali)* è sottoposta al controllo analogo congiunto che gli Enti pubblici Soci esercitano, non soltanto attraverso la partecipazione diretta al capitale sociale, la nomina degli organi societari costituiti e che operano in loro rappresentanza e i conseguenti poteri dell'azionista, ma soprattutto mediante la partecipazione al Comitato di Coordinamento dotato di poteri di controllo, ingerenza e condizionamento superiori a quelli tipici del diritto societario. Il Comitato di Coordinamento dei Soci, "costituito dai legali rappresentanti di ciascun Socio o dai diversi membri designati dai Soci stessi, ciascuno con diritto di voto", garantisce "la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti i Soci partecipanti a Liguria Digitale, a prescindere dalla misura della partecipazione azionaria di ciascuno". Ciascun Socio, pertanto, indipendentemente dalla partecipazione azionaria che detiene, esercita su Liguria Digitale S.p.A. un controllo strutturale, funzionale ed effettivo. In particolare, attraverso il Comitato di Coordinamento, gli Enti Soci esercitano su Liguria Digitale S.p.A. un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative che si sostanzia in un controllo *ex ante*¹, un controllo contestuale in corso d'anno² e un controllo *ex post*³;
- *(a norma dell'art. 4, c. 2, dello Statuto)* Liguria Digitale S.p.A. è vincolata a operare nell'interesse degli Enti Soci secondo un modello al costo, dagli stessi definito e approvato in sede di Comitato di Coordinamento. Suddetto modello, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato in data 19.12.2016, è volto a garantire l'equilibrio finanziario della società soltanto attraverso la copertura dei costi (diretti, esterni e generali) dalla stessa sostenuta per rendere una determinata prestazione e senza, quindi, il computo del margine. Tale modalità di determinazione dei corrispettivi riconoscibili alla Società è supportata, peraltro, da un'analisi comparativa dei costi adottati con quelli di altre realtà aziendali operanti sul

1 Il controllo *ex ante* è esercitato attraverso: (a) la definizione degli indirizzi e delle direttive programmatiche alle quali la Società deve conformare il suo operato; (b) l'approvazione della Relazione Previsionale Programmatica della attività che la Società intende realizzare nell'anno successivo; (c) l'esame preventivo e vincolante delle determinazioni più rilevanti che la Società intende assumere attraverso il suo Amministratore Unico.

2 Il controllo contestuale in corso d'anno accerta lo stato di conseguimento di tutti gli obiettivi risultanti dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, così come approvati dal Comitato di Coordinamento stesso attraverso: (a) la verifica della Relazione Semestrale della Società; (b) un sistema di monitoraggio sullo stato di avanzamento e sul rispetto dei livelli di servizio dei singoli incarichi affidati da ciascun Ente socio; (c) specifici poteri ispettivi.

3 Il controllo *ex post* attraverso comprende: (a) la verifica del fatturato correlato agli incarichi prestatati per ciascun singolo socio e ad attività a favore di enti terzi oggetto di contabilità separata; (b) la verifica e l'approvazione del Bilancio di esercizio; (c) la verifica del conseguimento effettivo degli obiettivi risultanti dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari, così come approvati dal Comitato di Coordinamento stesso.



COMUNE DI GENOVA

mercato a comprova della congruità delle tariffe professionali che Liguria Digitale S.p.A. applica agli Enti Soci.



Ritenuto, in forza di quanto precede, che:

- il modello *in house providing*, definito e attuato dagli Enti Soci attraverso Liguria Digitale S.p.A., costituisce piena attuazione degli artt. 5 e 192 del D. Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 175/2016;
- gli Enti Soci hanno piena facoltà di procedere, mediante affidamenti *in house* alla loro Società Liguria Digitale S.p.A., indipendentemente dalla quota azionaria che gli stessi detengono nella Società, in quanto gli stessi sono in grado di esercitare e di fatto esercitano sulla stessa un controllo strutturale, funzionale ed effettivo analogo a quello esercitato sui propri servizi tale da rendere il legame partecipativo del tutto assimilabile ad una relazione interorganica;
- gli affidamenti *in house*, effettuati dagli Enti pubblici soci, a Liguria Digitale S.p.A. hanno natura ordinaria e non eccezionale, in ossequio a quanto disposto, tra l'altro, dal quinto Considerando della Direttiva 2014/24/UE, laddove espressamente ricorda che *"nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva"*;
- l'auto-gestione o produzione pubblica, che avviene attraverso la decisione di ricorrere ad affidamento diretto di servizi ad un proprio soggetto *in house*, è pienamente legittima e costituisce modalità ordinaria di affidamento ove ne ricorrano, come nel caso, i presupposti legittimanti;

Avendo preso atto che:

- Regione Liguria, con nota protocollata n. PG/2018/53814, ha comunicato a tutti gli Enti Soci di Liguria Digitale S.p.A. di aver presentato, in data 09.02.2018, all'ANAC la domanda di iscrizione di Liguria Digitale S.p.A. nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, così come definito dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1008 del 30.11.2017, e che, visto il punto 4.3. delle Linee guida Anac di cui alla Deliberazione n. 951 del 20.09.2017, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 236 del 09.10.2017 ed entrata in vigore il 10.10.2017, tale domanda è presentata dalla Regione Liguria per tutti gli Enti Soci;
- la presentazione della domanda di iscrizione di cui sopra, come previsto dall'art. 192, c. 1, del D. Lgs. n. 50/2016, "consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale";

Dato atto, relativamente al PON METRO 2014-2020, che:

1. con decisione della C.E. C(2015) 4998 del 14.07.2015 è stato approvato il "PON Città Metropolitane" per il sostegno con Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia e la relativa assistenza tecnica 2014-2020, tra le cui strategie di Sviluppo un aspetto rilevante è costituito dagli investimenti per lo sviluppo e il potenziamento dell'Agenda Digitale;



COMUNE DI GENOVA



2. ai sensi del Programma, il Comune di Genova ha la doppia veste di Autorità Urbana e di Organismo Intermedio, responsabile dell'attuazione del programma sulla base dell'Atto di Delega sottoscritto con l'Autorità di Gestione del programma in data 11.05.2016;
3. a seguito degli effetti sul sistema economico e sociale causati dall'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19, il PON METRO è stato oggetto di rimodulazione nel corso del 2020;
4. Il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23.12.2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilendo le modalità di attuazione per quanto riguarda le risorse aggiuntive erogate allo scopo di promuovere il superamento della crisi socio-economica causata dalla pandemia di COVID-19 e di favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (*Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe - REACT EU*).
5. nel corso dell'anno 2021 il PON METRO 2014-2020, sulla base delle modifiche introdotte dal citato Regolamento (UE) 2020/2221 e dal Regolamento (UE) di esecuzione 2021/439 del 03.03.2021, è stato integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dal Fondo REACT EU e del conseguente inserimento dell'obiettivo "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia". Sono stati, pertanto, introdotti nuovi assi:
 - Asse 6) Ripresa verde, digitale e resiliente,
 - Asse 7) Ripresa sociale, economica e occupazionale,
 - Asse 8) Assistenza Tecnica;
6. con nota dell'Agenzia della Coesione Territoriale del 20.07.2021 (aIct.AICT.REGISTRO UFFICIALE.U.0009528.20-07-2021) è stato comunicato un incremento finanziario sulle risorse destinate al PON METRO 2014-2020 pari a complessivi Euro 81.910.519,88, come da integrazione dell'atto di delega (REACT EU), incremento di cui la Giunta Comunale ha preso atto con Deliberazione n. 2021/196 del 29.07.2021;
7. con Deliberazione della Giunta Comunale DGC-2021-215 del 02/09/2021 si è proceduto all'individuazione dei progetti a valere su REACT EU (PON Città Metropolitane 2014-2020) per un importo complessivo pari a Euro 81.910.519,88;
8. è stato adottato, con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, il Piano Operativo che recepisce le modifiche di cui sopra, nell'ambito del PON METRO 2014-2020;
9. la Società *in house* Liguria Digitale S.p.A. può vantare una competenza specifica nel supporto alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, volta ad avviare un percorso di modernizzazione delle infrastrutture pubbliche e delle amministrazioni, avvicinandole ai cittadini. Tale esperienza è stata maturata anche nell'attuazione di progetti finanziati nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
10. il ricorso a una procedura di affidamento *in house* alla Società Liguria Digitale S.p.A., per gli interventi a valere sulle risorse derivanti dal Fondo REACT EU:
 - GE6.1.1.c "Green & Phigital Experience in Genova" – CUP B31B21008150006;



COMUNE DI GENOVA



- GE6.1.1.d "Controllo Dinamico" – CUP B32C21001970006;
- GE6.1.1.e "Piattaforma Smart City" – CUP B31B21008160006,

favorirebbe:

- a. la messa a punto di un ecosistema turistico-culturale e sociale, per la promozione di una visita turistica originale della città, attraverso la digitalizzazione dei percorsi informativi per facilitarne l'accesso al turista; la fruibilità e l'interoperabilità tecnologica di servizi territoriali turistici e di servizi digitali al cittadino; la digitalizzazione dei beni materiali UNESCO che divengono immateriali grazie a tecnologie abilitanti (scheda GE 6.1.1.c);
- b. la realizzazione di uno strumento tecnologico di simulazione, interoperabile con le banche dati del Geoportale del Comune di Genova, capace di offrire elementi di analisi e supporto decisionale attraverso la mappatura e la combinazione delle azioni e degli interventi sulla città (scheda GE 6.1.1.d);
- c. la creazione e la diffusione di un Framework tecnologico abilitante per la più ampia diffusione di soluzioni e servizi digitali per la gestione e il monitoraggio della città, con il fine di migliorare il benessere sociale, ambientale ed economico del territorio e supportarne la crescita. (scheda GE 6.1.1.e);
- d. la promozione di una maggiore efficienza nell'attuazione delle operazioni di cui alle Schede GE 6.1.1.c, GE 6.1.1.d, GE 6.1.1.e con la realizzazione di azioni che assicurino il pieno conseguimento degli obiettivi dell'Asse 6.1.1, dedicato a Servizi digitali;

Considerato, relativamente agli interventi programmati sull'Asse 6, che:

1. con la Deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____, la Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e la Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione sono state autorizzate, previa valutazione sulla congruità dell'offerta, resa ai sensi dell'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016, ad affidare direttamente i relativi contratti alla società *in house* Liguria Digitale S.p.A.;
2. con la Deliberazione di cui sopra, la Giunta comunale ha autorizzato la stipula del presente Disciplinare, che definisce, in linea generale e condizionatamente al positivo espletamento delle verifiche di cui sopra, i successivi passaggi e gli adempimenti posti in capo alle Parti, anche al fine di una corretta gestione delle procedure e della successiva rendicontazione in coerenza con le regole del PON METRO 2014-2020;
3. l'affidamento e la gestione *in house* degli interventi programmati, come *infra* meglio specificati, consente di conseguire gli obiettivi di universalità e socialità dei servizi pubblici digitali da fornire ai cittadini del Comune di Genova;
4. vi è urgenza di provvedere alla realizzazione degli interventi al fine del raggiungimento dei target di spesa previsti dal Programma, anche alla luce della previsione del termine ultimo per l'ammissibilità delle spese fissato al 31 dicembre 2023, in linea con il quadro legislativo 2014-2020;



COMUNE DI GENOVA



IN FORZA DI QUANTO PRECEDE,



LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Valore delle premesse

Quanto precede, comprensivo tanto delle premesse quanto delle motivazioni, si intende qui interamente richiamato e riscritto quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 – Oggetto

Le Parti si danno reciprocamente atto che, con la firma del presente Disciplinare, si stabiliscono, in linea generale e in maniera condizionata al positivo espletamento delle verifiche demandate alle Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'innovazione, i rapporti reciproci e gli adempimenti necessari alla corretta realizzazione e rendicontazione dei seguenti interventi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse aggiuntive destinate all'Italia dallo strumento europeo *Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe (REACT EU)*:

- GE 6.1.1.c "Green & Phigital Experience in Genova" – CUP B31B21008150006;
- GE 6.1.1.d "Controllo Dinamico" – CUP B32C21001970006;
- GE 6.1.1.e "Piattaforma Smart City" – CUP B31B21008160006.

Tali interventi risultano dettagliati nelle relative schede allegate al nuovo Piano Operativo, adottato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021.

Art. 3 – Offerte tecniche

Con riferimento agli interventi sopra indicati, Liguria Digitale S.p.A. si impegna a rendere quanto prima, e comunque non oltre trenta giorni dalla stipula del presente atto, idonee offerte tecnico/economiche per la loro realizzazione. Tali offerte dovranno contenere espressamente un "Progetto di Servizio" che descriva l'oggetto della prestazione e ne precisi il valore. Le offerte dovranno essere presentate separatamente per ciascuno dei tre interventi indicati e dovranno considerarsi comprensive di tutte le spese e gli oneri che la stessa prevede di sostenere per la realizzazione delle relative attività. Le offerte saranno inviate, in ragione della rispettiva competenza sui singoli interventi, alla Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e alla Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione.

Art. 4 – Valutazioni sulla congruità delle offerte

A seguito della presentazione, da parte di Liguria Digitale S.p.A., delle offerte economiche relative ai diversi interventi sopra individuati, si provvederà alla redazione della relazione sulla congruità dell'offerta, secondo quanto previsto dall'art. 192, c. 2 del D. Lgs. n. 50 del 2016.

Art. 5 – Affidamento in house

Il Direttore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City e il Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, per quanto di competenza, procederanno ad affidare *in house* a Liguria Digitale S.p.A., mediante uno o più atti, gli interventi individuati e per i quali sia stata valutata congrua l'offerta pervenuta, motivando in ordine alle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, anche richiamandosi alle motivazioni contenute nel presente atto. In ogni caso, delle ragioni a supporto della scelta di affidare all'ente



COMUNE DI GENOVA

strumentale è dato conto in maniera specifica, facendo separato riferimento a ciascuna operazione oggetto di affidamento.



Art. 6 – Contratti

Le Direzioni competenti, unitamente all'atto o agli atti di affidamento *in house*, provvedono a redigere il testo dei relativi contratti. Il documento o i documenti contrattuali potranno recare, oltre all'indicazione del Progetto nazionale, dell'Asse e dell'intervento relativo, le ulteriori informazioni che si rendessero necessarie per una corretta gestione degli interventi e per la loro attuazione conformemente alle regole del Programma, che non siano già riportate nel presente atto o in altri atti successivi delle Direzioni. I contratti dovranno recare, altresì, tutte le indicazioni specifiche relative alla corretta rendicontazione degli interventi affidati. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si possono richiamare l'esatta indicazione dei fondi su cui le spese sono fatte valere, le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari, la titolarità della compilazione delle Check List di Autocontrollo del Beneficiario relative alle singole procedure – forniture e servizi, ecc. – nonché delle spese relative, la compilazione dei SAL/SAF, la modalità della presentazione delle fatture nonché dei requisiti delle stesse, la produzione delle eventuali relazioni periodiche, del documento unico di regolarità contributiva, delle eventuali penali per i casi di mancato rispetto del contratto e degli altri atti o documenti, comunque denominati.

Art. 7 – Realizzazione degli interventi e fatturazione

Nel corso della realizzazione degli interventi affidati, Liguria Digitale S.p.A. assicura comunque il pieno rispetto di tutte le regole previste dalle Direttive, dai Regolamenti, dai Manuali e dagli altri atti regolatori, comunque denominati, stabiliti per il PON METRO 2014-2020 e per il Fondo REACT EU dall'Autorità di Gestione o da altra Autorità, conformemente al Programma.

Durante l'attuazione del mandato/dei mandati conferiti a Liguria Digitale S.p.A., le Direzioni competenti seguono le prassi ordinarie di accertamento della regolarità delle prestazioni e/o delle forniture ricevute dai terzi, prima di procedere alla liquidazione e al pagamento del corrispettivo dovuto a fronte delle prestazioni espletate. A tal fine, Liguria Digitale S.p.A. emetterà regolare fattura – sempre attenendosi a quanto contrattualmente stabilito – per l'avanzamento delle attività effettivamente realizzate.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, secondo quanto riportato nella documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure (MOP) dell'Autorità di Gestione, come aggiornato alla versione 5.0 del 30.06.2020, l'IVA esposta nelle fatture emesse dalla società *in house* costituisce spesa ammissibile a finanziamento delle risorse del PON METRO 2014-2020, come integrato per effetto delle risorse addizionali destinate all'Italia dallo strumento europeo REACT EU.

Le Parti si danno altresì atto che le opzioni semplificate di costo consentite per la rendicontazione dei costi del personale interno sono utilizzabili per tutti gli interventi eventualmente affidati, ai sensi della citata documentazione collegata al Manuale Operativo delle Procedure.

Art. 8 – Rendicontazione della spesa

Al fine di assicurare una corretta rendicontazione della spesa sostenuta nella realizzazione degli interventi, Liguria Digitale S.p.A., con la firma del presente Disciplinare, garantisce la predisposizione di idonei dispositivi per la corretta determinazione delle spese effettivamente imputabili all'incarico svolto *in house*. Della predisposizione di tali dispositivi è data specifica evidenza nell'offerta tecnica con riferimento ai singoli interventi.



COMUNE DI GENOVA



Art. 9 – Disposizioni finali



Per quanto non espressamente previsto nel presente Disciplinare si rinvia, unitamente alla normativa vigente, a quanto stabilito dal Piano Operativo, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 2021-186.0.0.-80 del 09/11/2021, nonché ai successivi provvedimenti da adottarsi da parte del Direttore competente.

Firmato

Per il Comune di Genova

Dott. A. Viglienzoni

(Direttore della Direzione Tecnologie, Digitalizzazione e Smart City)

Per Liguria Digitale S.p.A.

Dott.ssa G. Pesce

(Direttore della Direzione Sviluppo Economico, Progetti d'Innovazione, direzione attuatrice per il progetto GE 6.1.1.d

Responsabile dell'Organismo Intermedio)

25-11-2021

DGC-2021-314 PALAZZO DELL'ACCADEMIA LIGUSTICA DI BELLE ARTI – LARGO PERTINI 4 – INSTALLAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO CUP B32C17000010004 - MOGE 20767

25-11-2021

DGC-2021-313 APPROVAZIONE PER L'ANNO 2021 DELL'INTEGRAZIONE AL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO COMUNE/A.S.TER. S.P.A. RELATIVAMENTE ALLE LINEE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E TECNOLOGICI, STRADE E OPERE ACCESSORIE APPROVATI CON DELIBERA DI GIUNTA N. 128 del 13/05/2021.

Premesso:

- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 13/05/2021 sono stati approvati gli interventi di manutenzione straordinaria inerenti le strade, le opere accessorie, gli impianti di illuminazione pubblica e tecnologici e la captazione delle acque (caditoie) derivanti dall'applicazione del Contratto di Servizio Comune/A.S.TER. S.p.A., - ANNO 2021 così come specificato nei quadri economici di cui al programma predisposto da A.S.Ter allegato alla deliberazione di cui sopra per complessivi €. 9.359.300,00.= IVA inclusa così suddivisi:

- €. 1.349.529,00.= per interventi su impianti di illuminazione pubblica
- €. 7.509.771,00.= per interventi stradali e opere accessorie
- €. 500.000,00.= per interventi di captazione delle acque (caditoie)

- che a seguito di sopravvenute esigenze su specifici nuovi interventi richiesti dalla Civica Amministrazione urgenti e non prorogabili, diversi da quelli precedentemente individuati, si è reso necessario procedere alla revisione delle schede precedentemente approvate integrandole con una implementazione di interventi come rappresentato e quantificato nelle relazioni tecniche allegate;

- che nei documenti previsionali e programmatici 2021/2023 approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021 è stato iscritto l'importo complessivo di Euro 14.500.000,00= suddiviso nelle linee di intervento inerenti le strade e le opere accessorie, gli impianti di illuminazione pubblica e tecnologici e la captazione delle acque (caditoie), i rivi, al verde cittadino e arredo urbano e alla segnaletica orizzontale e verticale e ai dissuasori fissi e mobili;

- che con la stessa deliberazione del Consiglio Comunale è stato approvato il programma triennale 2021/2023 dei Lavori Pubblici;

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18/03/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023;

La Giunta

DELIBERA

1) di dare atto che la premessa, qui integralmente richiamata, è parte integrante del presente provvedimento;

2) di prendere atto delle integrazioni e dell'implementazione al programma degli interventi di manutenzione straordinaria derivanti dall'applicazione del Contratto di Servizio Comune/A.S.- Ter. S.p.A. - ANNO 2021 approvati con delibera di Giunta n. 128 del 13/05/2021, inerenti la linea Impianti di illuminazione pubblica e tecnologici per € 713.000,00 e la linea strade e le opere accessorie per € 1.000.000,00, come meglio rappresentato negli allegati documenti trasmessi da A.S.Ter. S.p.A. parte integrante del presente provvedimento;

3) di approvare, per i motivi espressi in premessa, la modifica del programma di cui al punto 2) previsti dalla documentazione tecnica predisposta da A.S.Ter. S.p.A. in data 10/11/2021 prot. n. 403186 e in data 16/11/2021 prot. n. 412139, come meglio specificato nei quadri economici di cui al programma allegato, il tutto per complessivi Euro 1.713.000,00 = compresa IVA:

- € 713.000,00.= per interventi su impianti di illuminazione pubblica
- € 1.000.000,00.= per interventi stradali e opere accessorie

4) di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento di Euro 1.713.000,00= verrà finanziata per Euro 713.000,00= con mutuo da contrarre nel presente esercizio ed € 1.000.000,00= con entrate proprie;

5) di prendere atto, come da allegata attestazione dei Dirigenti proponenti, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa Costituzionale n. 3/2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 350/2003;

25-11-2021

DGC-2021-312 APPROVAZIONE DI NUOVE DENOMINAZIONI DI AREE DI CIRCOLAZIONE E DI TARGA COMMEMORATIVA

La Giunta

DELIBERA

1. di revocare l'intitolazione "passeggiata Fulvio Cerofolini" al percorso pedonale, fronte mare, in adiacenza a Piazzale Edoardo Malachina (Pegli), già approvata con Deliberazione Giunta Comunale n. 214 del 02.09.2021;

2. di approvare le seguenti intitolazioni di aree di circolazione:

**Portico
Fulvio Cerofolini
Sindaco di Genova
1928- 2011**

all'area compresa tra Largo Alessandro Pertini e la Galleria Giuseppe Siri (portico teatro Carlo Felice fronte Largo A. Pertini) - Municipio Centro Est.

**Ponte
Giovanni Rebor
"O Profesô" – Storico
San Pier D'Arena
1932-2007**

al Ponte di raccordo tra via Gian Battista Monti e corso Ferdinando Magellano (tratto finale di via GB Monti prima della confluenza corso Magellano/Via Vasco da Gama), con conseguente aggiornamento delle confluenze - Municipio Centro Ovest.

**Via
Vittorio Pertusio
Sindaco di Genova
1904 - 1994**

alla nuova viabilità, di prossima apertura, di collegamento tra Via Carlo Varese e Corso Sardegna - Municipio Bassa Valbisagno.

**Passo
Paolo Ceotto
Partigiano "Paolino"
caduto per la libertà**

1921-1944

al passo pedonale di collegamento tra Via Monterosa e Via dei Platani - Municipio Media Valbisagno.

Belvedere

Mirko Vicini

Vittima genovese del crollo del Ponte Morandi

1988-2018

al tratto terminale di via Coronata (tratto ove insiste il n. civico 122 nero UNI sede dell'Oratorio di Nostra Signora Assunta), con conseguente aggiornamento delle confluenze - Municipio Medio Ponente;

3. di approvare il seguente testo della targa commemorativa in memoria della Prof. Rosanna Gusmano:

IN RICORDO DELLA

Prof. Rosanna Gusmano

1928 – 2011

**PRIMARIO DI NEFROLOGIA AL GASLINI, RICERCATRICE,
PIONIERA DELLA NEFROLOGIA PEDIATRICA ITALIANA,
FONDATRICE DEL FONDO E DELLA FONDAZIONE MALATTIE RENALI DEL BAMBINO.
LA CONSULTA FEMMINILE DI GENOVA RICORDA LA SUA PAST PRESIDENT,
NEL CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA SUA COSTITUZIONE
1971 – 2021**

da apporre in via Caprera riferimento civico 1 nero (prospetto lato ovest confluenza via Cavallotti via Caprera) – Municipio Medio Levante.

4. di dare mandato alla Direzione Servizi Civici per l'inoltro alla Prefettura di Genova, come previsto dall'art.1 della Legge 23.6.1927, n.° 1188 e dell'art. 4 della stessa legge per quanto riguarda l'intitolazione "Mirko Vicini" non essendo ancora trascorsi dieci anni dalla morte;

25-11-2021

DGC-2021-311 APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER L'EMANAZIONE DI UN AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'ANNO 2021 A SOSTEGNO DI STAGIONI TEATRALI REALIZZATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA PER IL RILANCIO DELLE ATTIVITÀ COLPITE DA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID – 19

Premesso altresì che:

- a seguito della diffusione dell'epidemia da COVID-19, dichiarata emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, sono stati adottati provvedimenti nazionali recanti disposizioni volte a contenere e contrastare la diffusione del virus che hanno introdotto misure via via più stringenti disponendo, tra l'altro, la sospensione delle manifestazioni, degli eventi e degli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato;
- le predette misure eccezionali di contrasto e contenimento del virus hanno determinato ed in parte ancora determinano un diretto impatto sul complesso dell'offerta teatrale cittadina, un comparto nevralgico per l'intero tessuto connettivo della città, sia sotto il profilo dell'economia che lo sottende e che vede coinvolta una molteplicità di operatori singoli e collettivi attualmente in gravi difficoltà, sia sotto il profilo dell'indispensabile ruolo svolto dal settore nel creare senso di comunità e appartenenza quale moltiplicatore di valore sociale, ancor più importante in periodi di forte disagio collettivo;
- a partire dall'estate 2021 si è registrata una lenta ripresa dovuta alle graduali riaperture al pubblico dei luoghi della cultura e, come rilevano i dati di affluenza del medesimo periodo, la riapertura dei luoghi della cultura e dello spettacolo ha contribuito alla ripresa economica complessiva, come testimoniano i dati riferiti a livello nazionale;
- il Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139 ha ripristinato la capienza al 100% di cinema e teatri, pur nel rispetto della normativa anti Covid - 19;
- in base ai dati tutt'oggi registrati a livello nazionale emerge un desiderio diffuso di ritornare a fruire degli spettacoli teatrali; risulta, quindi, importante sostenere stagioni e programmazioni nei teatri afferenti la città di Genova e l'area metropolitana in modo tale da favorirne la fruizione da parte di cittadini e turisti;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, le linee guida di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individuano modalità e criteri per l'emanazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi per l'anno 2021 a sostegno di stagioni teatrali realizzate sul territorio del Comune di Genova per il rilancio delle attività colpite da emergenza epidemiologica da Covid – 19;

ALLEGATO A

Linee guida per l'emanazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi per l'anno 2021 a sostegno di stagioni teatrali realizzate sul territorio del Comune di Genova per il rilancio delle attività colpite da emergenza epidemiologica da Covid – 19

PREMESSE

A seguito della diffusione dell'epidemia da COVID-19, dichiarata emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, sono stati adottati provvedimenti nazionali recanti disposizioni volti a contenere e contrastare la diffusione del virus che hanno introdotto misure via via più stringenti disponendo, tra l'altro, la sospensione delle manifestazioni, degli eventi e degli spettacoli di qualsiasi natura, ivi inclusi quelli teatrali, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato.

Le predette misure eccezionali di contrasto e contenimento del virus hanno determinato ed in parte ancora determinano un diretto impatto sul complesso dell'offerta teatrale cittadina, un comparto nevralgico per l'intero tessuto connettivo della città, sia sotto il profilo dell'economia che lo sottende e che vede coinvolta una molteplicità di operatori singoli e collettivi attualmente in gravi difficoltà, sia sotto il profilo dell'indispensabile ruolo svolto dal settore nel creare senso di comunità e appartenenza quale moltiplicatore di valore sociale, ancor più importante in periodi di forte disagio collettivo.

A partire dall'estate 2021 si è registrata una lenta ripresa dovuta alle graduali riaperture al pubblico dei luoghi della cultura e, come rilevano i dati di affluenza del medesimo periodo, tale graduale riapertura ha contribuito alla ripresa economica complessiva, come testimoniano i dati riferiti a livello nazionale.

In seguito il Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139 ha ripristinato la capienza al 100% di cinema e teatri, pur nel rispetto della normativa anti Covid – 19.

In base ai dati ad oggi registrati a livello nazionale emerge un desiderio diffuso di ritornare a fruire degli spettacoli teatrali. Pertanto è di interesse della Civica Amministrazione sostenere stagioni e programmazioni nei teatri afferenti la città di Genova in modo tale da favorire la fruizione da parte di cittadini e turisti.

OGGETTO DELLE LINEE GUIDA

Il Comune di Genova, nel quadro dei principi generali dell'ente e degli obiettivi di crescita culturale declinati nello Statuto e nelle Linee programmatiche illustrate al Consiglio Comunale che traducono in azione amministrativa il Programma di Mandato del Sindaco, nonché della Deliberazione di Giunta Comunale n. 176 del 6 agosto 2020 ad oggetto *"Approvazione del piano triennale della cultura 2020-2022 e degli indirizzi di programmazione"*, intende porre in essere azioni di sostegno delle strutture e delle iniziative teatrali secondo le modalità previste nel *"Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune"* approvato con delibera del Consiglio comunale n. 90 del 09/11/2010, come successivamente modificato.

Le presenti Linee Guida disciplinano le modalità e i criteri per l'emanazione di un avviso pubblico per la concessione di contributi per l'anno 2021 a sostegno delle stagioni teatrali realizzate nel territorio del Comune di Genova per il rilancio delle attività colpite da emergenza epidemiologica da Covid- 19.

REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Possono presentare istanza diretta ad ottenere il contributo, soggetti pubblici e privati che abbiano programmato una stagione teatrale, di prosa e/o di teatro ragazzi e/o di danza da svolgere in uno o più teatri o spazi aventi sede sul territorio del Comune di Genova nel periodo 1° ottobre 2021 – 31 maggio 2022.

La programmazione deve avere una durata di almeno quattro mesi anche non consecutivi ricompresi nel periodo sopra indicato.

I progetti di stagione possono prevedere la fruizione da parte del pubblico sia dal vivo, sia tramite strumenti innovativi digitali tenendo anche conto dell'attuale emergenza sanitaria e delle prospettive temporali della stessa. In particolare, nella programmazione dei progetti, oltre alla tradizionale produzione dal vivo è ammessa la produzione on-line da offrire agli spettatori che al momento non possono fruire della prima.

I progetti presentati ai fini dell'erogazione dei contributi, devono svolgersi in assenza di barriere architettoniche o, comunque in modo che sia garantita la necessaria assistenza alle persone con disabilità al fine di favorire la partecipazione, anche con ausili, per lo spostamento, l'audizione e quant'altro occorrente.

Non sono ammesse le domande presentate da soggetti che realizzano stagioni teatrali per le quali non sono previste altre forme di finanziamento, quali le fondazioni lirico-sinfoniche, i teatri nazionali e quelli di rilevante interesse culturale ai sensi degli artt. 10 e 11 del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo 1° luglio 2014.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE INIZIATIVE DA SOSTENERE

Ai fini della valutazione delle attività e delle iniziative da sostenere, viene istituita una apposita Commissione, nominata dal Direttore della Direzione competente in materia. La Commissione, esaminati i progetti proposti, procederà ad una valutazione, attribuendo a ciascuno un punteggio seguendo i seguenti criteri:

QUALITÀ DELLA PROGRAMMAZIONE TEATRALE
AMPLIAMENTO, DIVERSIFICAZIONE E FIDELIZZAZIONE DEL PUBBLICO SIA DAL VIVO SIA ATTRAVERSO IL DIGITALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PUBBLICO GIOVANE
INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E ATTENZIONE AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE CULTURALI E A PARTICOLARI FASCE SOCIALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE L'INCLUSIONE
VALORIZZAZIONE DEI NUOVI LINGUAGGI DELLA CREATIVITÀ CON ATTENZIONE ALL'INNOVAZIONE E ALL'INTERDISCIPLINARITÀ
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA CON EVIDENZIAZIONE MANCATI INCASSI DA FATTURATO 2020 - 2021 CAUSA COVID 19

- non presentino la richiesta di liquidazioni o non forniscano la documentazione richiesta a corredo della richiesta medesima.

I predetti criteri sostituiscono i criteri definiti dall'art. 21, comma 2 del "*Regolamento per la disciplina dei criteri e delle modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari comunque denominati e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, nonché per la concessione del patrocinio da parte del Comune*" approvato con delibera del Consiglio comunale n. 90 del 09/11/2010.

DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnato a ciascun soggetto verrà calcolato dividendo l'ammontare delle risorse complessivamente attribuite al bando e stanziato a bilancio per la somma totale dei punteggi ottenuti dalle domande ammesse al contributo a sua volta moltiplicato per il numero di punti attribuiti al singolo progetto.

L'importo complessivo dell'erogazione non può superare il 50 per cento delle spese ritenute ammissibili.

LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

All'esito della valutazione dei progetti e dell'attribuzione dei punteggi, il contributo verrà erogato a ciascun soggetto beneficiario, in due tranches di cui la prima pari al 50% del contributo stesso, a titolo di acconto, entro trenta giorni dall'approvazione del provvedimento di assegnazione e la seconda, pari al restante 50%, a conclusione dell'iniziativa, previa presentazione di:

- una relazione dettagliata delle attività poste in essere con precisa indicazione dei risultati conseguiti;
- prospetto delle spese effettivamente sostenute, debitamente documentate e delle entrate,

La suddetta documentazione dovrà pervenire al Comune di Genova entro trenta giorni dalla conclusione della stagione.

La presentazione della relazione finale costituirà inoltre prerequisito necessario per la partecipazione ai bandi 2022.

La concessione dei benefici economici è comunque effettuata a condizione che le iniziative che si intende sostenere si svolgano nel rispetto del programma presentato.

La concessione dei benefici economici viene disposta con provvedimento dirigenziale, a seguito di apposita istruttoria effettuata sulla base dei criteri e delle modalità fissati nel Regolamento, nelle Linee Guida e nel bando ed è subordinata alla verifica che il programma sia rispettato.

DECADENZA DAL CONTRIBUTO

Decadono dal beneficio concesso i soggetti che in assenza di motivi oggettivi ed imprevedibili tali da giustificare tale discordanza:

- non realizzino l'attività per cui è stato concesso;
- realizzino l'attività in modo irregolare
- impieghino le somme concesse violando il vincolo di destinazione imposto con l'atto di concessione;

25-11-2021

DGC-2021-310 ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO DI PERSONE CON DISABILITÀ: MODIFICA E SVILUPPO DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DGC N. 40/2019 E N. 80/2020 A SEGUITO DEL PERDURARE DELL' EMERGENZA SANITARIA PANDEMICA.

Richiamati:

- i protocolli operativi tra il Comune di Genova e Città Metropolitana per la gestione congiunta dei servizi di trasporto e accompagnamento di persone con disabilità ai sensi della DGC n. 283/2017 e n.36 del 2018
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 40/2019 “Adozione delle linee guida per l’accreditamento del servizio di trasporto e accompagnamento di persone con disabilità”, con la quale:
 - è stato individuato lo “strumento dell’accreditamento, aperto a tutti i soggetti che ne facciano richiesta e in possesso dei necessari requisiti, quale modalità più funzionale alla scelta da parte dell’utente tra più soggetti a tal fine qualificati a erogare prestazioni di trasporto e accompagnamento a favore di persone con disabilità;”
 - è stato dato mandato ai competenti Uffici di predisporre idoneo avviso per l’accreditamento secondo le linee guida allegate alla stessa;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 80 del 16 aprile 2020 “Integrazione alla deliberazione di Giunta Comunale n. 40/2019 ad oggetto: Adozione delle linee guida per l’accreditamento del servizio di trasporto e accompagnamento di persone con disabilità”;

Dato atto che:

- in attuazione delle linee guida e su mandato della Giunta comunale, in data 16 ottobre 2019, sono stati pubblicati l’Avviso per l’accreditamento, il disciplinare e i relativi allegati;
- con atto datoriale n. prot. n. 8569301 del 9 gennaio 2020 è stata costituita la Commissione mista interistituzionale per l’esame delle domande di accreditamento;

Considerato che, nei mesi successivi alla pubblicazione del disciplinare, sono pervenute alle Amministrazioni coinvolte proposte di miglioramento del disciplinare da parte delle Consulte Regionale, Metropolitana e Comunale per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, che hanno portato a una riedizione dello stesso, approvato con DD. N. 2020-147.3.0.-11 e pubblicato nel mese di gennaio 2020;

Dato atto che le Consulte Regionale, Metropolitana e Comunale per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, hanno rappresentato in varie occasioni, successivamente alla pubblicazione del secondo disciplinare, anche l’esigenza che fosse data evidenza, tra i fattori incidenti sul costo del servizio, dei tempi verticali medi di salita e discesa dal mezzo, dell’adeguamento del costo del personale sulla base del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali, dell’emergenza sanitaria da COVID 19 e dei costi di coordinamento;

Verificato che la Giunta Comunale ha recepito le osservazioni rappresentate dalle Consulte Regionale, Metropolitana e Comunale per la tutela dei diritti delle persone con disabilità adottando la suindicata DGC n. 80/2020 che prevedeva anche:

- di avviare un periodo di sperimentazione della durata di un anno, al termine dell’emergenza sanitaria attualmente in corso, nel momento in cui tutte le attività scolastiche, lavorative e riabilitative sarebbero riprese senza rilevanti limitazioni;
- di garantire la più ampia libertà di scelta degli utenti e delle loro famiglie, accantonando un fondo di garanzia (investimenti, qualità e rischi), per l’ipotesi di aumento non fisiologico dei costi medi del servizio, determinato dalla contrazione del numero dei chilometri prestati rispetto al totale ipotizzato dall’Amministrazione sulla base dell’utenza pre-epidemia;
- di prevedere che tale fondo dovesse operare, laddove necessario, attraverso una parziale compensazione dell’aumento del rischio dovuto agli esiti della pandemia, che avrebbe potuto da un lato scoraggiare gli operatori accreditati dall’investire nel miglioramento della qualità dei servizi resi, dall’altro frenare l’ingresso di ulteriori operatori potenzialmente interessati, con conseguente limitazione dell’interesse pubblico nel poter usufruire del maggior numero di opzioni possibili;
- di adottare un analogo meccanismo in favore della Pubblica Amministrazione, laddove al termine del periodo di sperimentazione, si fosse evidenziato un volume di chilometri superiore a quello previsto;
- di prevedere il coinvolgimento della Consulta regionale, metropolitana e comunale nell’ambito di una Commissione mista di monitoraggio della sperimentazione avviata;
- di prevedere, al termine del primo anno e all’esito del confronto la Consulta Regionale, Metropolitana e Comunale per la tutela dei diritti delle persone con disabilità la possibilità di confermare le presenti linee guida;

Preso atto che:

- in data 30 settembre u.s. è terminato l’anno di sperimentazione del servizio di trasporto scolastico, lavorativo e riabilitativo di persone con disabilità in regime di accreditamento;
- i beneficiari del servizio si sono ritenuti soddisfatti del servizio reso così come riscontrato dagli esiti della indagine di *customer satisfaction* effettuata e somministrata a tutti gli utenti sia dal Comune di Genova che da Città Metropolitana al fine di monitorare la qualità percepita;
- la modalità dell’accreditamento consente di garantire la continuità del servizio e la libera scelta da parte dei beneficiari;

Visto quanto sopra si stabilisce di:

- mantenere in regime di accreditamento il servizio di trasporto scolastico, lavorativo e riabilitativo a favore di persone con disabilità;
- chiudere il primo anno di sperimentazione (01 ottobre 2020 – 30 settembre 2021) riconoscendo altresì ai soggetti accreditati il fondo di garanzia, in esecuzione della suindicata DGC n. 80/2020;
- intendere avviato un ulteriore periodo di sperimentazione, fino al termine dell'emergenza sanitaria attualmente prevista per il 31-12-2021 o fino ad altra data stabilita dalle autorità competenti;
- adeguare gli attuali costi a KM sulla base della percentuale Istat del mese di settembre 2021 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;
- considerare autorizzate tutte le persone che hanno già effettuato la scelta del gestore e concordato il piano del servizio (Patto di accreditamento);
- definire, considerato il protratto stato di emergenza sanitaria, una modalità di gestione economica del servizio che consenta di garantire la sostenibilità del sistema e il mantenimento della struttura organizzativa messa a disposizione dai soggetti accreditati rispetto ai servizi effettivamente svolti, attraverso l'istituzione di un fondo di garanzia flessibile, articolato come segue:

- **calcolare**, per ogni servizio (accompagnamento scolastico alunni del primo ciclo di istruzione; accompagnamento scolastico studenti del secondo ciclo di istruzione; accompagnamento lavorativo e riabilitativo in carico alle politiche sociali) e per ogni soggetto accreditato, il numero di Km previsti sulla base degli attuali beneficiari del servizio e dei relativi piani di trasporto utilizzando i seguenti parametri:

- km da piano del servizio relativi agli utenti che beneficerebbero del servizio a regime;
- riduzione percentuale calcolata dai singoli servizi in base al tasso medio di assenza desunto dai dati storici.

- **quantificare**, per ogni tipologia di servizio (scolastico Comune, scolastico Città Metropolitana e lavorativo/riabilitativo Politiche Sociali) e per ogni gestore la differenza tra i km previsti e quelli effettuati;

- **quantificare per** ogni soggetto accreditato, su base mensile, quota parte del fondo di garanzia flessibile, sulla base dei costi diretti di svolgimento del servizio, per ogni tipologia di servizio (scolastico, lavorativo-riabilitativo Comune, scolastico Città Metropolitana) e corrispondente a 2,50 Euro per ogni km non percorso (come da meccanismo sopra riportato), per tutta la durata dell'emergenza sanitaria;

- stabilire che ogni Ufficio quantifichi i propri km e metta a disposizione i finanziamenti necessari per coprire il fondo di garanzia relativo al minor numero di km percorsi dei propri utenti;

La Giunta

DELIBERA

1. **di prendere atto** degli esiti della sperimentazione riportati in premessa;

2. **di prendere atto altresì:**

a. che il perdurare dell'emergenza sanitaria ha determinato una percentuale elevata di assenze, sia per quel che riguarda il trasporto scolastico, sia per il trasporto riabilitativo e lavorativo, tale da compromettere la sostenibilità del servizio, come evidenziato da relazione tecnica agli atti;

b. tale insostenibilità potrebbe arrivare a determinare l'interruzione del servizio da parte dei soggetti accreditati, recando in conseguenza grave nocumento alle persone con disabilità alle quali sarebbe impedito lo svolgimento delle attività scolastiche, riabilitative e lavorative, come da comunicazioni inviate dai soggetti accreditati alla Civica Amministrazione;

c. di stabilire di:

a. mantenere in regime di accreditamento il servizio di trasporto scolastico, lavorativo e riabilitativo a favore di persone con disabilità,

b. chiudere il primo anno di sperimentazione (01 ottobre 2020 – 30 settembre 2021) riconoscendo altresì ai soggetti accreditati il fondo di garanzia, in esecuzione della suindicata DGC n. 80/2020;

c. intendere avviato un ulteriore periodo di sperimentazione, fino al termine dell'emergenza sanitaria attualmente prevista per il 31-12-2021 o fino ad altra data stabilita dalle autorità competenti;

d. adeguare gli attuali costi a KM sulla base della percentuale Istat del mese di settembre 2021 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;

e. considerare autorizzate tutte le persone che hanno già effettuato la scelta del gestore e concordato il piano del servizio (Patto di accreditamento);

f. definire, considerato il protratto stato di emergenza sanitaria, una modalità di gestione economica del servizio che consenta di garantire la sostenibilità del sistema e il mantenimento della struttura organizzativa messa a disposizione dai soggetti accreditati rispetto ai servizi effettivamente svolti, attraverso l'istituzione di un fondo di garanzia flessibile, articolato come segue:

- **calcolare**, per ogni servizio (accompagnamento scolastico alunni del primo ciclo di istruzione; accompagnamento scolastico studenti del secondo ciclo di istruzione; accompagnamento lavorativo e riabilitativo in carico alle politiche sociali) e per ogni soggetto accreditato, il numero di Km previsti sulla base degli attuali beneficiari del servizio e dei relativi piani di trasporto utilizzando i seguenti parametri:

- km da piano del servizio relativi agli utenti che beneficerebbero del servizio a regime;

- riduzione percentuale calcolata dai singoli servizi in base al tasso medio di assenza desunto dai dati storici.

- **quantificare**, per ogni tipologia di servizio (scolastico Comune, scolastico Città Metropolitana e lavorativo/riabilitativo Politiche Sociali) e per ogni gestore la differenza tra i km previsti e quelli effettuati;

- **quantificare** mensilmente, sulla base del meccanismo sopraripartato, per ogni soggetto accreditato, quota parte del fondo di garanzia flessibile, sulla base dei costi diretti di svolgimento del servizio, corrispondente a 2,50 per ogni km non percorso per ogni tipologia di servizio, per tutta la durata dell'emergenza sanitaria;

g. stabilire che ogni Ufficio quantifichi i propri km e metta a disposizione i finanziamenti necessari per coprire il fondo di garanzia relativo al minor numero di km percorsi dei propri utenti;

d. di dare mandato agli uffici di valutare e analizzare eventuali forme alternative di gestione del servizio nell'ottica della co-progettazione;

e. di prevedere che le disposizioni derivanti dalle presenti linee guida si applichino ai soggetti già accreditati;

18-11-2021

DGC-2021-309 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER I LAVORI DI RIPRISTINO DELLE STRUTTURE DI CEMENTO ARMATO DI PONTI DEL LEVANTE E PONENTE CITTADINO IMPALCATO VIA DELLE CASACCIE (TRIBUNALE) – CAVALCAVIA CARLO NEGRI (C.SO EUROPA – AUTOSTRADA NERVI) – CAVALCAVIA BORGHERO (C.SO EUROPA) – CAVALCAVIA DON BOSCO (NODO DI QUARTO) MOGE 20833 – CUP B37H21006970006

18-11-2021

DGC-2021-308 ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE 2022-2023-2024 E DELL'ELENCO ANNUALE 2022 DEI LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

- l'art. 21, comma 3 del Codice dei Contratti, approvato con il D.Lgs n. 50/2016, dispone che l'attività di esecuzione dei lavori di importo stimato uguale o superiore a 100.000,00 Euro, venga eseguita sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, nonché sulla base di un elenco annuale dei lavori che si prevede di realizzare nell'anno stesso;

La Giunta

D E L I B E R A

1) di adottare lo Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2023-2024 e in particolare l'elenco di quelli riferiti alla prima annualità, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che schema di cui al punto 1) dà avvio al procedimento di approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022-2023-2024 che interverrà contestualmente alla nota di aggiornamento al D.U.P. e al bilancio;

18-11-2021

DGC-2021-307 INTERVENTI DIFFUSI PER L'ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE SU SEDIMI STRADALI DI CIVICA PROPRIETÀ NELL'AMBITO DELL'INTERO TERRITORIO CITTADINO ANCHE DERIVANTI DAL PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA) (AQ -1^ ANN) – ANNO 2021 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20716 – CUP B33D21000000004

Premesso che:

- sull'intero reticolo viario cittadino, soventemente, vi è la necessità di rispondere a segnalazioni relative alla richiesta d'interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, presenti in particolar modo agli attraversamenti e lungo i percorsi pedonali, dovendo quindi intervenire celermente con lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione non definibili e programmabili;

-che con DGC n. 23 dell'11/02/2021 è stato approvato il Piano Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) che ha analizzato dal punto di vista dell'accessibilità motoria e sensoriale alcuni ambiti del territorio cittadino individuando degli interventi prioritari di abbattimento barriere diffusi su sedimi stradali di civica proprietà dell'intero territorio;

- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni è stata inserita specifica previsione di Euro 250.000,00 per interventi diffusi per l'abbattimento di barriere architettoniche su sedimi stradali di civica proprietà nell'ambito dell'intero territorio cittadino per l'anno 2021 (MOGE 20716 – CUP B33D21000000004);

-l'art. 15 della legge Legge Regionale n. 15 del 12 Giugno 1989, dal titolo "Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative" prevede che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione sia destinata dai Comuni all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative, per opere, edifici ed impianti di loro competenza previa autorizzazione della Commissione Barriere Architettoniche;

-che la suddetta Commissione nella seduta del 27 Ottobre 2021 ha autorizzato l'utilizzo dei fondi per un "Accordo Quadro per l'abbattimento di barriere architettoniche su immobili di civica proprietà" per la cifra di quadro economico di € 250.000,00 iva al 4% compresa come da verbale che si allega;

- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 250.000,00, per l'annualità 2021 risulta articolato nel modo seguente:

		ANNUALITA' 2021
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 220.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
	B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 16.800,00
	B.2 <i>Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,5%)</i>	€ 4.400,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 21.200,00
C	IVA lavori 4%	€ 8.800,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 250.000,00

Ritenuto:

- di finanziare la spesa per la prima annualità di un nuovo Accordo Quadro (anno 2021 – CUP B34H21000020004) di Euro 250.000,00 mediante entrate derivanti da oneri di urbanizzazione destinate dal Comune all'abbattimento delle barriere architettoniche;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi diffusi scaturiti da segnalazioni e dal PEBA per l'abbattimento di barriere architettoniche su sedimi stradali di civica proprietà nell'ambito dell'intero territorio cittadino da attuarsi mediante accordo quadro - 1° Annualità - Anno 2021;

5) di approvare il relativo quadro economico redatto ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, come previsto all'art. 216, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 per l'annualità 2021;

6) di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni, per l'importo di € 250.000,00 per l'anno 2021 (MOGE 20716 – CUP B33D21000000004);

7) di dare atto che la spesa di Euro 250.000,00 verrà finanziata mediante entrate derivanti da oneri di urbanizzazione destinate dal Comune all'abbattimento delle barriere architettoniche su sedimi stradali di civica proprietà (CUP B33D21000000004);

8) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

18-11-2021

DGC-2021-306 INTERVENTI DIFFUSI PER L'ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE SU IMMOBILI DI CIVICA PROPRIETÀ NELL'AMBITO DELL'INTERO TERRITORIO CITTADINO (AQ - 2^ ANN) – ANNO 2021 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20715 – CUP B34H21000020004**Premesso che:**

- il Comune di Genova è proprietario di un vasto patrimonio immobiliare e sovente, pervengono segnalazioni relative alla necessità di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche, con particolare riferimento agli edifici scolastici in modo tale da richiedere, celermente, lavori di manutenzione straordinaria o ristrutturazione non definibili e programmabili;

- all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni è stata inserita specifica previsione di Euro 250.000,00 per interventi diffusi per l'abbattimento di barriere architettoniche su immobili di civica proprietà nell'ambito dell'intero territorio cittadino per l'anno 2021 (MOGE 20715 – CUP B34H21000020004);

-l'art. 15 della legge Regionale n. 15 del 12 Giugno 1989, dal titolo "Abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative" prevede che una quota non inferiore al 10% delle entrate derivanti da oneri di urbanizzazione sia destinata dai Comuni all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative, per opere, edifici ed impianti di loro competenza previa autorizzazione della Commissione Barriere Architettoniche; che la suddetta Commissione nella seduta del 27 Ottobre 2021 ha autorizzato l'utilizzo dei fondi per un "Accordo Quadro per l'abbattimento di barriere architettoniche su immobili di civica proprietà" per la cifra di quadro economico di € 250.000,00 iva al 4% compresa come da verbale che si allega;

- per dar corso ai suddetti interventi è necessario pertanto procedere all'approvazione della progettazione definitiva relativa agli interventi diffusi per l'abbattimento di barriere architettoniche su immobili di civica proprietà nell'ambito dell'intero territorio cittadino che comprenda le tipologie previste, gli edifici sui quali intervenire e il quadro economico della spesa;

- che il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 250.000,00, per l'annualità risulta articolato nel modo seguente:

		2^ ANNUALITA' 2021
A	LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 220.000,00
B	Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
	B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 16.800,00
	B.2 <i>Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (1,5%)</i>	€ 4.400,00
	Totale Somme a disposizione B	€ 21.200,00
C	IVA lavori 4%	€ 8.800,00
	Totale complessivo A + B + C	€ 250.000,00

Ritenuto:

- di finanziare la spesa per la seconda annualità dell'Accordo Quadro (anno 2021 – CUP B34H21000020004) di Euro 250.000,00 mediante entrate derivanti da oneri di urbanizzazione destinate dal Comune all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici ;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi diffusi per l'abbattimento di barriere architettoniche su immobili di civica proprietà nell'ambito dell'intero territorio cittadino da attuarsi mediante accordo quadro - 2° Annualità – Anno 2021;

2) di prendere atto che il progetto di cui al punto precedente, allegato come parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, è stato redatto in conformità all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016;

3) di prendere atto - come da allegata nota del Responsabile Unico del Procedimento che il progetto di cui al punto precedente è stato redatto in conformità all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e, avuto riguardo al comma 4 dell'art. 216 del medesimo decreto che rinvia all'emanazione di specifiche norme attuative la definizione dei contenuti della progettazione, contiene gli elementi di cui al Progetto Definitivo ex art.24 e successivi del DPR 207/2010 e che la stessa deve ritenersi congrua ai fini del finanziamento dell'opera in oggetto;

4) di prendere atto del verbale di verifica ex art. 26 del d.lgs. 50/2016 sottoscritto congiuntamente dal progettista e dal Responsabile Unico di Procedimento in data Novembre 2021 (Rep. NP 2330/2021 dell'10/11/2021) allegato al presente provvedimento;

5) di approvare il relativo quadro economico redatto ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, come previsto all'art. 216, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016 per l'annualità 2021;

6) di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03/03/2021, e successive variazioni, per l'importo di € 250.000,00 per l'anno 2021 (MOGE 20715 – CUP B34H21000020004);

7) di dare atto che la spesa di Euro 250.000,00 verrà finanziata mediante entrate derivanti da oneri di urbanizzazione destinate dal Comune all'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici (CUP B34H21000020004);

8) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

18-11-2021

DGC-2021-305 PROGRAMMA INTEGRATO DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE, EX DELIBERA C.I.P.E. N. 127/2017, A BEGATO – GENOVA NELL'AMBITO DEL PIANO "RESTART BEGATO", FINANZIATO AI SENSI DEL DECRETO INTERMINISTERIALE N. 193/2021. APPROVAZIONE DEL COFINANZIAMENTO COMUNALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA CECHOV 11, REALIZZATO DA ARTE GENOVA. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE ATTUATIVA FRA ARTE GENOVA E COMUNE DI GENOVA

Premesso che:

- il Comune di Genova, con il sostegno della Regione Liguria, al fine di mettere in atto azioni di contrasto al forte degrado e disagio abitativo del quartiere periferico di Begato, con DCC n. 41 del 2/07/2019, ha approvato il progetto di fattibilità del piano "Restart Begato" comprensivo di una serie di interventi in linea con le finalità indicate all'art. 2.1 lettera a) della delibera CIPE n.127/2017;

- con Decreto interministeriale n. 193 del 3/05/2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 5/07/2021, ai sensi del punto 4.2 della delibera C.I.P.E. n. 127/ 2017, come modificato dalla delibera C.I.P.E. n. 55/2019, è stato approvato l'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento e i relativi programmi tra cui quello presentato dalla Regione Liguria per l'attuazione del programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato – Genova, nell'ambito del piano "Restart Begato".

- il Programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato – Genova, cofinanziato ai sensi del Decreto interministeriale n. 193/2021, interessa i seguenti interventi

1) demolizione del complesso "Dighe", costituito dai condomini di via Maritano civici n. 80, 90, 92 e 95 (Diga rossa) e di via Maritano civici n. 70, 59 e via Cechov civico n. 11 (Diga bianca), ad eccezione della porzione di Via Cechov civ.11, escluso dalla demolizione e totalmente autonomo dal punto di vista strutturale e impiantistico;

2) realizzazione di una nuova sede per i servizi sociali in via Sbarbaro;

3) recupero con riqualificazione energetica dell'immobile di via Cechov civ.11.

- il Programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato, il cui costo complessivo ammonta ad euro 10.059.134,00, di cui euro 7.586.622,50 a valere sulle risorse statali ex decreto 193/2021 ed euro 2.472511,50 a valere sulle risorse comunali, che come prescritto all'art. 2.1 lettera a) della delibera CIPE 127/2017 devono ammontare almeno al 20% del finanziamento assegnato, si attuerà secondo il seguente piano finanziario:

Descrizione sommaria degli interventi		Costo complessivo	Finanziamento CIPE assegnato	Cofinanziamento comunale	% Cof. comunale
1	Demolizione complesso edilizio denominato "Dighe"	7.225.394,00	7.110.394,00	115.000,00	
2	Realizzazione servizi di quartiere (via Sbarbaro)	600.000,00		600.000,00	
3	Recupero con riqualificazione energetica via Cechov 11	2.233.740,00	476.228,50	1.757.511,50	
Totale		10.059.134,00	7.586.622,50	2.472511,50	32,59 %

- gli interventi 1) Demolizione complesso edilizio denominato "Dighe" e 2) Realizzazione servizi di quartiere in via Sbarbaro, sono già stati finanziati e sono in corso di attuazione;

- l'intervento 3) Recupero con riqualificazione energetica via Cechov 11, il cui costo ammonta ad euro 2.233.740,00, ha ottenuto la concessione di un cofinanziamento ministeriale pari ad euro 476.228,50, accertato ed impegnato con Determinazione Dirigenziale N.

2021-179.0.0.-288 del 14/07/2021, e deve essere cofinanziato dal Comune, come da impegni assunti nel protocollo di intesa tra Regione Liguria e Comune di Genova approvato con DGC n.251 del 30/09/2021, per la somma di euro 1.757.511,50;

- con D.C.C. n. 41 del 2/07/2019, di approvazione del programma "Restart Begato", è stato approvato il progetto di fattibilità del programma, redatto da ARTE Genova, e i QTE degli interventi, compreso l'intervento di recupero con riqualificazione energetica via Cechov 11, ed è stata individuata ARTE Genova, quale soggetto attuatore:

QTE INTERVENTO DI RECUPERO CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA VIA CECHOV 11	
Lavori	1.770.000,00
IVA 10%	177.000,00
Spese tecniche	215.940,00
Allacci	53.100,00
Indagini e rilievi	17.700,00
Totale QTE	2.233.740,00

- con Determinazione Dirigenziale N. 2021-179.0.0.-288 del 14/07/2021, di accertamento ed impegno del finanziamento ministeriale, viene dato atto che la quota del cofinanziamento comunale pari ad euro 1.757.511,50, per dare attuazione all'intervento di recupero via Cechov 11, verrà finanziata facendo ricorso ad indebitamento con mutuo da contrarre nell'esercizio 2021;

- che per dare attuazione a quanto previsto si rende necessario procedere all'approvazione di una Convenzione attuativa fra ARTE Genova e Comune di Genova che regoli i rapporti, le modalità attuative, i tempi di esecuzione dell'intervento e le modalità di erogazione delle risorse;

- che in particolare la convenzione stabilisce che A.R.T.E. Genova assuma la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria di tutte le azioni connesse all'attuazione dell'intervento di recupero via Cechov 11, come indicato nel documento di fattibilità e nel QE.

La Giunta

DELIBERA

1) di dare atto che il progetto di fattibilità, redatto da ARTE, dell'intervento di recupero con riqualificazione energetica dell'immobile di via Cechov civ.11 è stato approvato con D.C.C. n. 41 del 2/07/2019 nell'ambito del programma "Restart Begato", per un costo da QTE pari ad euro 2.233.740,00 e che con lo stesso provvedimento, ARTE Genova ed è stata individuata quale soggetto attuatore dell'intervento;

2) di dare atto che il costo per l'attuazione dell'intervento in oggetto è stato cofinanziato da risorse statali, di cui al decreto 193/2021, per la quota di euro 476.228,50, accertati ed impegnati con D.D. N. 2021-179.0.0.-288 e che la quota di cofinanziamento comunale, pari ad euro 1.757.511,50, dovrà essere finanziata facendo ricorso ad indebitamento;

3) di finanziare la somma di Euro 1.757.511,50 facendo ricorso ad indebitamento con mutuo da contrarre nell'esercizio 2021;

4) di prendere atto, come da allegata attestazione del Dirigente proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

6) di subordinare la liquidazione della spesa di cui al presente provvedimento alla formale contrazione del mutuo;

7) di approvare lo schema di convenzione tra A.R.T.E. Genova ed il Comune di Genova, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione dell'intervento di recupero con riqualificazione energetica dell'immobile di via Cechov civ.11 come indicato nel documento di fattibilità approvato con D.C.C. n. 41/2019 per un costo complessivo da QTE pari ad euro 2.233.740,00;

Convenzione tra Comune di Genova e A.R.T.E. Genova per l'attuazione dell'intervento di recupero con riqualificazione energetica di via Cechov 11- Programma integrato di edilizia residenziale sociale a Begato, ex delibera C.I.P.E. N. 127/2017, nell'ambito del piano "Restart Begato" (D.C.C. n.41/2019)

Il giorno del mese di dell'anno, con la presente SCRITTURA PRIVATA

tra

....., nato a nella sua qualità di Amministratore Unico dell'A.R.T.E. Genova, con sede in Genova, Via Bernardo Castello 3, p. IVA 00488430109, da una parte, il quale agisce in virtù del Decreto assunto dall'Amministratore Unico n.

e

la Dott.ssa Paola VINELLI, nata a [REDACTED] il [REDACTED] nella sua qualità di Direttore della Direzione Politiche della Casa del Comune di Genova, con sede in Genova (GE), Via Garibaldi 9, c.f. 83004450108, dall'altra parte, la quale agisce in virtù della D.G.C. n. 146 del 18/07/2018.

PREMESSO

- la D.C.C. n.41 del 2/07/2019 ha approvato il documento di fattibilità del Programma di Rigenerazione Urbana "Restart Begato", che comprende i lavori di recupero con riqualificazione energetica del civ 11 di via Cechov, oltre le attività tecniche per indagini rilievi e progettazione, per un costo da QTE pari ad euro 2.233.740,00;

- con lo stesso provvedimento ARTE Genova è stata individuata quale soggetto attuatore dell'operazione e degli interventi previsti nell'ambito del programma "Restart Begato", in coordinamento con la Direzione Politiche della Casa;

- l'intervento di recupero con riqualificazione energetica via Cechov 11, verrà finanziato con risorse statali, di cui al decreto interministeriale n. 193/2021, per la quota di euro 476.228,50, e da risorse comunali, per la quota di euro 1.757.511,50;

PREMESSO QUANTO SOPRA

Il Comune di Genova e A.R.T.E Genova, in qualità di gestore degli immobili di E.R.P. di proprietà comunale in forza della convenzione del 8.08.2018.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

A.R.T.E assume la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria di tutte le azioni connesse all'attuazione dell'intervento descritto in premessa come indicato nel documento di fattibilità e nel QE di cui alla DCC n.41/2019, allegato alla presente convenzione.

A.R.T.E si impegna a rispettare le tempistiche fissate dal cronoprogramma allegato alla presente convenzione.

Il Comune provvederà a fornire ad A.R.T.E. l'eventuale documentazione aggiuntiva che si rendesse necessaria per assicurare la conclusione dell'intervento di cui trattasi.

A.R.T.E provvederà a predisporre e a fornire un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione trimestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento.

Il Comune trasferirà ad ARTE Genova il finanziamento necessario all'attuazione dell'intervento di cui in premessa, secondo le seguenti modalità:

Quota lavori

liquidazione dell'importo imponibile di ogni singola fattura emessa dalle ditte esecutrici dei lavori verso il Comune di Genova, previa verifica e controlli del documento da parte del Comune e di ARTE, a fronte della rifatturazione da parte di ARTE al Comune fuori campo IVA.

Quota allacci - Indagini rilievi - Pagamenti contro fattura

prestazioni per lavori particolari rientranti nella voce del QTE ed eventuali "Pagamenti contro fattura" (lavori in economia esclusi dall'appalto) saranno fatturati dalle Imprese esecutrici ad ARTE, che provvederà a rifatturare gli importi al Comune di Genova in modalità split con applicazione della medesima aliquota IVA riportata nella fattura della prestazione originaria.

Quota Iva

la quota IVA viene contestualmente versata all'Erario direttamente dal Comune tramite Split Payment

Quota spese tecniche

La liquidazione per i costi relativi alle spese tecniche sostenute da ARTE viene erogata, a fronte della presentazione della fattura da parte di ARTE al Comune in tre tranches come segue:

- 40% dell'importo spettante ad avvenuta trasmissione del verbale di consegna dei lavori;
- 50% dell'importo spettante al raggiungimento del 50% dell'avanzamento dei lavori;

3

- saldo alla conclusione dei lavori dietro presentazione del certificato di collaudo e del QE finale.

ARTE Genova si impegna a predisporre ed a fornire al Comune tutta la documentazione richiesta ai fini della liquidazione del finanziamento.

Genova,

Per il Comune di Genova

Per l'A.R.T.E. Genova

.....

.....

18-11-2021

DGC-2021-304 INDIVIDUAZIONE AREA DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL "GRUPPO COMUNE DI GENOVA" – ANNI 2021 e 2022

Premesso che:

– con il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 si è avviato il processo di riforma della finanza pubblica, che prevede, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, l'adozione del bilancio consolidato;

- il Comune di Genova ha partecipato alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili (cosiddetta "armonizzazione contabile") di cui all'art. 36 del decreto legislativo 118/2011 e al D.P.C.M. 28.12.2011, predisponendo il bilancio consolidato a partire dall'esercizio 2013;
- a decorrere dall'anno 2017, con riferimento all'esercizio 2016, tutti gli enti locali (ad esclusione dei comuni sotto i 5.000 abitanti) sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato con i propri organismi partecipati;

Rilevato che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di cui all'allegato 4/4 del citato D.Lgs. 118/2011, al paragrafo 3, relativo alle attività preliminari al consolidamento dei bilanci del gruppo considerato, prevede che vengano predisposti due distinti elenchi concernenti:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il cd. "gruppo amministrazione pubblica", in applicazione dei principi indicati nel precedente paragrafo 2 del principio, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

e che i due elenchi, unitamente ai loro aggiornamenti, siano oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale;

All'interno del primo elenco (gruppo amministrazione pubblica) devono essere ricompresi:

- gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo;
- gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni.
- le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione, oggetto del consolidamento è il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione. Sono ricomprese in tale categoria:

-le società controllate dall'amministrazione capogruppo, nei cui confronti la capogruppo ha

-il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria

- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato

-le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20% o del 10% se trattasi di società quotata.

Considerato pertanto che in applicazione di tutto quanto sopra esposto il primo elenco, "gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Genova, risulta così composto:

1) Organismi strumentali

- Istituzione MUMA – Musei del Mare e delle Migrazioni;

2) Enti strumentali

- Consorzio Villa Serra;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Bormida;
- Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova;
- Fondazione Teatro Carlo Felice;
- Fondazione Civico Museo Biblioteca dell'Attore del Teatro Stabile di Genova;
- Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura;
- Fondazione Urban Lab Genoa International School;

3) Società

a) Società controllate

Società dirette:

- Amiu Genova S.p.A. (capogruppo)
- Amt S.p.A. (capogruppo)
- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- Genova Parcheggi S.p.A.
- Job Centre S.r.l.
- S.P.IM. S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- Porto Antico di Genova S.p.A.
- Sviluppo Genova S.p.A. (48,5 % direttamente, 2,5% attraverso Amiu)

Società indirette:

- Società consolidate da AMIU S.p.A.:
 - Amiu Bonifiche S.p.A.
 - Ecolegno S.r.l.
 - Geam S.p.A.
- Società controllate da Porto Antico di Genova S.p.A.:
 - Marina Fiera S.p.A.
- Società controllate da SPIM S.p.A.:
 - SVI S.r.l. in liquidazione

- San Bartolomeo S.r.l. in liquidazione
- Società consolidate da AMT S.p.A.:
- A.T.P. Esercizio S.r.l.

b) Società Partecipate:

Società dirette:

- Società per Cornigliano

Società indirette:

- I.R.E.N. S.p.A. (capogruppo)
- S.G.M. S.c.p.A.
- S.A.TER S.p.A.

– Società consolidate da I.R.E.N. S.p.A.

- Iren Ambiente S.p.A.
- Iren Energia S.p.A.
- Iren Mercato S.p.A.
- Ireti S.p.A.

Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici:

- IRE S.p.A.
- Liguria Digitale S.p.A.
- FILL.S.E. S.p.A.

Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici attraverso

AMIU S.p.A.:

- A.R.AL. S.p.A.

Rilevato che per quanto riguarda la definizione del perimetro di consolidamento, ossia il secondo elenco, i principi contabili stabiliscono che a decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione, e che pertanto vengono inseriti direttamente nel perimetro di consolidamento i seguenti soggetti:

Società totalmente partecipate (inserirle direttamente nel perimetro):

- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- Job Centre S.r.l.
- S.P.IM. S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- SVI S.r.l. in liquidazione

Le società in house congiunto (inserirle direttamente nel perimetro)

- Amiu Genova S.p.A. (capogruppo)
- Amt S.p.A. (capogruppo)
- Genova Parcheggi S.p.A.

- IRE S.p.A.
- Liguria Digitale S.p.A.
- FI.L.S.E. S.p.A.
- A.R.AL. S.p.A.

Rilevato altresì che i restanti enti e società inseriti nella prima lista "Gruppo amministrazione pubblica" vanno sottoposti alla verifica della soglia di rilevanza, in relazione alla quale i principi prevedono che a partire dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei parametri (totale attivo, patrimonio netto e ricavi caratteristici) una incidenza inferiore al 3% e che la sommatoria dei valori degli enti esclusi deve avere un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo;

Preso atto, dalla tabella di seguito riportata, delle risultanze della verifica della soglia di rilevanza, effettuata utilizzando i dati contenuti nell'ultimo bilancio approvato;

Soggetto	Totale attivo	Patrimonio Netto	Ricavi caratteristici
Comune di Genova	3.952.083.241	2.114.996.450	845.275.176
Soglia 3%	118.562.497	63.449.894	25.358.255
Consorzio "Villa Serra"	1.124.601	886.248	417.116
Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Bormida	58.445	-	84.848
Ente Autonomo Teatro Stabile di Genova	7.023.151	1.790.262	8.764.455
Fondazione Teatro Carlo Felice	65.991.466	21.831.116	21.003.182
Civico Museo B. dell'Attore del Teatro Stabile di Genova	212.527	53.827	137.969
Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura	18.902.755	15.262.880	5.039.616
Fondazione Urban Lab Genoa International School	6.220.289	1.021.270	8.951.190

Porto Antico di Genova S.p.A.	66.371.397	16.047.986	14.003.736
Sviluppo Genova S.p.A.	17.103.460	4.543.019	10.996.699
Società per Cornigliano S.p.A.	65.835.043	13.788.688	11.813.956
I.R.E.N. S.p.A. (consolidato)	9.554.263.234	2.763.528.357	3.606.485.668
S.G.M. S.c.p.a.	1.746.615	838.251	3.342.479
San Bartolomeo S.r.l. in liquidazione	178.942	-133.371	63.162
Marina Fiera S.p.A.	2.006.996	1.906.151	138.767
S.A.TER S.p.A.	1.610.940	683.499	2.168.435
TOTALE	9.808.649.861	2.842.048.183	3.693.411.278
Soglia 10%	395.208.324	211.499.645	84.527.518

Dato atto che, complessivamente, rispetto ai parametri sopra considerati, la sommatoria dei soggetti singolarmente irrilevanti supera la soglia del 10% dei valori della Capogruppo per il parametro dei ricavi caratteristici;

Ritenuto pertanto di inserire nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2021 la Fondazione Teatro Carlo Felice, riportando così il suddetto parametro al di sotto della soglia sopra descritta, dimodoché l'elenco delle società da inserire nel perimetro di consolidamento, in quanto totalmente partecipate dalla capogruppo, partecipate affidatarie dirette di servizi, società che superano la soglia singola e congiunta di rilevanza, risulta:

- Amiu Genova S.p.A. (capogruppo)
- Amt S.p.A. (capogruppo)
- A.R.AL. S.p.A.
- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- FILL.S.E. S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- Fondazione Teatro Carlo Felice
- Genova Parcheggi S.p.A.
- IRE S.p.A.
- I.R.E.N. S.p.A. (capogruppo)
- Job Centre S.r.l.
- Liguria Digitale S.p.A.
- S.P.IM. S.p.A.
- SVI S.r.l. in liquidazione

Ritenuto inoltre opportuno approvare il perimetro di consolidamento anche per l'esercizio 2022, al fine di ottemperare a quanto previsto al punto 3.2 dell'allegato 4/4 al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato in materia di comunicazione ai componenti del gruppo, che, per quanto sopra dettagliato, risulta così composto:

- Amiu Genova S.p.A. (capogruppo)
- Amt S.p.A. (capogruppo)
- A.R.AL. S.p.A.
- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- FILL.S.E. S.p.A.

- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- Fondazione Teatro Carlo Felice
- Genova Parcheggi S.p.A.
- IRE S.p.A.
- I.R.E.N. S.p.A. (capogruppo)
- Job Centre S.r.l.
- Liguria Digitale S.p.A.
- S.P.IM. S.p.A.
- SVI S.r.l. in liquidazione

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare l'elenco 1 - PARTECIPAZIONI CHE COMPONGONO "IL GRUPPO COMUNE DI GENOVA" per l'esercizio 2021:

Organismi strumentali

- Istituzione MUMA – Musei del Mare e delle Migrazioni

Enti strumentali:

- Consorzio Villa Serra;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Bormida;
- Ente Autonomo del Teatro Stabile di Genova;
- Fondazione Teatro Carlo Felice;
- Fondazione Civico Museo Biblioteca dell'Attore del Teatro Stabile di Genova;
- Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura;
- Fondazione Urban Lab Genoa International School;

Società controllate:

Società dirette:

- Amiu Genova S.p.A. (consolidato)
- Amt S.p.A. (consolidato)
- A.S.E.F. S.r.l.
- A.S.TER. S.p.A.
- Bagni Marina Genovese S.p.A.
- Farmacie Genovesi S.p.A.
- Genova Parcheggi S.p.A.
- Job Centre S.r.l.
- S.P.IM. S.p.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
- Porto Antico di Genova S.p.A.
- Sviluppo Genova S.p.A.

Società indirette:

- Società consolidate da Amiu S.p.A.:
 - i. Amiu Bonifiche S.p.A.
 - ii. Ecolegno S.r.l.
 - iii. Geam S.p.A.
- Società controllate da Porto Antico di Genova S.p.A.:
 - i. Marina Fiera S.p.A.
- Società controllate da SPIM S.p.A.:
 - i. SVI S.r.l. in liquidazione
 - ii. San Bartolomeo S.r.l. in liquidazione
- Società consolidate da AMT S.p.A.:
 - i. A.T.P. Esercizio S.r.l.

Società partecipate

Società dirette:

- Società per Cornigliano S.p.A.

Società indirette:

- I.R.E.N. S.p.A. (capogruppo)
- S.G.M. S.c.p.A.
- S.A.TER S.p.A.
- Società consolidate da I.R.E.N. S.p.A.:
 - i. Iren Ambiente S.p.A.
 - ii. Iren Energia S.p.A.
 - iii. Iren Mercato S.p.A.

iv. Ireti S.p.A.

Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici:

- IRE S.p.A.
- Liguria Digitale S.p.A.
- FILL.S.E. S.p.A.

Soggette a controllo analogo congiunto (in house) affidatarie dirette di servizi pubblici attraverso AMIU S.p.A.:

- A.R.AL. S.p.A.

2) di approvare l'elenco 1 - PARTECIPAZIONI CHE COMPONGONO "IL GRUPPO COMUNE DI GENOVA" per l'esercizio 2022;

3) di approvare l'elenco 2 - AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL "GRUPPO COMUNE DI GENOVA" per l'esercizio 2021:

1. Comune di Genova
2. Amiu Genova S.p.A. (consolidato)
3. Amt S.p.A. (consolidato)
4. A.R.AL. S.p.A.
5. A.S.E.F. S.p.A.
6. A.S.TER. S.p.A.
7. Bagni Marina Genovese S.p.A.
8. Farmacie Genovesi S.p.A.
9. FILL.S.E. S.p.A.
10. Finanziaria Sviluppo Utilities S.r.l.
11. Fondazione Teatro Carlo Felice
12. Genova Parcheggio S.p.A.
13. IRE S.p.A.
14. I.R.E.N. S.p.A. (consolidato)
15. Job Centre S.r.l.
16. Liguria Digitale S.p.A.
17. S.P.IM. S.p.A.
18. SVI S.r.l. in liquidazione

4) di approvare l'elenco 2 - AREA DI CONSOLIDAMENTO DEL "GRUPPO COMUNE DI GENOVA" per l'esercizio 2022;

5) di prendere atto che le eventuali modifiche che si rendessero necessarie, derivanti, in primis, dal diverso consolidamento delle società partecipate con le proprie società o delle diverse percentuali di partecipazione, saranno riportate all'interno della delibera di approvazione del bilancio consolidato;

18-11-2021

DGC-2021-303 PONTE G.S. DELLEPIANE: ELIMINAZIONE DI PARAPETTO IN CEMENTO E SOSTITUZIONE CON RINGHIERA A NORMA, GENOVA PONTEDECIMO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA. CUP: B37H21001500007 MOGE: 20766/2

18-11-2021

DGC-2021-302 EX FALEGNAMERIA IN VIA FONDERIE GRONDONA: DEMOLIZIONE E REALIZZAZIONE DI PARCHEGGIO PUBBLICO, GENOVA PONTEDECIMO. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA. CUP: B37H21001500007 MOGE: 20766/1

18-11-2021

DGC-2021-301 APPROVAZIONE DELLA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ' DEL PROGETTO DEMO-EC (DEVELOPMENT OF SUSTAINABLE MOBILITY MANAGEMENT IN EUROPEAN CITIES) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREGIONALE INTERREG EUROPE 2014-2020- "5° CALL FOR ADDITIONAL ACTIVITIES" CUP B35F21002240006

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 00223 del 20/10/2016 è stata approvata dalla Giunta Comunale la partecipazione al progetto DEMO-EC (DEvelopment of sustainable MObility management in European Cities) nell'ambito del Programma di Cooperazione Interregionale INTERREG EUROPE cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nel quadro dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea CTE;

- il progetto si inserisce nell'Asse Prioritario 3 - "Low-carbon economy", obiettivo specifico 3.1 - "Migliorare l'implementazione di politiche e programmi per lo sviluppo regionale, in particolare programmi per gli Investimenti per la Crescita e l'Occupazione e, dove rilevante, per Programmi di Cooperazione Territoriale (ETC), indirizzati al passaggio verso una economia low-carbon soprattutto nell'ambito delle Smart Specialisation Strategies (3S)";

- il partenariato è composto, oltre che dal Comune di Genova, dai seguenti partner:

- Aufbauwerk Region Leipzig GmbH (Germania) in qualità di coordinatore
 - Comune di Lipsia (Germania)
 - Agenzia di sviluppo Sinergija (Slovenia)
 - FAMCP - Federación Aragonesa de Municipios, Comarcas y Provincias (Spagna)
 - Comune di Milanówek (Polonia)
- il progetto, della durata di 5 anni è attualmente nella fase conclusiva essendo il termine previsto per il 31/12/2021 e si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione delle politiche di mobility management nelle città partner attraverso l'analisi, lo scambio e la diffusione di buone pratiche per migliorare l'efficacia di iniziative "low-carbon" nell'ambito dei trasporti e della mobilità urbana;
- il progetto, con valore complessivo per l'annualità aggiuntiva di € 330.200,00 prevede per il Comune di Genova un budget di € 51.500,00, di cui:
- » € 43.775,00 (85%) garantiti dal finanziamento europeo- fondi FESR;
 - » € 7.725,00 (15%) garantiti dal finanziamento del Fondo di Rotazione Nazionale;

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa, la partecipazione del Comune di Genova in qualità di partner al progetto denominato DEMO-EC (DEvelopment of sustainable MObility management in European Cities), posto in Allegato n. 1, per la prosecuzione delle attività per una annualità, secondo quanto previsto dalla 5° Call for additional activities del Programma Interreg Europe 2014-2020;
- 2) di dare atto che il prolungamento del progetto DEMO-EC ha una durata complessiva di 12 mesi (1 anno) a far data dal 01/09/2021, secondo la comunicazione della Commissione Europea posta in Allegato n. 2;
- 3) di dare atto che il costo del progetto per l'ulteriore annualità di attività ammonta a complessivi € 330.200,00 cofinanziati dalla Commissione Europea;
- 4) di dare atto che il budget a disposizione del Comune di Genova ammonta ad € 51.500,00, finanziati al 100% senza nessun onere a carico dell'Ente e così ripartiti:
 - € 43.775,00 (85%) garantiti dal finanziamento europeo - fondi FESR;
 - € 7.725,00 (15%) garantiti dal finanziamento del Fondo di Rotazione Nazionale;

Call for additional activities

Application form

IMPORTANT: Before completing this application form, the lead partner should first exchange with JS on their proposal for additional activities and (if applicable) pilot actions.

Project Acronym:	DEMO-EC
Project Index (PGI):	PGID1985
Under which call was your project approved?	2
What is the current total duration of your project?	60 months

A. Justification and description of the additional activities

Please describe how the partnership plans to further exchange experiences on the way the crisis impacts the issue addressed by the project and on possible measures to face and recover from the crisis (including pilot actions if applicable). For 3rd and 4th call projects, please also clarify why additional funding is needed for these activities.

The issue addressed is the fact that the population of cities increases in Europe, which presents a challenge to the organization of transport, particularly in urban areas. While continuing to focus on this central issue, the six partners, representing five regions (DE, SI, ES, IT, PL), will proceed the exchange of experience by reviewing the influence of the COVID-crisis on urban mobility and discuss ways to face and recover from it. Based on the exchange and lessons learned, the selected policy instruments will be improved to better reflect the influence the crisis had. The improvement of governance for one Regional Operative Programme and two local strategies is foreseen, as well as structural changes for three local strategies. The central concept to be applied will be peer reviews. They will be prepared regionally by conducting analyses/studies. To reach more specific outcomes, the focus topics will be reduced from five to two: "public transport" and "car reduction and cycling". One peer review will be conducted per focus topic. Next to the project partners, external experts and relevant stakeholders will be involved in the process. The events consist of the presentation of good practices (GPs) from the time of the crisis from all regions and discussion rounds that reflect the influence on future activities and thus on policy improvements. Next to the peer reviews on a transnational level, regional stakeholder group (RSG) meetings will take place once per semester. During the meetings, an exchange on the influence the crisis had on the local mobility management and urban transport will take place. Thereby, the RSG meetings serve as preparation for the transnational peer reviews as well as to review the results from the interregional learning activities. Thus, the exchange of experience process consists of twelve RSG meetings and two peer reviews, during which four GPs will be selected. Additionally, there will be a kick-off and a final project meeting.

B. Partnership change

In case of partner withdrawal (or legal succession) please complete the following information. (Possible integration of new partners due to pilot action is not included here but in the relevant annex.)

Partner number	Name of the partner organisation concerned	Country	Justification

C. Policy Instruments

Please explain how the additional activities will contribute to the improvement of the policy instruments addressed by the project.

Incorporating the effects of the COVID-crisis in current policies ensures that future actions are tailored to the changed situation. The exchange of experience will contribute to the foreseen policy improvements in all regions:
 The LP, PP4 and PP8 will work to improve the governance of their policy instruments:
 - Mobility Strategy 2030 City of Leipzig. The LP aims at improving the way the measures are selected within the strategy. The Managing Authority (MA) is the City of Leipzig and the LP, Aufbauwerk, is a corporation of the city and can thus have influence on the strategy.
 - ERDF ROP Aragón - PA 4.C (4.3.1), extended until Dec 2023. PP4 aims at improving the governance on sustainable transport in the reduction of emissions, supporting the use of the bicycle and car reduction as a competitive economy option. The MA is the Regional Government of Aragón. FAMCP is an official representative of local authorities in the region of Aragón and is in charge of policy implementation.
 - Transport development Strategy for area of Warsaw's suburban Garden Tri-city. PP8 (the MA of the policy instrument) aims at integrating new monitoring/evaluation methods into the strategy.
 PP2, PP3 and PP6 will work on structural changes on their policy instruments:
 - Enlargement of car reduced downtown in the inner city of Leipzig. PP2 aims at expanding the concept by adding new measures, identified during the project. City of Leipzig (PP2) is the MA.
 - Local development strategy for the area of Local action group (LAG) Gorčko 2020 (2017-2023). PP3 aims at updating the strategy to include sustainable mobility as a stand-alone measure.
 The MA is the Local Action Group Gorčko 2020 of which RA Sinergija is a member.
 - SUMP of the City of Genoa. PP6 aims at developing new ideas for actions in a participatory perspective of the construction of the plan. The MA is the Metropolitan City of Genoa of which the municipality of Genoa is part.



In case of change in the policy instruments addressed, please complete the following table:

Name of the original policy instrument addressed	Name of the new policy instrument addressed	Please briefly describe this new policy instrument	Please select which type of improvement is expected
Operational Programme of the Freestate of Saxony for the European Regional Development Fund (ERDF) 2014-2020	Mobility Strategy 2030 of the City of Leipzig	<p>The Mobility Strategy 2030 was adopted by the city council of Leipzig in 2018. From the six scenarios presented, the "sustainability scenario" was approved that year. The strategy and selected scenario depict the vision of safe, clean, reliable and affordable mobility in Leipzig for the time horizon up to 2030.</p> <p>In the area of cycling and walking, the scenario focuses on increasing the quality of the transport network and expanding the infrastructure as well as measures to increase road safety. In order to achieve positive developments in local public transport, the demand-oriented expansion of the offer, acceleration measures and network expansions are essential prerequisites in this scenario.</p> <p>The responsible body for the instrument is the City of Leipzig.</p> <p>As corporation of the city, LP can influence the strategy. LP will participate in working groups and exchange with relevant stakeholders to improve the PI by respecting the effects of the COVID-crisis. LP aims at improving the way measures are selected within the strategy.</p>	Type 2: improved governance
Operational Programme for the Implementation of the EU Cohesion Policy in the Period 2014-2020	Local development strategy LAG Gorizko 2020 (Local Action Group Gorizko) for the programming period 2014-2020 (implementation has been extended until 2023)	<p>The area of the LAG Gorizko 2020 comprises of 11 municipalities. With its actions and activities LAG Gorizko 2020 covers rural areas and the peripheral part of Municipality of Murska Sobota, as the largest urban city center in the Pomurje region.</p> <p>Relevant topics of the strategy are improving the general living conditions in rural areas, developing sustainable mobility and better connection with urban centers. The project will focus on the parts related to mobility, included in various sections of the LAG Gorizko 2020, e.g. under the objectives "To improve conditions for leisure time and sports and recreational activities" and "To improve the use of natural resources and the efficiency of energy consumption".</p> <p>The responsible body for the preparation of LAG Gorizko 2020 is the Local Action Group Gorizko 2020.</p> <p>Bodies that approve the LAG Gorizko 2020 are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • the Ministry of Agriculture, Forestry and Food, • the Ministry of Economic Development and Technology <p>PP3 is a member of the action group. They will regularly and actively participate in workshops and focus groups to improve the PI by respecting the effects of the COVID-crisis. PP3 aims at updating the strategy to include sustainable mobility as a stand-alone measure.</p>	Type 3: structural change
Operational Programme FESR 2014-2020 of the Liguria Region Axis 4 "Energy" - Sub-Objective "The growth of sustainable mobility in urban areas"	Sustainable Urban Mobility Plan of the Metropolitan City of Genoa (SUMP)	<p>The Genoa Sustainable Urban Mobility Plan, adopted by the Metropolitan Council in July 2019, is the strategic Plan aimed to achieve environmental sustainability, social and economic objectives through the definition of strategies and actions aimed at improving the efficiency of the mobility system of the City's Metropolitan area and its integration with the urban and territorial structures. It defines measurable objectives, types of actions and proposes a program for a 10 years period.</p> <p>The SUMP foresees the development of specific actions for the improvement of public transport in particular related to the strategy 2 "Strengthen public transport and improve the quality of the service" and for Car reduction and cycling, in particular with reference to strategy 3 "Integrate soft mobility with other transport systems".</p> <p>The responsible body is the Metropolitan City of Genoa, a large territorial public body set up in 2015 that includes the territory of the province of Genoa.</p> <p>As public body of the region, PP6 can have influence on the policy. They will work in close collaboration with the responsible body to improve the PI by respecting the effects of the COVID-crisis. PP6 aims at developing new ideas for actions in a participatory perspective of the construction of the plan.</p>	Type 3: structural change



D. Planned activities

Please describe precisely the different activities to be implemented during the corresponding semesters. (This section does not include activities related to pilot actions which should be described in the relevant annex.)

Semester 1 a) Exchange of experience Preparatory analyses for peer review in all regions. 1st peer review organized with the focus topic "public transport" by thematic leader PP4 FAMCP in Zaragoza, Spain. The thematic leader provides a preparation document for the participants in advance. During the event, each region presents two good practices. During an interactive discussion, participants reflect on the experience made and lessons learned. One regional stakeholder group meeting in each region, to prepare and review the peer reviews (to be organised towards the end of semester 1). The potential influence on the policy instrument will be discussed. b) Communication and dissemination Update of the project and institutional websites. c) Project management Kick-off meeting hosted by LP Aufbeuwerk online to start additional year of activities.
Main outputs 1 minute of kick-off meeting (online) 1 minute of peer review event (in-person) 2 selected good practices 6 minutes of regional stakeholder groups meetings (online or in-person)
Semester 2 a) Exchange of experience Preparatory analyses for peer review in all regions. 2nd peer review organized with the focus topic "car reduction and cycling" by thematic leader PP2 City of Leipzig in Leipzig, Germany. One regional stakeholder group meeting in each region to prepare and review the peer reviews. The change of the policy instrument will be discussed and prepared. b) Communication and dissemination Update of the project and institutional websites. c) Project management Final project meeting hosted by PPS RA Sinergija in Moravske Toplice, Slovenia, to review and disseminate results of the year of activities. Open to various target groups, e.g. experts, stakeholders, policy makers.
Main outputs 1 minute of final project meeting (in-person) 1 minute of peer review event (in-person) 2 selected good practices 6 minutes of regional stakeholder groups meetings (in-person)
Semester 3 <i>The administrative closure (last payments, preparation of the last progress report, final level controls) often requires more time than expected. In fact, the last semester of the project should be exclusively dedicated to the administrative closure.</i>

Please indicate whether you need an extension of duration to carry out the additional activities?

Yes

If yes, how many additional semesters do you need? (1st and 2nd call projects should select 2 semesters)

2 semesters



Total budget requested (sum of tabs 2 & pilot actions)

N.B. Please just select the co-financing rate of each partner in the dedicated drop-down menu

PP number	Partner	Country	Co-financing rate (in %)	Staff costs	Office and administration	Travel and accommodation	External expertise and services	Equipment	Net revenues	Total budget needed	ERDF funding	NO funding
PP1	Aufbauwerk Region Leipzig GmbH	Germany	85%	50,000.00 €	7,500 €	2,000.00 €	13,100.00 €	- €	- €	72,600.00 €	61,710.00 €	- €
PP2	City of Leipzig	Germany	85%	20,000.00 €	3,000 €	2,000.00 €	16,100.00 €	- €	- €	41,100.00 €	36,035.00 €	- €
PP3	Development agency Zbirinja	Slovenia	85%	30,000.00 €	5,400 €	2,000.00 €	20,000.00 €	- €	- €	67,400.00 €	53,080.00 €	- €
PP4	FAMROP Federation of Municipalities, Regions and Provinces of Aragón	Spain	85%	30,000.00 €	5,050 €	2,000.00 €	19,000.00 €	- €	- €	66,050.00 €	55,072.50 €	- €
PP5				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PP6	Municipality of Genova	Italy	85%	32,000.00 €	4,800 €	1,000.00 €	12,200.00 €	- €	- €	50,000.00 €	43,775.00 €	- €
PP7				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PP8	Municipality of Mińsk	Poland	85%	15,000.00 €	2,250 €	3,000.00 €	13,500.00 €	- €	- €	33,750.00 €	28,687.50 €	- €
PP9				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PP10				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PP11				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PP12				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PP13				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PP14				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
PP15				- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Total				192,000.00 €	23,000 €	12,000.00 €	64,900.00 €	- €	- €	330,200.00 €	280,070.00 €	- €



Clarification 1

Section A. "Justification and description of the activities": Please keep in mind this section is a summary of the whole application form so all the main features of your project should be reflected there. Apart from the contextualisation of the COVID approach, this section should reflect the following information: main activities of your exchange of experience (i.e. the policy learning process will be based on 2 study visits, 5 stakeholders meetings, 1 interregional workshop...etc.), policy instruments addressed and expected changes (i.e. 2 OPs will finance new projects and 3 other Instruments will focus on improving their governance) and partnership (i.e. 9 partners representing 6 regions from UK, FR, ES...etc.). Do not hesitate to remove/shorten some other parts of the text in order to revise this section accordingly. **SOLVED 01/08**

Clarification 2

Section C. "Policy Instruments": Please note that for each policy instrument you should clearly indicate the type of change (governance, structural change, new projects) and describe, as specifically as possible, the expected change (i.e. integration of new measures aimed at Xx; implementation of new projects related to Xx; development of new performance indicators... etc.). In those cases where the partner is not the managing authority (MA) of the policy instrument addressed (PI), ideally you should also explain in what capacity the partner can influence this instrument (i.e. is the partner part of the monitoring board?; is the partner participating in a working group for the development of the PI?; have they been appointed by the MA to develop/implement the PI?... etc.). At the moment the information in section C is quite unspecific in this regard and it is not possible to identify the different policy instruments (there are not named) and their related changes. Please revise section C accordingly. (For the new PIs replacing the old ones, you can use the table to add/complement the info on the respective instrument, if needed). **SOLVED 01/08**

Clarification 3

In the table, we have some comments with regard to the PIs listed in the table. Please check them out and update the table accordingly:

- As a general comment we have noticed that 2 of them (i.e. Mobility Strategy 2030 of the City of Leipzig and Sustainable Urban Mobility Plan of the Metropolitan City of Genoa) indicated the expected change as 'implementation of new projects'. Please note that a PI can only be improved through implementation of new projects when these projects are financed by the PI itself. Otherwise we are talking about a different type of change (either governance or structural). Usually local strategies do not have funds associated for implementing new projects. Therefore please double-check this with your partners and make sure they are addressing the right type of change. In addition:
- For the 3 policy instruments listed please state clearly:
 - How specifically the partner is planning on updating this PI (please see clarification n.2) and in what capacity. Also please specify the priorities that will be addressed within the strategy.
 - In the case of the Local development strategy LAG Gorliño 2020 addressed by PP3 please specify the role of the partner in the development of this strategy and clarify in what capacity and how specifically they are planning to change the content/measures/priorities of this PI (structural change). **SOLVED 01/08**



Your contacts
Charo Camacho
c.camacho@interregeurope.eu

Vincenzo Capocasale
v.capocasale@interregeurope.eu

Aufbauwerk Region Leipzig GmbH
Otto-Schill-Straße 1
D-04109 Leipzig
Germany

Date: 28/06/2021
RE: Interreg Europe Call for additional activities (5th call) – decision
Project: PGI01985 DEMO-EC

Dear Carolin,

We are pleased to inform you that the application for additional activities for project PGI01985 DEMO-EC was approved by the monitoring committee on 23/06/2021.

The official start date for the additional activities is 01 September 2021 but the implementation of these activities in line with the 5th call application form approved by the monitoring committee can start as soon as possible. The subsidy contract signed for the original project is still valid and is therefore applicable also to these additional activities.

We will contact you soon with instructions on the request for change that is needed to modify the original application form in iOLF accordingly.

We appreciate the efforts made by you and your partners in developing this proposal.

On behalf of the Chair of the Interreg Europe monitoring committee,

Yours sincerely,

Erwin Siweris
Programme Director

18-11-2021

DGC-2021-300 ADEGUAMENTO TARIFFARIO ED ISTITUZIONE DI NUOVE TARIFFE FISSE PER IL SERVIZIO TAXI.

Premesso che:

- le vigenti tariffe ed i relativi supplementi per il servizio pubblico con autovetture da piazza sono state fissate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 922 29/05/2005;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 124 del 23/04/2009 ha condotto a un “abbassamento del tassometro”, ossia del costo fisso attivato alla partenza della singola corsa;
- la Giunta Comunale ha successivamente istituito nuove tariffe fisse e/o scontate nei termini sotto specificati:

1. “tariffe taxi scontate per corse da e per l’Istituto Gaslini e tariffe fisse per corse da e per Portofino e Savona” (Deliberazione n. 184 del 30/06/2011);
2. “istituzione tariffe fisse per il servizio Pubblico con autovettura da piazza” (Deliberazione n. 98 del 07/04/2011);
3. “ istituzione di tariffe fisse taxi per corse da e per Acquario - Porto Antico/Terminal Traghetti e Acquario-Porto Antico/Terminal Crociere Genova” (Deliberazione n. 100 del 19/04/2012);

4. tariffa turistica “girocittà” (Deliberazione n. 201 del 26/07/2012);

5. “istituzione Tariffe fisse da e per Terminal Crociere - Stazione Brignole, Terminal Crociere / Piazza De Ferrari, Terminal Crociere a Serravalle Scrivia Designer Outlet” (Deliberazione n. 6 del 16/01/2014);

preso atto delle proposte di adeguamento tariffario ed istituzione di nuove tariffe fisse e innovative presentate in data 17/09/2019 dal Coordinamento sindacale taxi Genova e dalla maggioranza dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria a venti titolo a partecipare alla Commissione per il servizio *ex art.* 10 del “Regolamento Taxi”;

La Giunta

DELIBERA

1) **TARIFFE TASSAMETRICHE:**

a) **abbassamento tassametro:** costo fisso all’inizio della corsa (cifra che appare sul *display* del tassametro dopo l’accensione): € 4,50.

Abbassamento Tassametro	€ 4,50
-------------------------	--------

b) **tariffa minima:** importo minimo di € 7,00 dovuto dal cliente ove, a fine corsa, il *display* del tassametro indichi una cifra inferiore a tale somma, tenuto conto di eventuali supplementi.

Tariffa minima	€ 7,00
----------------	--------

c) **tariffa minima solo per corse in partenza da Aeroporto:** somma dovuta dal cliente nei casi in cui il totale della corsa, costituito dalla cifra calcolata dal tassametro ed eventuali supplementi, sia inferiore a € 15,00.

tariffa minima solo per corse in partenza da Aeroporto	€ 15,00
--	---------

- d) **tariffa 1 urbana**: a base multipla (distanza e tempi di percorrenza) costituita dalle seguenti componenti:

tariffa per ogni km percorso da 0 a 6 km (*)	€ 1,20
tariffa per ogni km percorso oltre il 6° km (**)	€ 1,05
tariffa per ogni ora di fermata dell'autopubblica	€ 28,00

(*) con scatti di € 0.05 per ogni tratto di 41,6 metri ovvero ogni 6,42" in caso di fermata/e o riduzione della velocità di marcia.

(**) con scatti di € 0.05 per ogni tratto di 40,0 metri ovvero ogni 6,42" in caso di fermata/e o riduzione della velocità di marcia.

- e) **tariffa 2 "sovracomunale"**: a base multipla, comprensiva del ritorno a vuoto, per i percorsi extracittadini fino a 40 km dai confini sotto indicati:

tariffa per ogni km percorso	€ 1,60
tariffa per ogni ora di fermata dell'autopubblica	€ 28,00

con scatti di € 0.05 per ogni tratto di 31,25 metri ovvero ogni 6,42" in caso di fermata/e o riduzione della velocità di marcia.

I confini oltre i quali deve essere corrisposta la **tariffa 2 "sovracomunale"** sono i seguenti:

- ex casello daziario di via Camozzini;
- ex casello daziario di via Lemerle;
- via Sant'Alberto incrocio via Torrente Molinassi;
- via Borzoli incrocio con via Cristo di Marmo e via F.lli di Coronata;
- via Militare di Borzoli - bivio via Borzoli;
- ex casello daziario di Ponte X (incrocio via Gallino - Campomorone - Felice del Canto);
- ex casello daziario di Pontedecimo (via Pieve di Cadore altezza ponte ferroviario);
- via Val D'Astico incrocio salita Serra Riccò;
- strade a monte di via N.S. della Guardia, via Romairone e via Gastaldi;
- ponte di Morigallo in direzione di S. Olcese, Morego, Pedemonte;
- via U. Polonio all'altezza di via Murta (per Murta);
- via Geminiano all'altezza salita omonima;
- via F. Vezzani oltre il cimitero della Cabona;
- oltre la Chiesa di S. Giovanni Battista civico n. 160 di via P. Negrotto Cambiaso;
- strade a monte Mura Granarolo (direzione Piani di Fregoso);
- via Mogadiscio oltre la Chiesa di S. Eusebio;
- bivio via Trensasco con via Presa di Trensasco;
- bivio via Geirato - via Riomaggiore;
- bivio via Pino Sottano - via Pino Soprano;

- via Creto - Chiesa S. Siro di Struppa;
- via Trossarelli - angolo via dei Filtri;
- bivio via L. Canepa - via G. Da Verrazzano;
- via Struppa (ponte di Paglia);
- bivio via Berghini - via Pianderlino;
- bivio via Nasche - via S. Giorgio di Bavari (direzione Bavari);
- piazza Pitto - via Monte Fasce - via Maggiolo;
- bivio via Donato Somma con S. Ilario superiore;
- via Aurelia ex casello daziario di Nervi;
- caselli autostradali Voltri - Bolzaneto - Nervi;
- San Carlo di Cese dopo Tre ponti;
- via Branega ponte autostrada;
- Monte Timone dalla sorgente - inizio salita.

Per le corse effettuate da e per i quartieri C.I.G.E. e C.E.P. **non** è dovuto il ritorno a vuoto

f) **Tariffa 3 "extraurbana"**: a base chilometrica comprensiva del ritorno a vuoto attivazione automatica oltre il 40° km di percorrenza dai sopraindicati confini:

tariffa per ogni km percorso	€ 1,75
------------------------------	--------

con scatti di € 0,05 ogni 28,6 metri.

g) **Supplementi all'importo tassametrico**:

per il servizio notturno dalle ore 22 alle ore 6 (non cumulabile con il supplemento festivo)	€ 2,50
per il servizio festivo dalle ore 6 alle ore 22	€ 2,50
per corse effettuate da e per il Porto e aree portuali, esclusa la zona Expò e Porto Antico (dal Museo del Mare al Multisala)	€ 2,00
per corse effettuate da e per l'Aeroporto	€ 4,00
per bagagli: valigie, borse, colli (cadauno) (escluso il primo, qualora non superi i 50 cm. e le borsine in plastica o altro materiale generalmente usate per la spesa)	€ 1,00
per ogni animale	€ 1,00
per le persone oltre le prime tre (cadauna) (escluse le convenzioni e i bambini di età inferiore ad anni 10)	€ 1,00
per la fermata di durata superiore ai 10 minuti, su richiesta del cliente, per i percorsi in tariffa extraurbana a base solo chilometrica	€ 28,00 all'ora
per servizi a richiesta specifica del cliente (non cumulabili), qualora il taxi così individuato non sia il primo in ordine di partenza. Sono escluse le caratteristiche riferite alle dimensioni, tipologia e marca del veicolo, al funzionamento e regolazione dell'aria condizionata e alla disponibilità del telepass.	€ 2,00
trasporto cani per persone non vedenti	GRATUITO
trasporto carrozzine per soggetti disabili	GRATUITO

2) **ADEGUAMENTO DELLE TARIFFE FISSE "TURISTICHE":**

- a) **Tariffa fissa dal Terminal Crociere a Portofino, andata e ritorno**, con sosta di un'ora in attesa del cliente, calcolata per autovettura :

Destinazioni	Tariffa per autovettura	Con attesa cliente
da Terminal Crociere a Portofino A/R	€ 150	1 ora

Tariffa onnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi e dei pedaggi autostradali, per autovettura e senza maggiorazioni per il numero di utenti trasportati.

- b) **Tariffa da Terminal Crociere a Serravalle Scrivia - Designer Outlet, andata e ritorno**, con sosta di due ore in attesa del cliente, calcolata per autovettura.

Destinazioni	Tariffa per autovettura	Con attesa cliente
da Terminal Crociere a Serravalle Scrivia - <i>Designer Outlet</i> e ritorno	€ 170	2 ore

Tariffa onnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi e dei pedaggi autostradali, per autovettura e senza maggiorazioni per il numero di utenti trasportati.

- c) **Tariffa fissa "Giro Citta"** : per il seguente percorso:

Percorso:	TARIFFA per autovettura
Ponte dei Mille – Piazza Nunziata – Via Garibaldi – Piazza Fontane Marose – Piazza De Ferrari - San Lorenzo – Piazza Dante – Piazza della Vittoria – Stazione FF.SS Brignole - Via XX Settembre – Via Fieschi - Carignano – Corso Aurelio Saffi - Porto Antico - Ponte di Mille	€ 60

Tariffa onnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi, per autovettura, senza maggiorazioni per il numero di utenti trasportati e senza fermate intermedie.

3) **TARIFFE GIA' IN VIGORE:**

- a) **Tariffe fisse collettive da Aeroporto a Stazioni Principe F.S. e Brignole F.S.** e viceversa da applicarsi con un minimo di tre passeggeri e su richiesta di questi con percorsi senza fermate intermedie; supplemento festivo o notturno di € 1,0 a persona. Tariffa comprensive di tutti i supplementi, incluso un solo bagaglio a persona, dell'eventuale chiamata Radio Taxi, dei pedaggi autostradali e senza fermate intermedie.

Numero minimo passeggeri: 3. Applicata <u>su richiesta dei clienti</u> ed inclusiva di un bagaglio a persona	Tariffa feriale a persona	Tariffa festiva o notturna a persona
Da Aeroporto C. Colombo a Stazione F.S. <u>Brignole</u> e viceversa	€ 8	€ 9
Da Aeroporto C. Colombo a Stazione F.S. <u>Principe</u> e viceversa	€ 7	€ 8

- b) **Tariffe fisse a persona "collettive" da Terminal Traghetto a Stazione Principe F.S. e viceversa,** con minimo 2 passeggeri.

n. ° di passeggeri	Tariffa Feriale a persona	Supplemento per corsa in giornata festiva o in orario notturno	Totale a fine corsa
1	x	x	Corsa a tassametro
2	€ 6 cadauno	€ 2 a corsa	€ 12; € 14 per corse notturne o festive
3 o più passeggeri	€ 5 cadauno, per un massimo di € 20 a corsa	€ 2 a corsa	€ 20 max; € 22 per corse notturne o festive

Tariffa onnicomprensiva di ogni ulteriore ed eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni e dell'eventuale chiamata Radio Taxi, senza fermate intermedie.

4) TARIFFE FISSE CALCOLATE PER AUTOVETTURA E SENZA FERME INTERMEDIE:

- a) **Corse da Terminal Crociere a Stazione F.S. Brignole/ Stazione F.S. Principe/ Piazza De Ferraris e viceversa :**

Destinazioni	Tariffa feriale a corsa	Tariffa festiva o notturna a corsa
dal Terminal Crociere a Stazione Brignole F.S. e viceversa	€ 18,00	€ 20,00
dal Terminal Crociere a Piazza De Ferraris e viceversa	€ 15,00	€ 17,00

dal Terminal Crociere a Stazione Principe F.S. e viceversa	€ 15,00	€ 17,00
--	---------	---------

Tariffa omnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi e dei pedaggi autostradali, per autovettura, senza variazioni in base al numero di utenti trasportati e senza fermate intermedie.

b) Corse dal Terminal Traghetto e dal Terminal Crociere all'Acquario - Porto Antico e viceversa :

Destinazioni	Tariffa a corsa
dal Terminal Traghetto o dal Terminal Crociere all'Acquario - Porto Antico (nell'area compresa dal Museo del Mare al Multisala) e viceversa	€ 13

Tariffa omnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi e dei pedaggi autostradali, per autovettura, senza variazioni in base al numero di utenti trasportati e senza fermate intermedie.

c) Corse dall'Aeroporto al Terminal Traghetto e Terminal Crociere e viceversa

Destinazioni	Tariffa a corsa	Tariffa festiva o notturna a corsa
dall'Aeroporto all'imbarco-sbarco dei Terminal Traghetto o Crociere e viceversa	€ 25	€ 27

Tariffa omnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi e dei pedaggi autostradali, per autovettura e senza variazioni in base al numero di utenti trasportati e senza fermate intermedie.

d) Corse da qualunque zona ubicata nel Comune di Genova a qualunque zona ubicata nel Comune di Savona e viceversa:

Da qualunque zona ubicata nel Comune di Genova a qualunque zona ubicata nel Comune di Savona e viceversa	€ 100
--	-------

Tariffa omnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi e dei pedaggi autostradali, per autovettura, senza variazioni in base al numero di utenti trasportati e senza fermate intermedie.

- e) **Tariffe scontate per tutte le corse per l'Istituto G. Gaslini, dal Porto di Genova e dall'Aeroporto C. Colombo e viceversa, solo con paziente a bordo:**

Destinazioni	SCONTO
da Aeroporto C. Colombo a Istituto G. Gaslini e viceversa	15%
da Porto di Genova Istituto G. Gaslini e viceversa	15%
Da tutte le zone di Genova a Istituto G. Gaslini e viceversa	10 %

Lo sconto dev'essere applicato sul costo finale della corsa, dato dall'importo tassametrico aumentato di eventuali supplementi, ed è totalmente a carico del titolare di licenza di autopubblica.

5) **NUOVE TARIFFE SPERIMENTALI:**

- a) **Nuova Tariffa Fissa da Aeroporto C. Colombo a Centro Città e viceversa** (v. **allegato I**), calcolata per autovettura e senza fermate intermedie :

Destinazione	Tariffa ferial	Tariffa festiva e notturna	Supplemento festivo o notturno
da Aeroporto C. Colombo a Centro Città (vedi mappa) e viceversa. Tale tariffa si applica <u>fino a 4 passeggeri</u> per autovettura.	€ 25,00*	€ 27,00*	€ 2,0 a corsa.
da Aeroporto C. Colombo a Centro Città (vedi mappa) e viceversa <u>con 5 o più passeggeri</u>	€ 30,00 *	€ 32,00*	€ 2,0 a corsa.

Tariffa omnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi e dei pedaggi autostradali, per autovettura e senza fermate intermedie.

- b) **Nuove Tariffe Fisse collettive calcolate a persona, da Stazione Brignole F.S. a Stazione Principe F.S. e viceversa,** da applicarsi su richiesta del cliente, con un minimo di tre passeggeri.

Numero minimo passeggeri: 3	Tariffa a persona	Tariffa festiva o notturna a persona
da Stazione Brignole F.S. a Stazione	€ 4,00 (max € 20,00)	€ 5,00 (max € 25,00)

Principe F.S.		
---------------	--	--

Tariffa omnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni, dell'eventuale chiamata Radio Taxi e dei pedaggi autostradali, per autovettura e senza fermate intermedie.

c) Nuova tariffa fissa Collettiva a persona: "Taxi al volo" in zona "City" (v. allegato 2).

Applicata a richiesta dell'utente per le corse ricomprese all'interno della zona "City", individuata nella mappa allegata (**allegato 2**).

Per "richiesta del cliente" s'intende anche il semplice cenno con la mano che manifesti l'intenzione voler fruire del servizio taxi.

In tali casi, l'erogazione del servizio è obbligatoria per il conducente in orario di servizio che transita nelle zona "City" con segnale luminoso "Taxi" - Libero.

Le operazioni di salita e discesa dei passeggeri dovranno comunque avvenire in sicurezza, nel rispetto delle norme del Codice della Strada di cui al D. Lgs. n. 285/1992 ed a condizione che il tassista non si trovi in prossimità delle zone di stazionamento e carico designate per il servizio taxi nell'ambito cittadino.

per corse acquisite "AL VOLO" in zona "City" (v. Allegato 2)	N° Passeggeri	Tariffa
	1	€ 3,00 con tariffa minima € 6,00 a fine corsa
	2	€ 6,00
	3	€ 9,00
	4	€ 12,00
	Dal 5° passeggero	€ 12,00 tariffa massima

Tariffa omnicomprensiva di ogni eventuale supplemento, compresi i bagagli senza limitazioni e dei pedaggi autostradali e senza fermate intermedie

DISPONE

- che tali tariffe siano portate a conoscenza dell'utenza mediante l'esposizione di apposite tabelle all'interno del veicolo, in modo ben visibile;
- che dette tariffe siano pubblicate sul sito *web* del Comune di Genova.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco
Marco Bucci

Il Segretario Generale
Pasquale Criscuolo

18-11-2021

DGC-2021-299 PROGETTO CARUGGI – PIANO DI INTERVENTI PER LA MOVIDA RESPONSABILE - INTEGRAZIONE DEL PROGETTO “NUOVO SESTIERE DEL MOLO” E DEL PATTO ENDOPROCEDIMENTALE EX ART.11 DELLA L.241/90 E S.M.I. PER LA STIPULAZIONE DI UN PATTO DI SUSSIDIARIETA’ EX ART.29 E S.S. DELLA L.R.L. 42/2012

Premesso che:

- la Civica Amministrazione intende investire su un programma di rigenerazione del centro storico cittadino, attraverso il “Piano Integrato per il Centro Storico – Caruggi”;
- tale progetto è articolato in relazione ai luoghi, agli aspetti da valorizzare, alle comunità di riferimento dell’ambito di intervento individuato;
- con deliberazione numero 2021/030 del 28.01.2021 la Giunta Comunale deliberava, nell’ambito del piano integrato per il centro storico, l’approvazione delle linee guida per lo sviluppo di un progetto di comunità nella zona Sestiere del Molo, nelle forme della co-programmazione e coprogettazione con gli enti del terzo settore, al fine di addivenire alla stipula di un patto di sussidiarietà ex legge regione Liguria n. 42 del 6.12.2012;
- i soggetti partecipanti hanno proposto un progetto, denominato “Nuovo Sestiere del Molo” che pone al centro degli obiettivi: la partecipazione degli abitanti del centro alla vita di comunità; lo sviluppo di idee progettuali innovative sia commerciali che culturali e ricreative; la restituzione di luoghi fisici agli abitanti ed ai visitatori;
- con deliberazione numero 2021/187 del 29 luglio 2021 la Giunta Comunale deliberava tra l’altro:

1. di approvare il progetto di interesse pubblico denominato “Nuovo Sestiere del Molo”, ed i documenti collegati denominati “Piano operativo” e “Budget Patto Molo”, che costituiscono parte integrante del patto di sussidiarietà ex art. 31 della L.R.L. n. 42/2012, di cui al successivo punto 2, (Allegati B1 e B2);

2. di approvare l’allegato schema di Patto di Sussidiarietà da concludersi con tutti i soggetti partecipanti che si costituiranno nelle forme di un’Associazione Temporanea di Scopo, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, finalizzato alla regolamentazione dei rapporti tra i soggetti stipulanti (Allegato A);

3. di prevedere una prima fase operativa con scadenza al 31 dicembre 2021, durante la quale saranno valutati:

4. di quantificare, per il periodo indicato al precedente punto 3), il contributo massimo che potrà essere erogato dall’Amministrazione comunale, in Euro 350.000,00, corrispondenti al 70% del valore complessivo del progetto nel periodo di riferimento, tenuto conto del co-finanziamento da parte degli Enti aderenti al patto di sussidiarietà;

5. di finanziare le azioni coordinate del Costituendo ATS con un primo finanziamento che consenta l’avvio del progetto fino al 31 dicembre 2021 e che si quantifica in euro 350.000,00;

- l’ATS firmatario del Patto per il Sestiere del Molo ha presentato un primo piano di interventi, che si propone gli obiettivi di:

- 1. elevare la qualità dell’offerta dal punto di vista culturale e delle occasioni di socialità, incentivando il consumo responsabile;*
- 2. prestare attenzione e intervenire per contrastare dei comportamenti devianti e, al contempo, mediare con i residenti affinché sia riconosciuto il diritto al divertimento notturno all’interno delle regole stabilite;*
- 3. promuovere e valorizzare forme di presidio dello spazio pubblico attraverso attività di moral suasion e spinta gentile;*
- 4. promuovere forme di governo dello spazio pubblico che disincentivino comportamenti devianti (es. pulizia delle strade appena dopo la chiusura dei locali);*
- 5. monitorare in modo puntuale il fenomeno per raccogliere informazioni che permettano di valutarne l’evoluzione nello spazio e nel tempo, promuovendo al contempo forme di valorizzazione e di accountability delle misure assunte;*

Valutato positivamente il progetto “Movida” - che si allega unitamente al piano finanziario connesso - occorre procedere all’integrazione dell’accordo già stipulato integrando le azioni già in essere con quelle di cui al progetto;

La Giunta

DELIBERA

1. approvare l’integrazione al progetto denominato “Nuovo Sestiere del Molo” ed i relativi documenti collegati, denominati Piano Esecutivo e Budget Patto Molo, parte integrante del patto di sussidiarietà ex art. 31 della L.R.L. n. 42/2012, con le nuove azioni emerse in sede di co-progettazione e confluiti nel progetto denominato “Movida” che si allega e si approva unitamente al piano finanziario connesso;

2. di finanziare le azioni coordinate dell’ATS integrando il primo finanziamento già concesso con ulteriori euro 36.748,99;

5. di approvare la proposta di accordo per una “Movida Sostenibile” da stipularsi tra Comune, i soggetti del terzo settore firmatari del patto per il Sestiere del Molo e le principali Associazioni dei Commercianti, per la sperimentazione di una strategia collaborativa e partecipata nel Sestiere del Molo per affrontare il fenomeno complesso della movida fondata sulla responsabilità comune degli attori economici, sociali ed istituzionali;

ACCORDO PER LA MOVIDA RESPONSABILE

Sperimentazione di una strategia collaborativa e partecipata nel Sestiere del Molo per affrontare il fenomeno complesso della movida fondata sulla responsabilità comune degli attori economici, sociali ed istituzionali

Tra

Comune di Genova

Enti del Terzo Settore firmatari del patto Sestiere del Molo

Associazioni dei Commercianti

Premesso che

- *la movida non è emergenza*, sebbene i suoi effetti possano apparire tali, e una efficace politica pubblica di governo del fenomeno deve contemplare strumenti e interventi tra loro complementari e integrati;
- *la movida è un fenomeno con forti connotazioni territoriali e ambientali* (in cui le caratteristiche di distretto qualificano le zone del loisir), e quindi non è possibile distinguere in modo manicheo tra movida “buona” e “cattiva”, giacché è la coesistenza di diversi fattori e la somma di singoli comportamenti a rendere più o meno sostenibile il fenomeno;
- *la qualità dell’offerta e la competizione tra gli operatori economici* (spesso legati da dinamiche di cooperazione-competitiva) incidono inevitabilmente sulla tipologia degli avventori e sui loro comportamenti;
- *le forme di contrasto ai comportamenti devianti e illegali raramente trovano risposta efficace in misure esclusivamente repressive* (non foss’altro per la difficoltà di operare nell’ambito di un fenomeno fluido, che coinvolge migliaia di persone, per molte ore fino a notte fonda), ma è altrettanto evidente che interventi di presidio e mediazione sociale non possono essere in grado, da soli, di agire in modo risolutivo.

Premesso altresì che

- Il Regolamento di polizia annonaria per la convivenza tra le funzioni residenziali e commerciali e le attività di svago nella città di Genova – provvedimenti per il contrasto dell’abuso di alcol - Approvato con DGC n. 1 del 19/01/2016, con specifico riferimento all’Art 3- *Accordi per la vivibilità e premialità* sottolinea come “ *La Civica Amministrazione d’intesa con i Municipi promuove accordi con gli esercenti e le associazioni di categoria e dei cittadini per migliorare la vivibilità dei quartieri, in cui le parti assumono reciproci impegni sulle misure da adottare , affinché sia promossa la convivenza tra le funzioni residenziali e commerciali e le attività di svago*”.

- che i soggetti firmatari del Patto del Sestiere del Molo hanno presentato un Piano di Azioni strategiche a contrasto degli effetti negativi della Movida nel Centro Storico

Evidenziato che

- con la progressiva riapertura degli spazi destinati alla socialità, negli ultimi mesi, si assiste ad una ripresa della vita sociale, talvolta caratterizzata da forti tensioni che portano a episodi di aggressività giovanile posti in essere, nelle ore serali e notturne delle zone dalla movida, soprattutto per futili motivi, che impediscono, di fatto, alla collettività di godere dei momenti di svago tanto attesi con la dovuta serenità, agli esercenti di lavorare senza turbamenti, ed ai residenti di vedere riconosciuto il diritto alla quiete e al riposo notturno;
- questi comportamenti stanno assumendo pericolose connotazioni anche collegate all'abuso di sostanze alcoliche, con costante tendenza all'abbassamento dell'età dei ragazzi che ne fanno uso;
- l'imponenza dell'afflusso registrato nel periodo post *lockdown*, nelle aree cittadine dove insistono attività di somministrazione e dove sono presenti animazione fino a tarda ora, soprattutto nelle serate del venerdì e sabato, comporta la necessità di sviluppare opportune azioni ,tali da contemperare anche tutti gli aspetti di pubblico interesse coinvolti, inclusi quelli connessi all'ordine ed alla incolumità, oltretutto quelli relativi al decoro urbano, tenuto conto del fatto che nei luoghi pubblici vengono sovente abbandonati e talvolta frantumati i contenitori delle bevande, che costituiscono fonte di pericolo per coloro che fruiscono a diverso titolo di tali spazi, nonché limitare fenomeni di degrado e di disturbo alla tranquillità ed al riposo dei residenti della zona;

Valutato che

- nel contesto delineato, accanto alla strategia classica di controllo del divertimento notturno attuata attraverso l'azione diretta delle Forze dell'Ordine, è emersa la necessità di predisporre innovative strategie e soluzioni efficaci in tema di gestione degli scenari notturni di svago giovanile per ridurre i comportamenti antisociali e i conseguenti problemi all'interno dei contesti della movida, con il duplice obiettivo di ridurre fenomeni come *binge drinking*, disturbo della quiete, violenza e vandalismo e, contestualmente, diminuire i rischi legati agli assembramenti nei contesti del divertimento durante la pandemia da covid-19;

- le azioni da sviluppare per offrire qualità e sicurezza del divertimento richiedono, per la complessità e la rilevanza delle problematiche connesse, un maggiore e più efficace coordinamento tra l'attività svolta dalle Istituzioni pubbliche, dagli esercenti e dagli altri Enti a vario titolo chiamati ad offrire soluzioni per la corretta gestione e la messa in sicurezza degli eventi del divertimento giovanile;

Tutto ciò premesso i firmatari dell'Accordo si impegnano a superare una dimensione settoriale ne" affrontare le criticità collegate al fenomeno della movida e a predisporre una strategia di azioni finalizzate a conseguire obiettivi condivisi, quali:

1. elevare la qualità dell'offerta dal punto di vista culturale e delle occasioni di socialità incentivando il consumo responsabile;
2. prestare attenzione e intervenire per contrastare i comportamenti devianti e, al contempo, mediare con i residenti affinché sia riconosciuto il diritto al divertimento notturno all'interno delle regole stabilite;
3. promuovere e valorizzare forme di presidio dello spazio pubblico attraverso attività di moral suasion e spinta gentile;
4. promuovere forme di governo dello spazio pubblico che disincentivino comportamenti devianti (es. pulizia delle strade appena dopo la chiusura dei locali);
5. monitorare in modo puntuale il fenomeno per raccogliere informazioni che permettano di valutarne l'evoluzione nello spazio e nel tempo, promuovendo al contempo forme di valorizzazione e di accountability delle misure assunte.

Al fine di dare concreta attuazione agli obiettivi dell'accordo viene istituito un Gruppo ristretto di lavoro, coordinato dal referente per la "Movida" indicato dalla Civica Amministrazione. Ogni parte individua uno o più referenti operativi che farà parte del predetto Gruppo per avviare la fase di lavoro comune e produrre un Protocollo Operativo contenente i reciproci impegni e azioni attuative.

In relazione all' evolversi della/e collaborazione potranno aderire all' Accordo altri Enti/ Soggetti

Per le Associazioni di categoria del
Commercio maggiormente
Rappresentative in Camera di Commercio

Per il Comune

Per Associazioni
Patto Sestriere Molo

Il Sestiere del Molo, gli effetti del divertimento notturno e la conflittualità nell'uso dello spazio pubblico: una proposta d'intervento

LE COORDINATE DELLA QUESTIONE

Un fenomeno dalle caratteristiche ambivalenti

Sia che riguardi le grandi aree urbane, sia che investa i piccoli centri della provincia, il fenomeno della cosiddetta *movida* rappresenta oggi **uno dei più importanti esempi di uso sociale e al contempo conflittuale dello spazio pubblico**. Sebbene il suo significato originario faccia riferimento al dinamismo intellettuale, artistico e culturale¹, il termine ha assunto, soprattutto nel discorso pubblico e mediatico italiano, una connotazione riferita quasi esclusivamente alla "vivacità" notturna, all'ambito del *loisir* giovanile e alla trasgressione che lo connota. È significativo, da questo punto di vista, osservare come la parola *movida* non si affermi in modo neutro per descrivere un fenomeno: **opportunità per chi sceglie la vita notturna** – sia esso avventore o operatore economico – **rappresentazione del degrado fisico, sociale e culturale per chi è costretto a subire effetti e conseguenze**. Tuttavia, a ben osservare, ciò che prevale nella raffigurazione sociale è la connotazione negativa del termine, con accenti che non di rado lo qualificano come emergenza, cui dare risposte a carattere straordinario.

La rilevanza di questo fenomeno è confermata dagli effetti che esso produce sia in termini di disordine e allarme sociale in aree definite e delimitate, sia come espressione vitale dell'aggregazione e della socialità, in particolare giovanile. Sebbene entrambi gli aspetti siano parte delle peculiarità del fenomeno, occorre evidenziare come **l'aspetto del disordine si declini sempre più nel discorso pubblico come questione di sicurezza e ordine pubblico, piuttosto che come tema che sta alla violazione del senso civico e delle regole di convivenza**.

Inoltre, l'importanza e al contempo la complessità della questione è testimoniata dal fatto che **gli investimenti privati nel settore sono stati utilizzati in tempi recenti (magari in modo indiretto) come leva e strumento delle politiche pubbliche per la rivitalizzazione delle città**. Un tema, quindi, che evidenzia criticità anche rilevanti nell'uso e talvolta abuso dello spazio pubblico, come una sorta di "effetto collaterale" di modificazioni profonde dei costumi sociali di ampi strati di popolazione, non soltanto giovanile.

A questo si aggiunge un aspetto che ha a che fare con lo sviluppo della domanda e dell'offerta di occasioni di *loisir* e con l'impatto che esso ha sulla dimensione urbana e sullo spazio pubblico. Ad una prima lettura, anche nel caso del Centro Storico di Genova, gli elementi interessanti appaiono essenzialmente quattro. Il primo è una dinamica del fenomeno che pare rispondere alla logica a "macchia d'olio", con un aumento della domanda che sembra coincidere con il crescere dell'offerta. Le aree interessate, sia quelle storiche sia quelle più recenti, non

¹ La parola *movida* nacque per designare la speciale atmosfera di vitalità in campo culturale e artistico e il particolare dinamismo intellettuale che presero a caratterizzare la Spagna a partire dall'inizio degli anni Ottanta, dopo gli anni in parte cupi, in parte torpidi vissuti dalla nazione sotto il regime di Francisco Franco.

sembrano essere in competizione tra loro, differenziandosi per target e tipologia proposta. Il secondo elemento rilevante è lo spostamento del fenomeno dai luoghi privati (i locali) allo spazio pubblico (i vicoli, le piazze). Il terzo è la capacità centripeta dell'offerta della Città Vecchia nei confronti di giovani che risiedono altrove con la conseguenza di connotare il fenomeno come caratterizzato da una significativa percentuale di *city users*, i quali ovviamente hanno minori relazioni con il territorio e, di conseguenza, possono avere più di altri comportamenti "predatori" nei confronti di luoghi per il quale non sentono alcun "obbligo". Infine, il quarto elemento, rilevante per le politiche pubbliche, è la dimensione "carsica" che assumono le forme di protesta e di mobilitazione dei cittadini, amplificate dal sistema mediatico locale.

Inoltre, agli elementi sopra citati, occorre aggiungere un altro, che sebbene distinto trova nella concentrazione dei locali e nell'assembramento dei frequentatori la sua "cornice scenografica". È la **conseguenza dell'effetto attrattivo nei confronti dei giovani** - e sempre più spesso degli adolescenti (14-16 anni) - **che utilizzano gli spazi della *movida* portando da fuori l'alcol da consumare**. Sebbene solo in parte richiami il fenomeno del *Botellón*² si tratta di un aspetto che coinvolge un popolo notturno molto giovane o con ridotti mezzi economici, con una forte propensione al consumo di alcolici e poco interessato a qualsivoglia offerta ricreativa o culturale. Questo tipo di avventore, indicato da molti come tra le principali cause degli effetti degenerativi che la *movida*, rappresenta un duplice problema: da un lato è evidente il rischio che il fenomeno possa evolvere verso forme predatorie dello spazio pubblico, con ulteriori conseguenze in termini di assembramento di persone, schiamazzi, problemi di vivibilità. Dall'altro è indicatore di comportamenti devianti – in particolare dei più giovani – che rendono necessario il recupero di una più generale funzione educativa e di contrasto al disagio sociale da parte delle politiche pubbliche. Emblematico, da questo punto di vista, quanto accaduto dopo i due *lockdown* conseguenza alla gestione dell'emergenza Covid-19: nell'estate 2020 e ancor più dal mese di giugno 2021 si sono registrati in diverse città episodi (dai festeggiamenti sopra le righe a risse e situazioni più al limite) che hanno interessato i frequentatori dei luoghi della *movida*, con innalzamento dell'allarme sociale e una richiesta di intervento con misure di ordine pubblico.

Da queste brevi considerazioni in premessa, si evince come **il fenomeno della *movida*, al di là degli aspetti contingenti, debba essere considerato come elemento strutturale** – in parte non comprimibile, intendendo con questo l'impossibilità di risolvere il problema in modo definitivo (può essere ridotto, limitato, spostato altrove...) – dell'evoluzione del concetto di uso dello spazio pubblico da parte di soggetti diversi. E in qualche modo anche il superamento dell'emergenza Covid-19 porterà ad un uso più intenso dello spazio pubblico più che dello spazio privato.

Nel complesso quello della *movida* appare delinearsi, nella dinamica di relazioni tra residenti, gestori e frequentatori, **come un conflitto che verte sulla fruizione dello spazio pubblico tra soggetti che per stili, comportamenti e abitudini di vita, utilizzano il medesimo spazio in termini antagonisti**. Non solo una questione di disturbo della quiete pubblica, ma anche un problema legato alla percezione di una appropriazione illegittima da parte di "estranei" di uno spazio che i residenti sentono proprio. Uno spazio percepito da chi ci abita come una specie di prolungamento della propria abitazione privata, quindi da tutelare e difendere. E, al contempo, dagli operatori e dai fruitori dell'offerta ricreativa come parte integrante della proposta

² Con il *Botellón* si definisce un fenomeno diffuso in Spagna dalla fine del Novecento in cui sono prevalentemente coinvolti giovani che si ritrovano in gruppi numerosi per consumare all'aperto (parchi, piazze) bevande alcoliche comprate in precedenza. L'obiettivo originario è quello di bere in

commerciale. Questo conflitto è il frutto di processi di medio periodo condizionati dalla conformazione fisica dell'ambiente urbano (i vicoli della Città Vecchia sono naturali "casse armoniche" per ogni tipo di rumore...), da spontanei mutamenti del mercato e dalle politiche pubbliche chiamate per un verso a favorire la rivitalizzazione commerciale, per altro verso a gestire gli esiti negativi in termini di inquinamento sonoro e degrado degli spazi.

In altre parole, **lo spazio pubblico diventa il luogo percepito da tutti i contendenti come uno spazio proprio su cui avanzare diritti propri**. Diritti in gran parte legittimi, ancorché conflittuali.

I residenti del Sestiere lamentano un diritto al riposo che deve essere garantito dalle condizioni esterne alle loro abitazioni; chi utilizza gli spazi pubblici per divertimento è invece portatore di altri diritti e interessi (il vivere la città, il diritto a frequentare locali regolarmente aperti, ecc.) che sono sostenuti da tutti coloro che pensano che la rivitalizzazione e il rilancio di alcune aree delle città, in particolare del Centro storico, sia un elemento fondamentale per evitare lo svuotamento e il depauperamento delle aree urbane. Molti sono i punti di vista che si confrontano. E molti i problemi che si possono sintetizzare in 3 categorie:

- problemi legati al **rumore dovuto all'assembramento** di tante persone in spazi ristretti e prospicienti le abitazioni;
- problemi legati alla **pulizia delle aree esterne** ai locali dovute a **comportamenti incivili degli avventori** (rifiuti abbandonati, angoli di strada trasformati in latrine a cielo aperto, effetti legati all'ubriachezza, etc.);
- problemi legati a situazioni di **violenza e aggressività**, che a volte si accompagnano anche a fenomeni di microcriminalità (atteggiamenti molesti, risse e diverbi tra avventori o tra residenti e avventori, spaccio).

Si tratta di questioni che, a seconda dei casi, possono manifestarsi in modo puntuale, oppure rappresentare il *milieu* in cui si determina una generale situazione di disagio, in cui le rappresentazioni possono sfociare in allarme sociale e, in generale, nella richiesta di azioni repressive a fronte di problemi che assumono esclusivamente connotazione *securitaria* e di ordine pubblico.

Da questo punto di vista, come vedremo, **l'approccio che dovrebbe guidare l'azione pubblica è invece quello di assumere la complessità del problema come ambito strategico d'intervento**, nella consapevolezza che occuparsi del fenomeno significa connettere risposte parziali all'interno di un quadro nel quale l'azione di governo si sviluppa, innanzitutto, agendo sul fronte della costruzione di soluzioni condivise, perché ritenute praticabili e sostenibili da tutti i soggetti coinvolti.

L'Accordo per la Movida Responsabile: una strategia condivisa e partecipata per gestire un fenomeno complesso

Sulla base delle considerazioni in premessa e traendo spunto dalle migliori esperienze italiane ed europee nella gestione delle criticità connesse e conseguenti il divertimento notturno, si possono evidenziare alcuni elementi peculiari di una strategia d'intervento:

- **la movida non è emergenza**, sebbene i suoi effetti possano apparire tali, e una efficace politica pubblica di governo del fenomeno deve contemplare strumenti e interventi tra loro complementari e integrati;
- **la movida è un fenomeno con forti connotazioni territoriali e ambientali** (in cui le caratteristiche di distretto qualificano le zone del *loisir*), e quindi non è possibile distinguere in modo manicheo tra *movida* "buona" e "cattiva", giacché è la coesistenza di diversi fattori e la somma di singoli comportamenti a rendere più o meno sostenibile il fenomeno;
- **la qualità dell'offerta** e la competizione tra gli operatori economici (spesso legati da dinamiche di cooperazione-competitiva) incidono inevitabilmente sulla tipologia degli avventori e sui loro comportamenti;
- **le forme di contrasto ai comportamenti devianti e illegali raramente trovano risposta efficace in misure esclusivamente repressive** (non foss'altro per la difficoltà di operare nell'ambito di un fenomeno fluido, che coinvolge migliaia di persone, per molte ore fino a notte fonda), ma è altrettanto evidente che interventi di presidio e mediazione sociale non possono essere in grado, da soli, di agire in modo risolutivo.

Un approccio ragionevole al governo della *movida* è quello di **superare una dimensione settoriale alla gestione delle criticità**, il più delle volte dettata da provvedimenti emergenziali, proponendo un **Accordo per la Movida Responsabile** che sia fondato sulla responsabilità comune degli attori economici, sociali ed istituzionali. Gli elementi costitutivi di questo accordo, più che fare riferimento a generici impegni reciproci, dovrebbero definire **obiettivi condivisi cui tendere e strumenti operativi che si ritiene possano contribuire a governare il fenomeno**.

A titolo di esempio, alcuni obiettivi che informano la definizione di azioni in capo agli attori economici, sociali e istituzioni ali coinvolti:

1. **elevare la qualità dell'offerta** dal punto di vista culturale e delle occasioni di socialità, incentivando il consumo responsabile;
2. prestare attenzione e **intervenire per contrastare dei comportamenti devianti** e, al contempo, **mediare con i residenti affinché sia riconosciuto il diritto al divertimento notturno** all'interno delle regole stabilite;
3. promuovere e valorizzare forme di **presidio dello spazio pubblico attraverso attività di moral suasion e spinta gentile**;
4. promuovere forme di **governo dello spazio pubblico che disincentivino comportamenti devianti** (es. pulizia delle strade appena dopo la chiusura dei locali);
5. **monitorare in modo puntuale il fenomeno** per raccogliere informazioni che permettano di valutarne l'evoluzione nello spazio e nel tempo, promuovendo al contempo forme di valorizzazione e di *accountability* delle misure assunte.

QUALE INTERVENTO SOCIALE A SOSTEGNO DELL'ACCORDO PER LA MOVIDA RESPONSABILE

Accade spesso che di fronte alla difficoltà di fronteggiare fenomeni sociali particolarmente critici dal punto di vista dell'allarme sociale, dopo aver fatto ricorso a provvedimenti di tipo securitario senza aver prodotto effetti di deterrenza, si ritenga utile affidare all'intervento sociale il compito di intervenire laddove altri strumenti non sono riusciti ad ottenere i risultati auspicati. Si tratta di una scelta piuttosto frequente, che tuttavia avrebbe bisogno di essere supportata da elementi di valutazione di sistema, per non cedere alla logica del procedere per "tentativo d'errore".

Sebbene non vi sia dubbio che di fronte a criticità determinate da più fattori, non ultimo da devianza e da mancanza di civismo, le forme di prevenzione sociale e comunitaria possano dare un rilevante contributo, sarebbe sbagliato attribuire a queste forme di mediazione e d'intervento capacità risolutive laddove altri interventi non si sono rivelati efficaci. Come dimostra una tradizione più che trentennale nella gestione delle criticità urbane, è la capacità di promuovere un'azione di governo ad approccio integrato, sostenuta da azioni gestite con competenza multidisciplinare che è possibile provare ad accogliere la complessità dei fenomeni presidiando ogni aspetto che può concorrere a migliorare la situazione.

Da questo punto di vista, investire in interventi di presidio sociale, educativo e culturale per contrastare gli effetti negativi della *movida* può essere certamente una soluzione efficace soltanto se collocati all'interno di un quadro complessivo, senza ritenere che possano avere effetti taumaturgici.

L'azione sociale come contributo a ridurre la tensione

Il principale apporto che un'azione articolata e complessa di presidio sociale, educativo e culturale può dare nella gestione delle criticità derivanti dalla *movida* è quello di ridurre la tensione, promuovendo attività che permettano di mediare tra quelli che si definiscono "diritti confliggenti": ad esempio il diritto al riposo dei residenti vs. il diritto all'impresa degli operatori e al divertimento dei giovani.

Sebbene in termini puramente astratti questi diritti non si possano considerare sullo stesso piano (per assurdo, la Costituzione tutela il diritto alla salute, ma non riconosce il diritto al divertimento e la libertà d'impresa è condizionata all'utilità sociale...), non vi è dubbio che dal punto di vista delle relazioni sociali all'interno di una comunità soltanto trovando una soluzione che contemperi questi diritti si potranno porre le basi per una gestione ragionevole del fenomeno. Per queste ragioni, un intervento che affronti le criticità derivanti da situazioni conflittuali nell'uso dello spazio pubblico deve concentrarsi sulle forme attraverso le quali uscire dalla giustapposizione di singole rappresentazioni - conseguenza del campo dal quale si osserva il problema - per giungere a delineare un quadro in cui i problemi (e le risorse) sono definiti a prescindere da chi ne sia portatore.

Per tale ragione la prima azione da mettere in campo per elaborare una strategia di intervento è capire i termini del problema e le sue caratteristiche evolutive, prendendo in considerazione i diversi punti di vista ma senza aderire a uno in particolare. Occorre, su questo, ricostruire in forma condivisa tutti gli aspetti delle questioni, avendo ben presente che il grado e il livello del coinvolgimento dei soggetti rischia di riprodurre una dinamica di forte esasperazione di un punto di vista rispetto agli altri, oppure di sottovalutazione di alcune dinamiche rispetto ad altre. Questo elemento può riguardare anche l'atteggiamento di operatori e funzionari pubblici

(o gestori di interventi pubblici) i quali possono essere naturalmente indotti a considerare il problema a partire dal loro specifico punto di osservazione.

Ulteriore elemento da considerare è l'intensità che le forme di presidio sociale devono assumere, sia in termini di presenza, sia di durata nel tempo. Al pari di altre forme di presidio del territorio, un'azione sociale assume efficacia se è rilevante rispetto al fenomeno che intende contribuire a gestire.

DETTAGLIO AZIONI 2021:

A0 Preliminare alle azioni da A1 ad A3

Come base dell'intervento sociale sottoindicato è necessario da parte del Comune farsi carico di un intervento di sistema che coinvolga tutti gli attori attraverso la stipula di un protocollo di intesa per la movida sostenibile.

A1 Presidio sociale di osservazione da metà Novembre a fine Novembre si svolgerà venerdì sabato sera Dalle 18.00 alle 02.00 per un totale di 8 operatori a sera.

Una prima fase di osservazione dei partecipanti che si pone come un primo presidio sociale composto da educatori con esperienza che produrranno una base dati conoscitiva, descrittiva e georeferenziata del fenomeno per ogni uscita. Questo intervento avrà altresì un carattere relazionale con i frequentatori del centro storico in aree serali ma anche di commercianti e residenti.

A2. Progettazione e realizzazione di una Campagna di informazione e sensibilizzazione da metà Novembre a fine progetto. Costo forfettario per affidamento esterno.

L'obiettivo è costruire una campagna di sensibilizzazione in modo condiviso da parte di tutti gli attori economici, sociali ed istituzionali.

A3. Mediatori artistici ed educatori di strada nel mese di Dicembre dalle ore 22.00 alle ore 4.00 per un totale di n.12 operatori a sera.

Si tratta di promuovere un'azione di educatori di strada i quali hanno il compito di relazionarsi con i frequentatori della movida con modalità non convenzionali. Gli stessi, nell'ambito del presidio, diventano promotori di eventi notturni e relazioni peer education.

A4 Coordinamento di sistema da metà novembre a fine Dicembre

Il coordinamento del progetto collaborerà con gli uffici della Civica Amministrazione e con gli enti coinvolti dal protocollo di intesa, cui al punto A0) per la definizione del piano di azione congiunto tra gli attori in campo. Gli enti del patto di sussidiarietà rimoduleranno, ove necessario, gli interventi sulla base delle indicazioni fornite dall'ATS e dal confronto con la Civica Amministrazione

DETTAGLIO AZIONI 2022:

A1. Progettazione e realizzazione Campagna di informazione e sensibilizzazione

La campagna di comunicazione si strutturerà e svilupperà nell'arco del 2022. La campagna verrà costruita tramite focus group che coinvolgeranno gli attori sopracitati al fine di una maggiore condivisione e rappresentanza da parte di tutti i soggetti. Si prevede l'avvio della campagna.

A3. Mediatori artistici ed educatori di strada

7

Si tratta di promuovere un'azione congiunta di educatori di strada e di mediatori artistici esperti nelle arti di strada (es. mimi) i quali hanno il compito di relazionarsi con i frequentatori della movida con modalità non convenzionali. Gli stessi, nell'ambito del presidio, diventano promotori di eventi notturni, incursioni artistiche, relazioni *peer education*. Per poter coprire il centro storico vi è la necessità di avere almeno 15/20 tra educatori e mediatori artistici presenti il venerdì e sabato sera tra le ore 22.00 e le ore 4.00.

A3.1 Azione chill (Strumenti di decompressione)

Offriamo degli spazi presidiati da educatori che animeranno questi luoghi attraverso performance artistiche e culturali e installazioni (p.es piazza con amache, piazze con materassi, silent disco) con cui dare la possibilità ai frequentatori serali del centro storico di avere una zona di decompressione.

BUDGET RELATIVO ALLE AZIONI											
MOVITA' DEI TITOLI E DEI TITOLI											
USCITE	Quote per	Quote per	Quote per					Quote per	Saldo al comma	Cofinanziamento	Totale
	investimenti, studi, progetti, opere, etc.	investimenti, studi, progetti, opere, etc.	investimenti, studi, progetti, opere, etc.	Tutte attività	attività	attività	attività	realizzazione attività (personale, materiale, ecc.)			
	Euro	Euro	Euro					Euro	Euro	Euro	Euro
Al Fondo di riserva				20,00	0,00	0,00	0,00	5.710,00	5.710,00	5.710,00	9.961,00
Al realizzo e allo scaduto							5.000,00	3.000,00	3.000,00	1.200,00	4.200,00
Al Comprensivo di competenza								1.000,00	1.000,00	3.000,00	10.000,00
Al Fondo di riserva di bilancio				20,00	0,00	0,00	0,00	5.210,00	5.210,00	6.910,00	23.181,00
Al Fondo di riserva di bilancio								3.000,00	3.000,00	1.200,00	4.200,00
SUBTOTALE		0,00	0,00					34.930,00	34.930,00	14.120,00	49.050,00
Costi indiretti e amministrativi											
Costi indiretti e amministrativi								143,52	143,52	143,52	2.431,52
SUBTOTALE								143,52	143,52	143,52	2.431,52
TOTALE		0,00	0,00	0,00				35.073,52	35.073,52	14.263,52	51.481,52

11-11-2021

DGC-2021-298 RECUPERO WATERFRONT DI LEVANTE: NUOVO VIALE URBANO E RIQUALIFICAZIONE MURA STORICHE E INTRADOSSO SOPRAELEVATA (MOGE 20412 – CUP B37G19000080001) APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Premesso che:

- che con Delibera CIPE n. 3 del 1.05.2016 è stato approvato il Piano Stralcio “Cultura e Turismo” con una dotazione complessiva di 1.000,00 milioni di Euro e che all’interno di tale finanziamento, nel macro aggregato “Sistemi territoriali turistico – culturali”, è confluita la richiesta di finanziamento

presentata dal Comune di Genova per l’attuazione dell’intervento n. 29 denominato “Interventi per il recupero del Waterfront di Genova” per un importo complessivo di euro 15.000.000,00;

- che la realizzazione di tale Piano stralcio, di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali

e del turismo (MIBACT), avverrà a valere sulle risorse del FSC per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi della lettera d) dell’art. 1, comma 703, della legge n. 190/2014 - che la successiva

Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 26/2018 del 28 febbraio 2018 ad oggetto “Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” non ha modificato la dotazione finanziaria riconosciuta

al Comune di Genova per la realizzazione dell’intervento in oggetto;

- con Delibera della Giunta Comunale n. 253 del 28 ottobre 2017 la Civica Amministrazione ha provveduto all’accettazione del “Waterfront di Levante”, disegno d’assieme elaborato dall’architetto

Renzo Piano e dal Renzo Piano Building Workshop (RPBW) che persegue la riqualificazione del fronte mare cittadino nel tratto compreso tra il Porto Antico alla Foce del Torrente Bisagno, attraverso

la realizzazione di un “canale-urbano” parallelo alla costa e di nuovi percorsi veicolari, ciclabili e pedonali inseriti in un asse di verde urbano;

- il disegno del RPBW si compone di un insieme di interventi distinti ma complementari, di natura

pubblica e privata, tutti egualmente necessari per la funzionalità dell'area oggetto d'intervento e concorrenti

all'obiettivo generale della sistemazione del nuovo Waterfront della città di Genova;

- in data 14 aprile 2020 la società Renzo Piano Building Workshop ha presentato al Comune di Genova

un documento contenente una serie di Linee guida progettuali per gli interventi del Waterfront di Levante volte a garantire la qualità complessiva degli interventi, le quali sono state fatte proprie dall'Amministrazione con D.G.C. n. 83 del 23 aprile 2020 e successivamente aggiornate con D.G.C. n. 99 del 21/04/2021;

- con D.G.C. n. 111 del 21/05/2020 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica "Recupero Waterfront di Levante: Demolizione Padiglioni C, M ed Edifici via dei Pescatori (MOGE 20411) - Nuova Viabilità, Riqualficazione Intradosso Sopraelevata e Mura Storiche (MOGE 20412) - Parco urbano e Pista ciclabile - Altre Opere: infrastrutture per la mobilità e parcheggio";

- il progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al punto precedente, presentava per l'intervento

Nuova Viabilità, Riqualficazione Intradosso Sopraelevata e Mura Storiche (MOGE 20412), un quadro economico di euro 4.499.496,01;

- a seguire, sono stati approvati i progetti di Demolizione dei suddetti manufatti (D.G.C. n. 142 del 02/07/2020 progetto di fattibilità tecnica e D.G.C. n. 187 del 27/08/2020 - D.G.C. n. 188 del 27/08/2020 - D.G.C. n. 124 del 06/05/2021 progetti definitivi), già in gran parte attuati, e, più recentemente

(D.G.C. n. 282 del 28/10/2021) il progetto definitivo del Ponte sul Canale Principale;

- il progetto definitivo "**Recupero Waterfront di Levante: Nuovo viale urbano e parcheggio a raso e Riqualficazione mura storiche e intradosso sopraelevata**" di cui al presente provvedimento

è stato elaborato dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti: 3TI Progetti Italia - ingegneria integrata spa (capogruppo) / Systematica s.r.l./ Studio Associato di Architettura ed Ingegneria Gnudi / Studio Associato Bellini, già redattori del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al punto precedente e individuati a seguito di procedura aperta;

- il progetto di che trattasi è stato sottoposto, per quanto attinente il "Nuovo Viale Urbano e il Parcheggio

a Raso", all'espressione dei pareri in sede di Conferenza dei Servizi (CDS 22/2021 - Waterfront di Levante – Progetto definitivo Viabilità e area a parcheggio) conclusasi positivamente con Determinazione Dirigenziale n. 2021-118.0.0-148;

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, a seguito di approfondimenti progettuali dal primo livello di progettazione e così come da Computi Metrici Estimativi e Quadri Economici, come di seguito

riportati, allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi **euro 7.071.588,90** così articolati:

• **euro 5.021.588,90** per l'intervento **Nuovo Viale Urbano e Parcheggio a raso sotto la Sopraelevata**

e Riqualficazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata Tratto di Ponente e Centro (comprensivi di euro 169.744,85 di spese per progettazione già impegnate con DD 2020-188.0.0-24) di cui:

- euro 2.616.243,83 per il Nuovo Viale Urbano (tratto di Ponente) e Parcheggio a Raso;

- euro 1.505.315,09 per la Riquilificazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata - Tratto di Ponente;
- euro 900.000,00 per il Tratto di Centro;
- euro 2.050.000,00 per quanto attinente la **Riquilificazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata - tratto di Levante** ;

- in considerazione delle interferenze con le opere di parte privata, il tratto di Levante della Nuovo Viale Urbano, ancorché definito tecnicamente, non è ricompreso nelle valutazioni economiche di cui al presente progetto;

Progetto definitivo Viale Urbano e Parcheggio a raso sotto la Sopraelevata"

A. IMPORTO PER LAVORI		Importo dei lavori	€	€
		A.1		di cui importo dei lavori a misura
			di cui importo lavori a corpo	€ 1 850 393,64
		Totale importo lavori		1 931 932,40 €
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			21 155,81 €
A.3	Lavori in economia			92 732,76 €
A.4	Progettazione esecutiva			15 935,22 €
Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)				2 061 756,19 €
Totale importo soggetto a ribasso				2 040 600,38 €
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
				€
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)			- €
B.2	Rilevi, diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)			8 882,06 €
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi (iva esclusa)			- €
B.4	Imprevisti (max. 10%) (iva esclusa)			81 038,06 €
B.5	Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni (iva esclusa)			- €
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (incentivo) (iva inclusa)			32 733,14 €
B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4) del D.Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione			- €
B.8	Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)			48 150,75 €
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)			- €
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)			2 500,00 €
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)			38 453,98 €
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%) (iva esclusa)			- €
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)			5 000,00 €
B.14	Progettazione spese tecniche (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)			74 522,47 €
B.15	Contributi previdenziali associati alla progettazione esecutiva di cui alla voce A.3 (iva esclusa)			637,41 €
Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+...+B.15)				291 917,87 €
C. I.V.A.		C	I.V.A.	
				€
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%		
C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%		204 582,10 €
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%		
C.1.4	I.V.A. su progettazione	10%		1 657,26 €
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%		58 330,41 €
		Totale IVA		262 569,77 €
		TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)		2 616 243,83 €

- Riqualficazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata- Tratto di Ponente"

		Importo dei lavori	€	€
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1			
		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 319 939,71	
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 696 648,44	
		Totale importo lavori		1 016 588,15 €
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		40 262,35 €
	A.3	Lavori in economia		48 796,23 €
A.4	Progettazione esecutiva		30 420,30 €	
	Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)		1 136 067,03 €	
	Totale importo soggetto a ribasso		1 095 804,68 €	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)		- €
	B.2	Filievi,diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)		8 583,44 €
	B.3	Allacciamento ai pubblici servizi (iva esclusa)		- €
	B.4	Imprevisti (max. 10%) (iva esclusa)		43 431,09 €
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni (iva esclusa)		- €
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo) (iva inclusa)		17 690,35 €
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		- €
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		61 556,43 €
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)		- €
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)		2 500,00 €
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		28 642,89 €
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 5% max 8%) (iva esclusa)		- €
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)		- €
	B.14	Progettazione spese tecniche (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		49 681,65 €
B.15	Contributi previdenziali associati alla progettazione esecutiva di cui alla voce A.3 (iva esclusa)		1 216,81 €	
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+.....+B.15)		213 302,66 €	
C. I.V.A	C	I.V.A		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	110 564,67 €
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	
	C.1.4	I.V.A. su progettazione	10%	3 163,71 €
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	42 217,01 €
		Totale I.V.A		155 945,39 €
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)				1 505 315,09 €

“Progetto definitivo Riqualificazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata - tratto di Centro”

A. IMPORTO PER LAVORI		Importo dei lavori	€	€
A.1		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 277.070,33	
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 316.696,26	
		Totale importo lavori		593.766,59 €
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			29.239,31 €
A.3	Lavori in economia			28.500,80 €
A.4	Progettazione esecutiva			23.635,73 €
	Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)			675.142,43 €
	Totale importo soggetto a ribasso			645.903,12 €
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				€
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)			- €
B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)			8.583,44 €
B.3	Allacciamento ai pubblici servizi (iva esclusa)			- €
B.4	Imprevisti (max. 10%) (iva esclusa)			31.828,41 €
B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni (iva esclusa)			- €
B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50/2016 (incentivo) (iva inclusa)			10.424,11 €
B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs. 50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione			- €
B.8	Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)			53.781,13 €
B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)			- €
B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)			- €
B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)			25.380,17 €
B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%) (iva esclusa)			- €
B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)			- €
B.14	Progettazione spese tecniche (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)			- €
B.15	Contributi previdenziali associati alla progettazione esecutiva di cui alla voce A.3 (iva esclusa)			945,43 €
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.15)			130.942,69 €
C. I.V.A.		O I.V.A.		€
C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%		
C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%		65.150,67 €
C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%		
C.1.4	I.V.A. su progettazione	10%		2.458,12 €
C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%		26.306,09 €
		Totale IVA		93.914,88 €
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)				900.000,00 €

"Riqualificazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata Tratto di Ponente e Centro e "Viale Urbano e Parcheggio a raso sotto la Sopraelevata - Tratto di Ponente

		Importo dei lavori	€	€
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1			
		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 678.548,80	
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 2.863.738,34	
		Totale importo lavori		3.542.287,14 €
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		90.657,47 €
	A.3	Lavori in economia		170.029,78 €
A.4	Progettazione esecutiva		69.991,25 €	
	Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)		3.872.965,64 €	
	Totale importo soggetto a ribasso		3.782.308,17 €	
B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
	B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)		- €
	B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)		26.048,94 €
	B.3	Ataccamento ai pubblici servizi (iva esclusa)		- €
	B.4	Imprevisti (max. 10%) (iva esclusa)		156.297,56 €
	B.5	Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni (iva esclusa)		- €
	B.6	Accantonamento di cui all'articolo 113 del D Lgs.50/2016 (incentivo) (iva inclusa)		60.847,59 €
	B.7	Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		- €
	B.8	Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		163.488,31 €
	B.9	Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)		- €
	B.10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)		5.000,00 €
	B.11	Spese per accertamenti di Laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		92.477,03 €
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%) (iva esclusa)		- €
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)		5.000,00 €
	B.14	Progettazione spese tecniche (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		124.204,12 €
B.15	Contributi previdenziali associati alla progettazione esecutiva di cui alla voce A.3 (iva esclusa)		2.799,65 €	
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+...+B.15)		636.163,21 €	
C. I.V.A.	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	380.297,44 €
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	
	C.1.4	I.V.A. su progettazione	10%	7.279,09 €
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	124.853,51 €
	Totale IVA		512.430,04 €	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)				5.021.558,90 €

“Progetto definitivo Riqualificazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata - tratto di Levante”

		Importo dei lavori	€	€
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1			
		<i>di cui importo dei lavori a misura</i>	€ 556 287,49	
		<i>di cui importo lavori a corpo</i>	€ 824 118,37	
		Totale importo lavori		1 380 405,86 €
	A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		40 933,39 €
	A.3	Lavori in economia		99 339,22 €
	A.4	Progettazione esecutiva		38 272,57 €
		Totale (A.1+A.2+A.3+A.4)		1 559 001,04 €
		Totale importo soggetto a ribasso		1 518 067,65 €
	B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B.1		Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (iva esclusa)		- €
B.2		Rilevi, diagnosi iniziali, accertamenti, indagini e sondaggi (iva esclusa)		8 583,44 €
B.3		Allacciamento ai pubblici servizi (iva esclusa)		- €
B.4		Imprevisti (max. 10%) (iva esclusa)		118 187,33 €
B.5		Acquisizione aree o immobili, servizi, occupazioni (iva esclusa)		- €
B.6		Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo) (iva inclusa)		24 331,09 €
B.7		Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		- €
B.8		Spese per attività tecnico-amministrative e acquisizione attrezzature connesse alle attività di progettazione, di Direzione Lavori, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione del progetto (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		90 108,38 €
B.9		Eventuali spese per commissioni giudicatrici (iva esclusa)		- €
B.10		Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche (iva inclusa)		5 000,00 €
B.11		Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo (comprensivo di oneri previdenziali), collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		32 389,34 €
B.12		Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%) (iva esclusa)		- €
B.13		Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale (iva esclusa)		- €
B.14		Progettazione spese tecniche (importo comprensivo di oneri previdenziali) (iva esclusa)		- €
B.15		Contributi previdenziali associati alla progettazione esecutiva di cui alla voce A.3 (iva esclusa)		1 530,90 €
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+...+B.15)		280 111,08 €	
C. I.V.A.	C	I.V.A.		€
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	152 072,85 €
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	
	C.1.4	I.V.A. su progettazione	10%	3 980,35 €
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	54 834,67 €
		Totale IVA		210 887,87 €
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)				2 050 000,00 €

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare al fine del complessivo inserimento delle relative opere all'interno dei documenti previsionali e programmatici 2022/2024 nell'ambito dei quali saranno individuate le risorse occorrenti, il Progetto Definitivo **“Recupero Waterfront di Levante: Nuovo viale urbano e parcheggio a raso e Riqualificazione mura storiche e intradosso sopraelevata”** ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per un importo complessivo **euro 7.071.588,90**, di cui **euro 5.021.588,90** per l'intervento **“Nuovo Viale Urbano e Parcheggio a raso sotto la Sopraelevata e Riqualificazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata Tratto di Ponente e Centro”** ed **euro 2.050.000,00** per quanto attinente la **“Riqualificazione Mura Storiche e Intradosso Sopraelevata - tratto di Levante”** come da Quadri Economici e Computi Metrici Estimativi di cui in premessa, redatto dal Raggruppamento Temporaneo di Progettisti: 3TI Progetti Italia – ingegneria integrata spa (capogruppo) / Systematica s.r.l./ Studio Associato di Architettura ed Ingegneria Gnudi / Studio Associato Bellini e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

4) di prendere atto che le opere a progetto previste nel Programma Triennale 2021-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 3 marzo 2021, e successivi adeguamenti, ricomprese nel titolo **“Waterfront di Levante: recupero - Intervento n. 29: Nuova viabilità e riqualificazione intradosso sopraelevata e Mura storiche”** (MOGE 20412)” per l'importo complessivo di euro 4.343.099,74, saranno oggetto di rimodulazione con il programma Triennale 2022/24;

11-11-2021

DGC-2021-297 BOCCADASSE: RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO E DELLA PASSEGGIATA A MARE –
COMPLETAMENTO PROGETTO DEFINITIVO CUP B35C19000080002 - MOGE 20328-4

Premesso che:

- il Comune di Genova ha dato attuazione al progetto di “Riqualificazione del Borgo di Boccadasse e della passeggiata a mare” approvato con Deliberazione n. 212 adottata dalla Giunta Comunale il del 01/08/2019;

- i lavori di riqualificazione realizzati hanno interessato una porzione del borgo, Piazzale Nettuno e parte di Via della Casa, non interessando le residue parti pedonali, ma hanno consentito tuttavia un notevole risparmio di risorse economiche rispetto alla somma ammessa a finanziamento regionale;

- la Civica Amministrazione ha pertanto inserito l'intervento di completamento del progetto di riqualificazione

urbana nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 3 marzo 2021, e successivi adeguamenti, con il titolo “Boccadasse: riqualificazione del borgo e della passeggiata a mare - completamento” (MOGE 20328-4) per l'importo di euro 471.334,92, nelle previsioni per l'anno 2021;

- l'area oggetto di intervento è tutelata ai sensi dell'art. 10 del Dlgs.42/2004 Codice dei beni Culturali e del Paesaggio;

- il progetto prevede il completo rifacimento della pavimentazione esistente in asfalto mediante realizzazione

di un nuovo lastricato in pietra, del tutto identico a quello già utilizzato nella riqualificazione del borgo, con il reimpiego dell'acciottolato preesistente per la realizzazione di alcune riquadrature in prossimità dei fabbricati;

- il costo quantificato per le opere di che trattasi, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico, quest'ultimo di seguito riportato, allegati come parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi **euro 471.334,92;**

QUADRO ECONOMICO DI SPESA

ai sensi Art. 32 / D.Lgs 207/2010

		Importo dei lavori	€	€	
A. IMPORTO PER LAVORI	A.1	<i>Importo dei lavori edili</i>	€ 280.587,43		
		<i>impianti</i>	€ 8.181,69		
		Totale importo lavori		€ 288.769,12	
		A.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso			€ 23.114,22
		A.3 Lavori in economia			€ 24.935,14
		Totale (A.1+A.2+A.3)			€ 336.818,48
		Totale importo soggetto a ribasso			€ 313.704,26
	B. SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	B	Somme a disposizione dell'Amministrazione		€
		B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
		B.2	Rilievi, diagnosi iniziali, accertamenti e indagini		€ 2.000,00
B.3		Allacciamento ai pubblici servizi		€ 5.000,00	
B.4		Imprevisti (max. 8%)		€ 19.104,32	
B.5		Acquisizione aree o immobili, servitù, occupazioni		€ 0,00	
B.6		Accantonamento di cui all'articolo 113 del D.Lgs.50/2016 (incentivo) – quota 80% con finanziamento da fondi regionali		€ 5.389,10	
B.7		Spese di cui agli articoli 24, comma 4, del D.Lgs.50/2016, spese per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione		€ 0,00	
B.8		Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€ 12.000,00	
B.9		Eventuali spese per commissioni giudicatrici		€ 0,00	
B.10		Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche		€ 0,00	
	B.11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		€ 7.000,00	
	B.12	Oneri del concessionario o contraente generale (progettazione e direzione lavori) e oneri diretti e indiretti (min 6% max 8%)		€ 0,00	
	B.13	Opere di mitigazione e compensazione ambientale, monitoraggio ambientale		€ 0,00	
	Totale Somme a disposizione dell'Amministrazione (B.1+....+B.14)			€ 50.493,42	
C. I.V.A.	C	I.V.A.		€	
	C.1.1	I.V.A. su Lavori	22%	€ 74.100,07	
	C.1.2	I.V.A. su Lavori	10%	€ 0,00	
	C.1.3	I.V.A. su Lavori	4%	€ 0,00	
	C.2	I.V.A. su Somme a disposizione dell'Amministrazione	22%	€ 9.922,95	
	Totale IVA			€ 84.023,02	
TOTALE COSTO INTERVENTO (A+B+C)			€ 471.334,92		

- le opere a progetto, che sono state previste al fine di andare ad esaurire i risparmi citati nelle premesse, sono altresì previste nel Programma Triennale 2021-2023, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 18 maggio 2021, 2021, e successivi adeguamenti, con il titolo "Boccadasse:

riqualificazione del borgo e della passeggiata a mare - completamento” (MOGE 20328-4) per l’importo complessivo di **euro 471.334,92**, con previsione di spesa per Euro 471.334,92 in elenco annuale 2021;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il Progetto Definitivo **“Boccadasse: riqualificazione del borgo e della passeggiata a mare - completamento”** (MOGE 20328-4) per un importo di **euro 471.334,92**, come da Quadro Economico e Computi Metrici Estimativi, riportati in premessa e composto dagli elaborati citati in narrativa e costituenti parte integrante del presente provvedimento;

3) di prendere atto, come da allegata attestazione del RUP, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell’ottobre 2001 e nell’art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

4) di dare atto che il Quadro Economico prevede l’accantonamento della quota incentivo per funzioni tecniche, nella misura del solo 1,6% dell’importo lavori, ai sensi dell’art.113 comma 4 del D.Lgs.50/2016, come da Regolamento per la ripartizione dello stesso approvato con DGC 2019-147, in quanto incentivo con finanziamento regionale;

6) di prendere atto che, l’intervento è ricompreso nel Programma Triennale 2021-2023 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 3 marzo 2021 e successivi adeguamenti, per l’importo di Euro 471.334,92 (MOGE 20328-4) e troverà copertura finanziaria per Euro 471.334,92 con risorse dell’Ente in avanzo vincolato derivanti da economie finanziate dal Fondo Strategico Regionale ;

Relazione tecnico illustrativa: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/297-2021-1.pdf

11-11-2021

DGC-2021-296 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER L’INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI VIA GAETANO SALVEMINI – VIA GAETANO DE SANCTIS A GENOVA PRÀ MOGE 20835 – CUP B37H21007020006

11-11-2021

DGC-2021-295 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER L’INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL COSÌ DETTO PONTE “BLU” SITO IN MIA MARTIRI DEL TURCHINO A GENOVA PRÀ MOGE 20834 – CUP B37H21006980006

11-11-2021

DGC-2021-294 INTERVENTI DI RIPRISTINO E RECUPERO DEI PERCORSI PEDONALI STORICI E CREUZE DI COMPETENZA CO-MUNALE NELL’AMBITO DEL TERRITORIO CITTADINO DA ATTUARSI MEDIANTE ACCORDO QUADRO – NOVEMBRE 2021 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO MOGE 20198 – CUP B37H18008610004

Premesso che:

- che i percorsi pedonali storici e creuze di civica proprietà, ubicati su tutto il territorio comunale, necessitano periodicamente di interventi urgenti non programmabili di ripristino totale o parziale;

-con Deliberazione di Giunta Comunale n.250 del 30/09/2021 si è provveduto ad approvare il progetto definitivo per gli interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell’ambito del territorio cittadino per la cifra complessiva di quadro economico pari ad € 800.000,00;

-che successivamente all'approvazione di tale provvedimento stante le numerose segnalazione e richieste di intervento che provengono dai cittadini l'Amministrazione ha inteso mettere a disposizione per tali interventi l'ulteriore cifra di euro 1.046.000,00 inserita nella IV variazione del Programma triennale delle Opere Pubbliche approvata con DCC n 93/2021 del 19/10/2021 che ha portato l'intervento complessivo ad euro 1.846.000,00 (Moge 20198– CUP B37H18008610004) per l'anno 2021;

- il quadro economico dell'importo complessivo di Euro 1.046.000,00 risulta articolato nel modo seguente:

	Anno 2021
A) LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 780.000,00
B) Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 78.800,00
B.2 <i>Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2 %)</i>	€ 15.600,00
Totale Somme a disposizione B	€ 94.400,00
C) IVA lavori 22%	€ 171.600,00
Totale complessivo A + B + C	€ 1.046.000,00

Ritenuto:

- di finanziare la spesa per gli interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale (anno 2021 – CUP B37H18008610004) di Euro 1.046.000,00 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio per Euro 1.030.400,00 e per Euro 15.600,00 con risorse proprie dell'Ente;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, il progetto definitivo, redatto ai sensi dell'art.23 del Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, redatto dalla Direzione Facility Management, composto dalla documentazione, indicata nell'elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento relativo agli interventi di ripristino e recupero, dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale da attuarsi mediante accordo quadro - Novembre 2021;

5) di approvare il relativo quadro economico redatto ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 207/2010, come previsto all'art. 216, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016;

6) di prendere atto che l'intervento è ricompreso all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021-2023 annualità 2021 IV Variazione approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 93/2021 del 19/10/2021, per l'importo di € 1.846. 000,00 per l'anno 2021 di cui € 800-.000,00 già approvato con DGC 250 del 30/09/2021 (MOGE 20198 – CUP B37H18008610004);

7) di dare atto che la spesa di Euro 1.046.000,00 verrà finanziata per Euro 1.030.400,00 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio (CUP B37H18008610004) e per Euro 15.600,00 con risorse proprie dell'Ente;

DIREZIONE FACILITY MANAGEMENT

CRONOPROGRAMMA CONTABILE					
USCITE PREVISTE (importi in € IVA compresa, arrotondati all'euro superiore)					
Interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino da attuarsi mediante Accordo Quadro - Novembre 2021					
Approvazione Progetto Definitivo					
MOGE 20198 - CUP B37H18008610004					
	1 progettaz.	2 Spese tecniche	3 lavori	4 acquis. beni immobili	5 acquis. beni mobili
	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:
		77004	77004	_____	_____
2021		78.800,00	951.600,00		
2022					
2023					
TOTALE:		78.800,00	951.600,00		

Il Dirigente
Ing. Gianluigi Frongia
(firmato digitalmente)

Progetto definitivo per interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino da attuarsi mediante Accordo,

**Quadro – Novembre 2021
MOGE 20198 – CUP B37H18008610004**

	3^ ANNUALITA' 2021
A) LAVORI a misura (comprensivi di oneri di sicurezza ed opere in economia)	€ 780.000,00
B) Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
B.1 Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa	€ 78.800,00
B.2 Fondo innovazione ex art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2 %)	€ 15.600,00
Totale Somme a disposizione B	€ 94.400,00
C) IVA lavori 22%	€ 171.600,00
Totale complessivo A + B + C	€ 1.046.000,00



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE FACILITY MANAGEMENT

RELAZIONE TECNICA

Progetto definitivo per interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino da attuarsi mediante Accordo Quadro – Novembre 2021

MOGE 20198-CUP B37H18008610004

Il progettista

Arch. Emanuela Totti

Il R.U.P.

Ing. Gianluigi Frongia

Genova, 3 Novembre 2021



INDICE

1	PREMESSA	3
2	FINALITÀ DEGLI INTERVENTI	3
3	GLI INTERVENTI	3



RELAZIONE TECNICA

1 **PREMESSA**

La presente relazione costituisce allegato tecnico alla documentazione relativa al programma di manutenzione straordinaria della Civica Amministrazione finalizzato ai lavori di ripristino dei percorsi pedonali storici e *creuze* di competenza comunale, nell'ambito del territorio cittadino.

La tipologia di interventi descritta non consente di procedere con lo sviluppo di adeguata progettazione non potendo definire in maniera compiuta le opere da eseguire e le conseguenti misure da adottare per la sicurezza dei lavoratori e delle conseguenti interferenze.

2 **FINALITÀ DEGLI INTERVENTI**

In ragione della diversa vetustà o stato conservativo dei sopramenzionati percorsi pedonali e delle numerose segnalazioni di intervento sparse su tutto il territorio comunale, dato questo in continua evoluzione, non risulta possibile fare fronte alle esigenze di manutenzione con risposte rapide adottando le normali procedure d'appalto.

Pertanto, oltre alla normale manutenzione ordinaria ed agli interventi specifici, il presente Accordo Quadro, così come definito all'articolo 3, lettere iii) del D.Lgs n. 50/2016, riferito a lavori urgenti non programmabili di manutenzione straordinaria e/o rifacimento e ripristino, è indispensabile per poter disporre di strumenti attuativi tali da consentire azioni tempestive nel caso di necessità preventivamente non definibili.

In tali circostanze, infatti, non è possibile redigere a priori le progettazioni esecutive ed i piani di sicurezza, nonché riuscire ad ottenere le specifiche autorizzazioni preventive all'esecuzione dei lavori.

Queste attività sono tutte rinviata alla fase esecutiva, una volta definiti i singoli interventi e le relative necessità operative, avvalendosi, se del caso, anche di professionisti esterni, stante l'imprevedibilità degli eventi, i cui effetti impongono quasi sempre tempi di risposta celeri, se non immediati.



3 INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nella fase attuale sono state individuate le creuze riportate nella tabella che segue:

Lotti-Municipi	Interventi
Lotto 1 Municipio Centro Est	Salita San Barnaba Inferiore
	Passo X Dicembre
	Salita Sup. Sant'Anna
Lotto 2 Municipio Centro Ovest	Salita Dante Conte
Lotto 3 Municipio Bassa Valbisagno	Salita Gerbidi
	Via Motta
	Salita dell'Orso
	Vico Fontanino
Lotto 4 Municipio Media Valbisagno	Salita Ruinà
	Salita Castello di Struppa
	Salita Montino
Lotto 5 Municipio Valpolcevera	Via Sant'Ambrogio di Fegino
	Via dei Campi di Pei
Lotto 6 Municipio Medio Ponente	Via San Giacomo Apostolo
	Via Rocche di Coronata
	Via Superiore Gazzo
Lotto 7 Municipio Ponente	Salita Cappelloni
	Via Melinotto
Lotto 8 Municipio Medio Levante	Via del Chiappeto
	Via Flora
Lotto 9 Municipio Levante	Via Binelle
	Via San Gerolamo di Quarto
	Via Mainetti

Tali creuze saranno prioritariamente oggetto d'intervento del presente Accordo Quadro fino alla capienza del budget di spesa. Lo stesso elenco potrà essere modificato ed integrato con altre creuze comunali qualora se ne ravvisi la necessità.

3 GLI INTERVENTI

Stato attuale

Le creuze oggetto d'intervento presentano dissesti e degradi dovuti a diverse cause oltre che a una fisiologica usura dovuta al trascorrere del tempo.



Le principali problematiche, a seconda dei casi, sono possono essere riconducibili a utilizzo carrabile, a una non corretta captazione delle acque meteoriche, a cedimenti della sezione stradale e ad una scarsa manutenzione in genere.

Si osserva anche che nel corso del tempo l'acciottolato è stato sostituito con colate di cemento o asfalto.

Stato di progetto

Gli interventi saranno tesi al ripristino delle caratteristiche tradizionali delle mattonate e alla messa in sicurezza del transito pedonale; si configurano come interventi di manutenzione straordinaria ai sensi Art. 3 lett. B del DPR. 380/01.

La realizzazione degli interventi consentirà di migliorare la percorribilità dei percorsi storici, mantenendone l'efficienza e valorizzandone l'aspetto, nel rispetto della tipologia e del contesto paesistico.

Come già effettuato in tanti interventi di recupero dei suddetti percorsi pedonali, l'obiettivo del progetto è la salvaguardia dell'integrità del sistema paesistico-architettonico senza alterare lo stato dei luoghi.

Gli interventi prevedranno a titolo indicativo:

1. Lo smontaggio della pavimentazione con recupero, ove possibile del materiale (mattoni, ciottoli) e l'eventuale rimozione delle parti in asfalto
2. La bonifica del sottofondo provvedendo eventualmente alla sostituzione di condotte di competenza ubicate in sottosuolo;
3. il rifacimento della pavimentazione esistente con il recupero del materiale riutilizzabile o con materiale nuovo;
4. Il ripristino, ove occorra, di tratti di ringhiera e/o corrimani.

L'impatto di ogni singolo intervento sarà mitigato grazie ad una scelta del materiale attenta agli aspetti cromatici e materici ed al riutilizzo di parte del materiale lapideo, al fine di rendere la nuova pavimentazione il più possibile corrispondente a quella originale.

Di seguito alcune prescrizioni indicative per gli interventi:

- Per il sottofondo è preferibile ghiaia di grandezza media e sabbia depurata da piccoli sassi e da sostanze terrose;
- acciottolati o selciati per la pavimentazione devono essere di buona qualità, resistenti agli urti e al gelo. È preferibile utilizzare elementi lapidei il più possibile simili tra loro per forma, dimensione e colore. La regolarità delle pezzature facilita la disposizione a contatto



COMUNE DI GENOVA

dei pezzi, evitando fessure troppo ampie che possono generare movimenti tra le pietre e infiltrazioni incontrollate delle acque superficiali;

- ove occorra intervenire su una pavimentazione in acciottolato o in lastricato, storicamente posata su sabbia, che richiede una maggiore stabilità del sottofondo, è preferibile, una volta realizzato il massetto di sottofondo, posare gli elementi lapidei su un letto di sabbia e cemento, con la finalità di ridurre l'aspetto troppo livellato del sottofondo rigido;
- quando occorre accostare a una pavimentazione tradizionale un'altra di nuova costruzione è opportuno utilizzare preferibilmente lo stesso materiale, evitando elementi completamente diversi come mattonelle prefabbricate, calcestruzzo e asfalto;
- le caditoie sono da integrare nella pavimentazione, evitando bordure in cemento a vista,

Per le lavorazioni di cui agli interventi in oggetto, saranno applicati i relativi prezzi nel "Prezzario Regionale per le opere edili e impiantistiche" anno 2021 o stabiliti con eventuali nuovi prezzi.

L'importo dei lavori sarà di complessivi € 780.000,00, oltre I.V.A., che resterà fisso ed invariato, in quanto il ribasso offerto in sede di gara sarà applicato solo sui prezzi unitari utilizzati.

Gli oneri relativi alla realizzazione delle lavorazioni in sicurezza, che non saranno assoggettati al ribasso d'asta, verranno analiticamente determinati per ogni singolo specifico intervento ai sensi del D.Lgs n. 81/2008.



DIREZIONE FACILITY MANAGEMENT

OGGETTO: Progetto definitivo per interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino da attuarsi mediante Accordo Quadro – Novembre 2021
MOGE 20198 – CUP B37H18008610004

Il sottoscritto Ing. Gianluigi Frongia, in qualità di Dirigente Responsabile delle opere in epigrafe

ATTESTA

che la spesa di cui al provvedimento di approvazione del progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto ha natura di investimento, come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Genova, 3 novembre 2021.

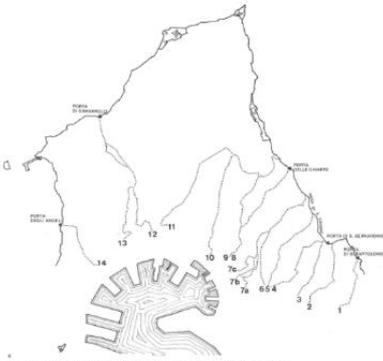
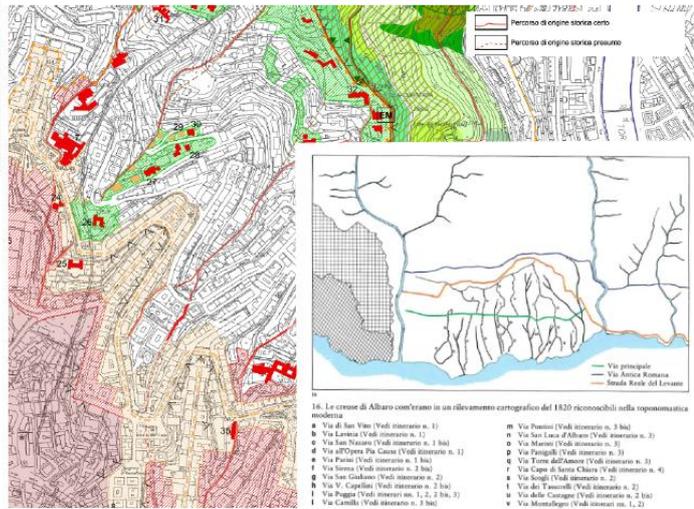
Il Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Gianluigi Frongia)

UBICAZIONE: Comune di Genova

REGIME VINCOLISTICO:

Vincolo ex art. 10, c. 4, lett. g), D. Lgs. 42/04



6. Il tracciato delle quartieri creuse entro la cerchia delle mura seicentesche.

- 1. Salita Fieschine - Porta San Bartolomeo
- 2. Salita San Bartolomeo degli Armeni - Porta San Bernardino
- 3. Salita San Rocciano Inferiore e Superiore
- 4. Salita delle Battutine - Porta San Bartolomeo
- 5. Salita Sant'Anna Inferiore e Superiore
- 6. Salita San Gerolamo Inferiore e Superiore - Mura di Sant'Erasmo
- 7a. Salita San Francesco - Mura di Sant'Erasmo
- 7b. Salita Inferiore della Rondinella - Mura di Sant'Erasmo
- 7c. Salita San Nicolao - Mura di Sant'Erasmo
- 8. Piazza del Carmine - Porta delle Chiappe
- 9. Piazza del Carmine - Porta delle Chiappe
- 10. Salita Pietramonta - Porta delle Chiappe
- 11. Salita Origino - Porta delle Chiappe
- 12. Salita San Rocco - Porta di Granarolo
- 13. Salita del Passero - Porta di Granarolo
- 14. Salita degli Angeli - Porta degli Angeli

16. Le creuse di Albarno con'erano in un rilevamento cartografico del 1820 riconoscibili nella toponomastica moderna.

- a. Via di San Vito (Vedi itinerario n. 1)
- b. Via Lanera (Vedi itinerario n. 1)
- c. Via San Nazario (Vedi itinerario n. 1 bis)
- d. Via all'Opera Pia Casale (Vedi itinerario n. 1)
- e. Via Parma (Vedi itinerario n. 1 bis)
- f. Via Simele (Vedi itinerario n. 2 bis)
- g. Via San Galvano (Vedi itinerario n. 2)
- h. Via S. Cappella (Vedi itinerario n. 2)
- i. Via Paolo (Vedi itinerari nn. 1, 2, 1 bis, 2)
- j. Via Camilla (Vedi itinerario n. 1, 2)
- m. Via Panso (Vedi itinerario n. 1 bis)
- n. Via San Luca d'Albarno (Vedi itinerario n. 3)
- o. Via Marini (Vedi itinerario n. 3)
- p. Via Sordani (Vedi itinerario n. 3)
- q. Via Torre dell'Amore (Vedi itinerario n. 3)
- r. Via Sape di Santa Chiara (Vedi itinerario n. 4)
- s. Via Sordani (Vedi itinerario n. 2)
- t. Via di Essardi (Vedi itinerario n. 2)
- u. Via delle Giugare (Vedi itinerario n. 2 bis)
- v. Via Montebello (Vedi itinerari nn. 1, 2)



Direzione Facility Management - Settore Manutenzioni |
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
Tel 010_5577156-5577083- Fax 0105573680 |
facilitymanagement@comune.genova.it | comunegenova@postemalcertificata.it |

Interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino
PROGETTO DEFINITIVO

Stato di fatto

Le creuze oggetto d'intervento presentano dissesti e degni dovuti a diverse cause oltre che a una fisiologica usura dovuta al trascorrere del tempo.

Le principali problematiche, a seconda dei casi, possono essere riconducibili a utilizzo carrabile, a una non corretta captazione delle acque meteoriche, a cedimenti della sezione stradale e ad una scarsa manutenzione in genere.

Si osserva anche che nel corso del tempo porzioni di questi percorsi sono stati sostituiti con colate di cemento o asfalto.



Esempi di tipologie di degrado di creuze e percorsi storico

INQUADRAMENTO GENERALE
Documentazione fotografica



Direzione Facility Management - Settore Manutenzioni |
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
Tel 010_5577156-5577083- Fax 0105573680 |
facilitymanagement@comune.genova.it | comunegenova@postemalcertificata.it |

Interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino
PROGETTO DEFINITIVO

INQUADRAMENTO PROGETTUALE
Riferimenti tipologici

Materiali: ciottoli e mattoni
Combinazione: fascia centrale in mattoni disposti orizzontalmente e ciottoli laterali

Materiali: ciottoli, mattoni e cordoni
Combinazione: fascia centrale in mattoni intervallati da cordoni e ciottoli laterali

Materiali: lastre e mattoni
Combinazione: fascia centrale in mattoni e lastre laterali

Materiali: ciottoli e mattoni
Combinazione: due fasce in mattoni a coltello disposti a spira di pesce, alternale a ciottoli

Materiali: ciottoli, mattoni e lastre
Combinazione: due fasce in lastre, una centrale in mattoni e ciottoli laterali

Materiali: ciottoli e mattoni e cordoni
Combinazione: cordoni alternati a mattoni e ciottoli laterali

Materiali: ciottoli e lastre
Combinazione: fascia centrale in lastre disposti orizzontalmente e ciottoli laterali

Materiali: ciottoli e mattoni e cordoni
Combinazione: fascia centrale in mattoni e lastre laterali

Materiali: ciottoli e lastre
Combinazione: fascia centrale in lastre disposti orizzontalmente e ciottoli laterali

Immagini tratte da "Manuale del recupero di Genova antica, A.A.V.V. Del Tipografo del Genio Civile"



Direzione Facility Management – Settore Manutenzioni |
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
Tel 010_5577156-5577083- Fax 0105573680 |
facilitymanagement@comune.genova.it | comunegenova@postemalcertificata.it |

Interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino
PROGETTO DEFINITIVO

INQUADRAMENTO PROGETTUALE
Elaborato grafico – intervento tipo

Varie tipologie di stratigrafie

Gli interventi prevedranno a titolo indicativo:

1. lo smontaggio della pavimentazione con recupero, ove possibile del materiale (mattoni, ciottoli, cordoni, ecc) e l'eventuale rimozione delle parti in asfalto
2. la bonifica del sottofondo provvedendo eventualmente alla sostituzione di condotte di competenza ubicate in sottosuolo;
3. il rifacimento della pavimentazione esistente con il recupero del materiale riutilizzabile o con materiale nuovo;
4. il ripristino, ove occorra, di tratti di ringhiera e/o corrimani.



Direzione Facility Management – Settore Manutenzioni |
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
Tel 010_5577156-5577083- Fax 0105573680 |
facilitymanagement@comune.genova.it | comunegenova@postemalcertificata.it |

Interventi di ripristino e recupero dei percorsi pedonali storici e creuze di competenza comunale nell'ambito del territorio cittadino
PROGETTO DEFINITIVO

Creuze - Manutenzioni FSR

Lotti-Municipi	Interventi
Lotto 1 Municipio Centro Est	Salita San Barnaba Inferiore
	Passo X Dicembre
	Salita Sup. Sant'Anna
Lotto 2 Municipio Centro Ovest	Salita Dante Conte
Lotto 3 Municipio Bassa Valbisagno	Salita Gerbidi
	Via Motta
	Salita dell'Orso
	Vico Fontanino
Lotto 4 Municipio Media Valbisagno	Salita Ruinà
	Salita Castello di Struppa
	Salita Montino
Lotto 5 Municipio Valpolcevera	Via Sant'Ambrogio di Fegino
	Via dei Campi di Pei
Lotto 6 Municipio Medio Ponente	Via San Giacomo Apostolo
	Via Rocche di Coronata
	Via Superiore Gazzo
Lotto 7 Municipio Ponente	Salita Cappelloni
	Via Melinotto
Lotto 8 Municipio Medio Levante	Via del Chiappeto
	Via Flora
Lotto 9 Municipio Levante	Via Binelle
	Via San Gerolamo di Quarto
	Via Mainetti

02-11-2021

DGC-2021-293 PROGRAMMA DI RECUPERO DI IMMOBILI E ALLOGGI SFITTI DEL PATRIMONIO CIVICO ABITATIVO – SECONDA ANNUALITÀ 2021. APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI PROGETTUALI DEFINITIVI – MOGE 20184 - CUP B34B20001430004

Premesso che:

- che il patrimonio abitativo pubblico del Comune di Genova è distinto in due tipologie differenti, un'edilizia "storica" derivata da interventi di iniziativa pubblica realizzati prima degli anni '70 del secolo scorso (per un totale di circa 485 alloggi) ed un'edilizia pubblica recente, realizzata a seguito delle leggi specifiche (Legge 167 del 1962 e successive), negli anni tra il 1980 ed il 2000 e che costituisce la maggior parte della disponibilità di Edilizia Residenziale Pubblica (che ammonta a circa 4.500 alloggi);
- che la gestione e la manutenzione del patrimonio "storico" sono in carico esclusivamente al Comune di Genova, mentre il patrimonio ERP è gestito da ARTE Genova e i programmi regionali sono prevalentemente dedicati a sostenere il recupero dell'ERP;
- che con riferimento al patrimonio "storico" gli interventi oggetto del presente provvedimento hanno come finalità, oltre al recupero degli alloggi sfitti, in oggi rappresentato da circa il 16% del numero totale, la manutenzione straordinaria delle parti comuni degli edifici interamente di proprietà comunale, diretti in particolare al ripristino dei vani scala e degli impianti condominiali ed interventi manutentivi degli alloggi locati, che in generale presentano problematiche legate alla vetustà degli immobili soprattutto rispetto alla parte impiantistica ed agli elementi costruttivi "logorabili" (persiane, finestre, porte ecc..).
- che con Determinazione Dirigenziale n. 2021-189.0.0.-50 del 25/03/2021 è stato affidato al R.T.I. G.L.M. COSTRUZIONI S.R.L./S.T.I.A. STUDIO TECNICO D'INGEGNERIA APPLICATA s.r.l. l'Accordo Quadro quadriennale per l'esecuzione dei lavori del programma di recupero di immobili e alloggi sfitti del patrimonio civico abitativo - Contratto Rep. 68720 del 17/06/2021;
- che i lavori finanziati nella I° annualità 2020, di cui al progetto definitivo approvato con DGC n. 256 del 24/11/2020, affidati con Contratto Applicativo rep 1507 del 22/09/2021, per un ammontare a quadro economico di euro 250.000,00, sono attualmente in corso di attuazione;
- che, per dare continuità ai lavori è necessario approvare la documentazione progettuale definitiva della seconda annualità 2021;
- che per l'annualità 2021, l'intervento in argomento "Interventi di recupero immobili e alloggi sfitti del patrimonio civico abitativo 2° annualità" è ricompreso nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023 – elenco annuale 2021- approvato con DCC n. 47 del 18/05/2021 (secondo adeguamento) da finanziarsi con mutuo da contrarre nell'esercizio 2021 per un importo di euro 500.000,00;

	finanziamento 2021
A)QUOTA LAVORI	
A.1 Importo netto lavori a misura edili	€ 348.000,00
A.2 Importo oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 8.000,00
A.3 Importo economie non soggette a ribasso	€ 44.000,00
TOTALE LAVORI A) (comprensivi di oneri di sicurezza e opere in economia)	€ 400.000,00
Somme a disposizione della stazione appaltante (IVA compresa)	
B.1 <i>Spese tecniche per progettazione sondaggi, indagini, verifiche tecniche e collaudi e per spese di gara IVA compresa</i>	€ 52.000,00
B.2 <i>Incentivo ex Art. 113 D.L.gs. 50/16</i>	€ 8.000,00
Totale Somme a disposizione B)	€ 60.000,00
IVA lavori 10% C)	€ 40.000,00
Totale complessivo A + B + C	€ 500.000,00

La Giunta

DELIBERA

- 1) di approvare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati progettuali definitivi inerenti ai lavori di “recupero immobili e alloggi sfitti del patrimonio civico abitativo “storico”, redatti ai sensi dell’art. 23 del Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n.50, dalla Direzione Politiche della Casa, composti dalla documentazione indicata nell’elenco di cui in premessa, allegati quale parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di prendere atto del verbale di verifica della documentazione tecnica, ex art. 44 e successivi del D.P.R. n. 207/2010, sottoscritto congiuntamente dal progettista e dal Responsabile Unico di Procedimento in data 26/10/2021;
- 3) di approvare il relativo quadro economico relativo all’annualità 2021;
- 4) di dare atto che l'intervento denominato “Interventi di recupero immobili e alloggi sfitti del patrimonio civico abitativo 2° annualità” è ricompreso nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2023 – elenco annuale 2021 - approvato con D.C.C. n. 47 del 18/05/2021 (secondo adeguamento) per un importo di euro 500.000,00;
- 5) di dare atto che il costo dell’intervento in oggetto, ammontante ad euro 500.000,00, per la seconda annualità sarà finanziato per euro 492.000,00 facendo ricorso ad indebitamento con mutuo da contrarre nell’esercizio 2021 e per euro 8.000,00 (incentivo) con risorse proprie dell’Ente;

01-11-2021

DGC-2021-292 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER L’INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL TRASFERIMENTO DELLA SCUOLA INFANZIA BIRULÒ ALL’INTERNO DELLA CASERMA GAVOGLIO. MOGE 20758 – CUP B37H21001580004

02-11-2021

DGC-2021-291 APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO PER L’INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA PIANA DELL’ ASILO SAN DONATO IN PIAZZA DELLE ERBE 12 A GENOVA MOGE 20759 – CUP B37H21001570004

Documentazione fotografica: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/291-2021-1.pdf

Relazione illustrativa: www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/291-2021-2.pdf

02-11-2021

DGC-2021-290 LINEA FERROVIARIA TERZO VALICO DEI GIOVI - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DELLA CONVENZIONE ATTUATIVA PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI SULLA VIABILITA’ NELL’AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL TERZO VALICO DEI GIOVI COME PREVISTO AGLI ARTT. 2.2 E 3.6 DEL II ATTO MODIFICATIVO DELLA

CONVENZIONE QUADRO “VARIANTE COMPLESSIVA DEGLI ENTI LIGURI” SOTTOSCRITTO IL 10 GIUGNO 2020.

Premesso che:

- in data 27.07.2012 è stata sottoscritta, tra il Commissario Straordinario pro tempore, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, i Comuni di Genova e Campomorone, RFI e il Consorzio COCIV, la Convenzione Quadro “Variante Complessiva degli Enti Liguri”, con la quale sono stati definiti gli impegni delle Parti in relazione ad alcune richieste di modifica di carattere locale e non sostanziale al Progetto Definitivo del Terzo Valico dei Giovi approvato con la Delibera CIPE 80/2006, inerenti esclusivamente la mobilità locale e l’accesso ai cantieri e non incidenti in alcun modo sull’opera ferroviaria principale;

- negli anni sono state sottoscritte, inoltre, l’Addendum alla Convenzione Quadro 2015, l’Atto Modificativo dell’Addendum della Convenzione Quadro 2016; questi atti sono stati redatti poiché è emerso che alcuni interventi previsti dal progetto originario e non incidenti in alcun modo sull’opera ferroviaria principale, non risultavano più di piena attualità, ovvero, in relazione ad essi, erano mutate le esigenze delle Amministrazioni locali o, ancora, era necessario procedere ad alcune modifiche migliorative dei progetti relativi.

- nel corso della riunione tenutasi in Regione Liguria l’11.12.2018, la Città Metropolitana di Genova ha evidenziato lo sviluppo di un fenomeno franoso nel Comune di Ceranesi che ha interessato la strada provinciale denominata SP04 in un’area adiacente la zona dei lavori programmati da COCIV relativi all’intervento denominato NV08 “Variante Molino Moisello”;

- a seguito delle valutazioni svolte dai Comuni interessati nel corso delle riunioni tenutesi in Regione Liguria il 05.02.2019, 27.03.2019, il 14.05.2019, il 04.09.2019, il 09.10.2019, il 17.01.2020 ed il 26.02.2020, si è convenuto di considerare come intervento prioritario il ripristino della viabilità SP04 interessata dal fenomeno franoso ricadente nel territorio del Comune di Ceranesi;

- gli Enti Territoriali hanno altresì convenuto che il predetto intervento di ripristino fosse eseguito da Città Metropolitana, proprietaria dell’infrastruttura, con risorse reperite dalle economie conseguenti gli stralci di alcuni interventi previsti nei Comuni di Genova, Ceranesi e Campomorone nell’ambito della Variante Enti Liguri;

- per quanto al punto precedente, il Comune di Genova ha rinunciato alla realizzazione dell’intervento da parte del Consorzio COCIV denominato OVVH “Rifacimento incrocio SP06/SP35 – allargamento della curva di innesto di via Campomorone sulla SP35”, mettendo a disposizione della Città Metropolitana, per l’intervento di ripristino e sistemazione del predetto movimento franoso della SP04 Comune di Ceranesi, una quota delle risorse economiche conseguenti allo stralcio pari a Euro 500.000,00. L’importo residuo, al netto delle spese già sostenute per le attività progettuali, sarebbe stato messo a disposizione del Comune di Genova per la progettazione e la realizzazione a propria cura di interventi concordati con l’Amministrazione ed il Municipio.

Rilevato che:

- RFI si impegna ad erogare al Comune di Genova un contributo fino all’importo massimo omnicomprensivo di Euro 513.135,00 per la progettazione e la realizzazione a cura del Comune di Genova dei seguenti interventi:

- “Demolizione di un fabbricato (in passato adibito a falegnameria) attualmente dismesso e situato su area del Comune di Genova in via Fonderie Grondona e ripristino dell’area liberata ad uso parcheggio”;
- “Eliminazione del parapetto in CA del ponte Dellepiane e sostituzione con ringhiera della stessa tipologia di quella realizzata recentemente nell’adiacente via Ricreatorio”;
- “Potenziamento della rete bianca: via Campomorone, via Gallino e via Cesino”, come in premessa anticipato;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare lo schema della “Convenzione Attuativa per regolare i rapporti inerenti la progettazione e la realizzazione degli interventi sulla viabilità nell’ambito della realizzazione del Terzo Valico dei Giovi come previsto agli artt. 2.2 e 3.6 del II Atto modificativo della Convenzione Quadro “Variante Complessiva degli Enti Liguri” sottoscritto il 10 giugno 2020”, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, da stipularsi tra il Commissario di Governo per il Progetto Unico Terzo Valico, RFI e Comune di Genova;

2. di dare mandato al Sindaco o a suo Assessore delegato, di sottoscrivere il sopracitato schema di “Convenzione Attuativa” con le modalità previste all’art. 15 co. 2 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., nonché di apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;



**Commissario Straordinario
di Governo**

CONVENZIONE ATTUATIVA

**PER REGOLARE I RAPPORTI INERENTI LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE
SUGLI INTERVENTI DI VIABILITA' NELL'AMBITO DELLA REALIZZAZIONE DEL
TERZO VALICO DEI GIOVI COME PREVISTO AGLI ARTT. 2.2 E 3.6 DEL II ATTO
MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO "VARIANTE COMPLESSIVA DEGLI
ENTI LIGURI" SOTTOSCRITTO IL 10 GIUGNO 2020**

tra

il **Comune di Genova CF XXXXXXXX** (di seguito denominato "Comune"), rappresentato da
....., elettivamente domiciliato agli effetti del presente atto presso

e

il **Commissario Straordinario di Governo per il Progetto Unico**, (nel seguito denominato
"Commissario"), il cui incarico è affidato al Cons. Calogero Mauceri, Cod. Fisc.
MCRCGR62M26F126G, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 2019

e

Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. (nel seguito denominata "RFI") Gruppo Ferrovie dello Stato
Italiane, con sede legale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di
Roma, Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000, per la quale interviene e sottoscrive il presente
atto l'Ing. Mariano Cocchetti nella sua qualità di Referente di Progetto, in forza dei poteri a lui conferiti
con Atto di Individuazione del 23.07.2018

congiuntamente intese, denominate anche le "Parti"

PREMESSO:

1. che in data 27.07.2012 è stata sottoscritta tra il Commissario Straordinario pro tempore, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, i Comuni di Genova e Campomorone, RFI e il Consorzio COCIV la Convenzione Quadro "Variante Complessiva degli Enti Liguri" (di seguito Convenzione Quadro),

con la quale sono stati definiti gli impegni delle Parti in relazione ad alcune richieste di modifica di carattere locale e non sostanziale al Progetto Definitivo del Terzo Valico dei Giovi approvato con la Delibera CIPE 80/2006, inerenti esclusivamente la mobilità locale e l'accesso ai cantieri e non incidenti in alcun modo sull'opera ferroviaria principale;

2. che, contestualmente alla Convenzione Quadro di cui al punto che precede, è stata sottoscritta tra il Commissario Straordinario pro tempore, la Regione Liguria, la Provincia di Genova, i Comuni di Genova e di Campomorone e il Consorzio COCIV una separata Convenzione Attuativa per disciplinare gli aspetti realizzativi;
3. che, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione Quadro, di cui al punto 1 che precede, è emerso che alcuni interventi originariamente previsti dal progetto, non incidenti in alcun modo sull'opera ferroviaria principale, non risultavano più di piena attualità, ovvero, in relazione ad essi, erano mutate le esigenze delle Amministrazioni locali o, ancora, era necessario procedere ad alcune modifiche migliorative dei progetti relativi;
4. che, al fine di ratificare le modifiche alla Convenzione Quadro richieste dai Comuni interessati e dalla Regione Liguria è stato sottoscritto dalle Parti, in data 04.09.2015, un Addendum alla Convenzione Quadro citata al punto 1 (di seguito Addendum);
5. che in data 19.12.2016 è stato sottoscritto un Atto Modificativo dell'Addendum della Convenzione Quadro (di seguito Atto Modificativo), con cui il Consorzio COCIV, RFI, il Commissario Straordinario, la Regione Liguria, la Città Metropolitana di Genova, il Comune di Genova, il Comune di Campomorone e il Comune di Ceranesi, sulla base delle richieste degli Enti territoriali competenti hanno ratificato ulteriori modifiche agli interventi costituenti la cd. Variante Enti Liguri, definendo il quadro complessivo degli interventi da realizzarsi nei Comuni interessati;
6. che nel corso della riunione tenutasi in Regione Liguria l'11.12.2018, la Città Metropolitana di Genova ha evidenziato lo sviluppo di un fenomeno franoso nel Comune di Ceranesi che ha interessato la strada provinciale denominata SP04 in un'area adiacente la zona dei lavori programmati da COCIV relativi all'intervento denominato NV08 "Variante Molino Moisello";
7. che nella successiva riunione tenutasi in Regione Liguria il 05.02.2019, la Città Metropolitana di Genova ha ritenuto non possibile la riapertura della viabilità SP04 fino a quando non sarà effettuato un intervento di ripristino e sistemazione del predetto movimento franoso;
8. che a seguito delle valutazioni svolte dai Comuni interessati, nel corso delle riunioni tenutesi in Regione Liguria il 27.03.2019, il 14.05.2019, il 04.09.2019, il 09.10.2019, il 17.01.2020 ed il 26.02.2020, si è convenuto di considerare come intervento prioritario il ripristino della viabilità SP04 interessata dal fenomeno franoso ricadente nel territorio di Ceranesi; gli Enti hanno altresì convenuto che il predetto intervento di ripristino verrà eseguito dalla Città Metropolitana di Genova,

proprietaria dell'infrastruttura, con risorse reperite dalle economie conseguenti gli stralci di taluni interventi previsti nei Comuni di Genova, Ceranesi e Campomorone nell'ambito della Variante Enti Liguri destinando la restante parte delle risorse a diversa destinazione per interventi sul territorio, a cura dei Comuni stessi, ferma la condizione che ciò non determini un aumento dei costi e dei tempi per la realizzazione del Terzo Valico dei Giovi. In particolare il Comune di Genova ha rinunciato alla realizzazione dell'intervento da parte del Consorzio COCIV denominato OVVH "Rifacimento incrocio SP06/SP35 – allargamento della curva di innesto di via Campomorone sulla SP35" mettendo a disposizione della Città Metropolitana per l'intervento di ampliamento, messa in sicurezza e riapertura della SP04 di Ceranesi interessata dal crollo, una quota delle risorse economiche conseguenti allo stralcio pari a euro 500.000. L'importo residuo, al netto delle spese già sostenute per le attività progettuali, pari a euro 513.135, dovrà essere messa a disposizione del Comune di Genova per la progettazione e la realizzazione a propria cura degli interventi sotto elencati:

- *Demolizione di un fabbricato (in passato adibito a falegnameria) attualmente dismesso e situato su area del Comune di Genova in via Fonderie Grondona e ripristino dell'area liberata ad uso parcheggio;*
- *Eliminazione del parapete in CA del "ponte Dellepiane" e sostituzione con ringhiera della stessa tipologia di quella realizzata recentemente nell'adiacente via Ricreatorio;*
- *Demolizione ex mercato Comunale di Pontedecimo, attualmente di proprietà Iren, con sistemazione di arredo dell'area.*

9. che in data 10.06.2020 è stato sottoscritto dal Commissario Straordinario, da Regione Liguria, da Città Metropolitana e dai Comuni di Campomorone, Ceranesi e Genova, da RFI e da COCIV il Secondo Atto Modificativo dell'Addendum della Convenzione Quadro - nel seguito "II Atto Modificativo" - per disciplinare gli impegni delle parti alla luce di quanto convenuto e riportato nel punto 8) della premessa;
10. che al punto 3.6 del predetto II Atto Modificativo è previsto che si provvederà a stipulare specifiche Convenzioni attuative atte a regolare la progettazione e la realizzazione degli interventi da realizzarsi a cura e responsabilità delle Amministrazioni, nonché l'esatta quantificazione e le modalità di erogazione dei contributi da parte di RFI;
11. che con nota prot. 214259/2021 del 14.06.2021 il Comune di Genova ha comunicato al Commissario Straordinario, Regione Liguria e a RFI che il terzo intervento "Demolizione ex mercato Comunale di Pontedecimo, attualmente di proprietà Iren, con sistemazione di arredo dell'area", a seguito di sopraggiunta indisponibilità dell'immobile non può essere più realizzato, proponendo di sostituire il predetto intervento con l'intervento "Potenziamento della rete bianca: via Campomorone, via Gallino e via Cesino";

12. che la Regione Liguria, attraverso la verbalizzazione del Tavolo di Coordinamento Tecnico Istituzionale del 28.06.2021, ha dichiarato, che *“per quanto gli compete, non pregiudicando la disponibilità delle risorse finanziarie riservate agli interventi già ricompresi e definiti nel II Atto modificativo e sottoscritto anche dal Comune di Ceranesi, Campomorone e Città Metropolitana di Genova”* la sostituzione dell'intervento *“Demolizione ex mercato Comunale di Pontedecimo”*, con il *“Potenziamento della rete bianca: via Campomorone, via Gallino e via Cesino”* *“possa essere accolta favorevolmente”*. Contestualmente RFI ha recepito nella stessa sede la modifica richiesta dal Comune;

13. che il testo della presente Convenzione è stato approvato dal competente organo del Comune di Genova con Deliberazione ... n. XXX del XXX

Tutto quanto sopra premesso, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1

Le premesse e gli atti ivi richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto Modificativo.

Art. 2

OGGETTO

Formano oggetto della presente Convenzione i reciproci impegni delle Parti relativamente alla progettazione e realizzazione degli interventi:

1. Demolizione di un fabbricato, in passato adibito a falegnameria, attualmente dismesso e situato su area del Comune di Genova in via Fonderie Grondona e ripristino dell'area liberata ad uso parcheggio;
2. Eliminazione del parapetto in CA del "ponte Dellepiane" e sostituzione con ringhiera della stessa tipologia di quella realizzata recentemente nell'adiacente via Ricreatorio;
3. Potenziamento della rete bianca del Comune di Genova: via Campomorone, via Gallino e via Cesino.

Art. 3

IMPEGNI DI RFI

Con la sottoscrizione della presente Convenzione, RFI si impegna ad erogare al Comune un contributo fino all'importo massimo onnicomprensivo di Euro 513.135 IVA compresa ove dovuta, per la progettazione e la realizzazione a cura del Comune stesso degli interventi di cui al precedente Art.2, a valere sulle risorse disponibili per la complessiva Variante Enti Liguri di cui agli Atti sottoscritti e richiamati in premessa.

L'ammontare complessivo del contributo da erogare al Comune da parte di RFI sarà computato nella misura comprovata dalla documentazione tecnico amministrativa che sarà fornita dall'Ente, relativa a ciascuno degli interventi elencati al precedente Art. 2.

Il predetto importo è da considerarsi onnicomprensivo a ristoro di tutte le spese sostenute dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione degli interventi di cui all'Art. 2.

In particolare per ciascuno degli interventi tra quelli elencati al precedente Art.2, corredato dal proprio Quadro economico, il predetto contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- il 3% dell'importo, alla presentazione della documentazione attestante il pagamento dell'imposta di registro di cui al successivo Art. 9;
- il 5% dell'importo a seguito di comunicazione da parte del Comune di pubblicazione del bando di gara relativo alle prestazioni di progettazione di ciascuno degli interventi; qualora le suddette prestazioni vengano svolte direttamente a cura degli uffici tecnici comunali senza avvalersi di incarichi esterni, l'importo sarà erogato a seguito di comunicazione del Comune dell'approvazione del progetto del livello ritenuto necessario all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori degli interventi in questione;
- il 22% dell'importo a seguito di comunicazione da parte del Comune di avvenuto affidamento definitivo delle prestazioni relative alla realizzazione di ciascuno degli interventi in questione; a seguire il Comune è tenuto a trasmettere a RFI il/i contratto/i di appalto correlato/i al relativo/i progetto/i approvati dal Comune;
- il 30% dell'importo a seguito di comunicazione da parte del Comune che attesti l'esecuzione complessiva del 60% dei lavori relativi a ciascuno degli interventi in questione;
- il 30% dell'importo a seguito di comunicazione da parte del Comune che attesti l'esecuzione complessiva del 90% dei lavori relativi a ciascuno degli interventi in questione;
- il restante 10% all'approvazione del collaudo tecnico-amministrativo dei lavori a cura del Comune di Genova, ovvero dell'emissione del Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori inerenti a ciascuno degli interventi in questione.

Qualora il costo complessivo degli interventi al netto del ribasso d'asta d'aggiudicazione, risultasse inferiore all'importo di Euro 513.135, IVA compresa ove dovuta, RFI sarà tenuta ad erogare il contributo fino al costo effettivo sostenuto dal Comune.

L'utilizzo delle economie di gara viene sin d'ora autorizzato per l'esecuzione di interventi che si rendessero necessari al completamento delle opere programmate di cui all'Art. 2, per garantirne la perfetta realizzazione ad opera d'arte, nel pieno rispetto della disciplina di settore.

I pagamenti saranno effettuati entro 60 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune a RFI, unitamente alla relativa documentazione giustificativa del verificarsi di ciascuna delle condizioni di pagamento in precedenza riportate.

A tal fine il Comune a fronte di ciascuna delle richieste di erogazione, attesterà, sotto la propria responsabilità, il verificarsi delle suddette condizioni di avanzamento delle attività.

Inoltre, il Comune a fronte di ciascuna erogazione effettuata da RFI, trasmetterà relativa quietanza.

Resta inteso che nessun obbligo ulteriore farà carico a RFI qualunque sia la spesa sostenuta o sostenenda del Comune per la completa progettazione e la realizzazione degli interventi di cui all'Art.2, ivi compresi eventuali oneri derivanti da contenziosi, anche con terzi, che dovessero sorgere in relazione agli stessi interventi, che non potranno in nessun caso far carico a RFI.

Ai fini del pagamento del predetto contributo il Comune dovrà emettere note di debito fuori campo Iva intestandole a:

*RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE
Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 – Roma
P.IVA: 01008081000 – Cod. Fis. N. 01585570581*

Nel caso di fattura elettronica dovrà essere emessa attraverso il canale SDI, utilizzando l'apposito tracciato XML ed indicando il codice destinatario RYRNP0U (si precisa che il penultimo carattere è uno zero).

Se nota di addebito dovrà essere inviata, in originale, al seguente indirizzo:

*R.F.I. S.p.A. - DIREZIONE INVESTIMENTI
Direzione Investimenti Progetti AV/AC
Progetto 3° Valico dei Giovi
Piazza della Croce Rossa, 1
00161 Roma*

Ai sensi della Delibera CIPE n.15 del 2015 il Comune dovrà apporre il CUP relativo al/ai proprio/i intervento/i su tutti i mandati di pagamento a favore del primo operatore economico della filiera, in modo da consentire al DIPE di rilevare le relative informazioni anche tramite il sistema SIOPE.

Art. 4 IMPEGNI DEL COMUNE

Il Comune si impegna:

- ad eseguire a propria cura, responsabilità ed oneri, nel rispetto di tutte le leggi e normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, nessuna esclusa, la progettazione e la realizzazione degli interventi di cui al precedente Art.2 utilizzando il contributo omnicomprendente, di cui all'Art. 3;
- ad acquisire a propria cura, responsabilità e oneri tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente occorrenti ai fini della progettazione e alla realizzazione delle opere oggetto della presente convenzione, nonché ad emettere, previo espletamento delle formalità di legge, l'eventuale

provvedimento di dichiarazione della Pubblica Utilità necessario per l'esproprio e/o l'asservimento delle aree occorrenti al medesimo fine;

- a rendere conformi gli interventi di cui al precedente Art.2 allo strumento urbanistico comunale, al regolamento edilizio vigente ed a rendere accessibili le aree oggetto dell'intervento;
- a finanziare gli importi necessari a garantire il completamento degli interventi nel rispetto delle normative vigenti e degli accordi pattuiti con RFI e gli Enti qualora i costi della completa progettazione e realizzazione degli interventi, di cui al precedente Art.2, fossero superiori al valore massimo omnicomprensivo fissato al precedente Art.3 in Euro 513.135.

Il Comune si assume ogni responsabilità e tiene sollevata e indenne RFI da molestie e/o pretese anche giudiziarie da parte dei soggetti esecutori degli interventi di cui all'Art.2 e/o di terzi, per danni che venissero arrecati a persone e/o cose, rispettivamente nel corso della progettazione e della realizzazione delle opere di cui alla presente Convenzione.

Art. 5

IMPEGNI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Il Commissario svolgerà le funzioni di impulso, coordinamento e monitoraggio sulle attività oggetto della presente Convenzione e sugli specifici impegni assunti dalle parti al fine di ottenere il rispetto e il raggiungimento degli impegni sottoscritti nei tempi di cui al successivo Art.6.

ART.6

TEMPI DI ESECUZIONE

Le parti convengono i seguenti impegni temporali:

1. Il termine ultimo per il completamento degli interventi di cui all'Art. 2 con approvazione del relativo certificato di Collaudo tecnico amministrativo ovvero l'emissione dei relativi certificati di Regolare esecuzione, è di mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, salvo casi di forza maggiore, che il Comune si impegna sin d'ora a comunicare tempestivamente a RFI.
2. La realizzazione degli interventi oggetto della presente Convenzione non dovrà in ogni caso determinare impatti sui tempi di realizzazione dell'opera ferroviaria Terzo Valico dei Giovi e dovrà completarsi entro l'attivazione dell'Opera stessa.

ART.7

DURATA DELLA CONVENZIONE

La durata della presente Convenzione è limitata al completamento della progettazione e della realizzazione degli interventi di cui all'Art.2, secondo le tempistiche indicate all'Art. 6 con conseguente erogazione del contributo a carico di RFI con le modalità di cui all'Art. 3.

Decorso il termine di cui all'Art. 6 punto 1, nell'eventualità che le attività non siano state completate, o che uno specifico intervento non venga realizzato, e che conseguentemente una quota parte del contributo di cui all'Art. 3 non sia stata corrisposta al Comune per cause non dipendenti dalla volontà dello stesso, le parti si incontreranno per successive determinazioni.

Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione saranno preliminarmente definiti e formalizzati di comune accordo fra le parti adottando, se del caso, analogo provvedimento.

ART. 8

FORO ESCLUSIVO

Le Parti convengono che le eventuali controversie relative all'interpretazione od esecuzione della presente Convenzione saranno devolute ad un tentativo di amichevole composizione tra i rappresentanti legali delle Parti interessate. In caso di mancato accordo, sarà competente il Foro di Roma ritenendosi così consensualmente derogata ogni altra norma di competenza giudiziaria.

ART.9

MODALITÀ FISCALI

La presente Convenzione è soggetta ad obbligo di registrazione in termine fisso di venti giorni, a cura e spese del Comune, e all'applicazione dell'Imposta di Registro, in misura proporzionale con aliquota del 3%, ai sensi dell'art. 9 della Tariffa, Parte Prima, allegata al D.P.R. n. 131/1986

ART. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a garantire il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003 e s.m.i. e Regolamento UE 2016/679) e dichiarano di essersi reciprocamente informate ed autorizzate circa le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali e delle informazioni che verranno effettuati per l'esecuzione della presente Convenzione.

8

ART.11

EFFICACIA

La presente Convenzione è immediatamente efficace dalla data di sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto in data/...../.....

Commissario Straordinario di Governo _____

Comune di Genova _____

RFI S.p.A. _____

02-11-2021

DGC-2021-289 VARIAZIONE PIANO ASSUNZIONALE ANNO 2021-2023: ASSUNZIONE NUOVE 33 UNITA'

Premesso che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 197 del 29/07/2021, il Comune di Genova ha approvato il Secondo aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2021-2023) e del piano assunzionale 2021-2023 articolato, per quanto concerne il tempo indeterminato relativo all'annualità 2021, nelle figure professionali specificate nel seguente prospetto, nel limite massimo di spesa di Euro 5.079.395,65:

Piano Assunzionale 2021	
Categoria	Unità previste
B	118
C	363
D	199
Dir	7
Totale	687

Organico	
Organico al 31/12/2020	4.953
Assunzioni piano 2020	33
Assunzioni piano 2021	687
Cessazioni	550
Totale organico al 31/12/2021	5.123

- a causa principalmente di un elevato numero di richieste di pensionamento, di mobilità e, in generale, di cessazioni impreviste, il totale delle cessazioni nel 2021 previsto in 550 unità nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 197 del 29/07/2021 è stato superato ed è attualmente stimato in 587;

- a fronte del maggior numero di cessazioni ad oggi conosciute e stimate, si è quindi manifestata la necessità di aggiornare la programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato, nonché di rimodulare, nel rispetto del budget complessivo stanziato a seguito del Secondo Aggiornamento del Piano Triennale del Fabbisogno del Personale approvato con Deliberazione di Giunta n. 197 del 29/07/2021, le figure professionali secondo le categorie indicate nel seguente prospetto:

Piano Assunzionale 2021	
Categoria	Unità previste
B	109
C	383
D	221
Dir	7
Totale	720

Organico	
Organico al 31/12/2020	4.953
Rettifica Organico Per Aspettativa	1
Assunzioni piano 2020	36
Assunzioni piano 2021	720
Cessazioni	587
Totale organico al 31/12/2021	5.123

Differenze Piano Assunzionale 2021			
Categoria	Unità previste nella Deliberazione di Giunta n. 197 del 29/07/2021	Unità previste a seguito della presente rimodulazione	Differenza
B	118	109	-9
C	363	383	+20
D	199	221	+22
Dir	7	7	0
Totale	687	720	+33

Atteso inoltre che si è altresì manifestata l'esigenza di rimodulare, alla luce delle cessazioni ad oggi note e pari a 258 unità, a parità di risorse finanziarie, nonchè nel limite massimo di spesa di Euro 1.868.965,88 come da allegato A e nel rispetto delle risorse economiche già stanziato, la programmazione relativa all'annualità 2022 nel modo che segue:

Piano Assunzionale 2022			
Categoria	Unità previste nella Deliberazione di Giunta n. 197 del 29/07/2021	Unità previste a seguito della presente rimodulazione	Differenza
B	8	22	+14
C	149	144	-5
D	94	84	-10
Dir	5	8	+3
Totale	256	258	+2

Visto, inoltre, per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, l'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, che stabilisce la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato per una spesa complessiva non superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 e che da tali limitazioni sono escluse le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

Considerato che è emersa la necessità di rimodulare, nel rispetto del budget già stanziato (Euro 3.752.010,00 per l'anno 2021, Euro 2.869.241,28 per l'anno 2022 ed Euro 2.869.241,28 per l'anno 2023), la programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2021-2023) approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 11/03/2021 e modificata con deliberazioni n. 139 del 27/05/2021 e n. 197 del 29/07/2021, con particolare riguardo alle assunzioni a tempo determinato di cui all'Allegato A1 "Piano Assunzionale 2021 – 2023 Articolato per Categorie e Profili" e, in parte- colare per l'anno 2021:

1. rimodulare la programmazione delle assunzioni relative al profilo di Funzionario ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000, prevedendo l'assunzione di n. 3 Funzionari ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000 per la ricerca di alte professionalità non disponibili all'interno dell'Ente con una retribuzione annua prevista pari a Euro 60.000,00 ciascuno, in sostituzione dei n. 5 Funzionari già previsti nella delibera di Giunta Comunale n. 197 del 29/07/2021;
2. aggiornare il prospetto relativo al tempo determinato alla luce di quanto deliberato dalla Giunta Comunale con delibera n. 210 del 12/08/2021 relativamente alla istituzione di una nuova unità organizzativa a responsabilità dirigenziale nell'ambito dell'Area Sviluppo Economico e alla conseguente assunzione di un dirigente a tempo determinato, ai sensi del- l'art. 110 D.Lgs. 267/2000, con un'indennità ad personam quantificata in Euro 12.000,00;

La Giunta

D E L I B E R A

- 1) di approvare espressamente le premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- 2) di approvare, sulla base di quanto descritto in premessa, l'aggiornamento e la rimodulazione del Piano del Fabbisogno del Personale, costituito dall'allegato A "Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale 2021-2023 – Tempo Indeterminato" ed A1 "Piano Assunzionale 2021 - 2023 Articolato Per Categorie e Profili", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- 3) di dare atto, in conformità alla natura di "strumento programmatico, modulabile e flessibile" attribuita al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA", che non costituisce variazione al piano assunzionale la sostituzione delle assunzioni programmate nell'Allegato A con altra assunzione di diverso profilo nell'ambito della medesima categoria, fermo restando il rispetto della spesa complessiva;

Allegato A - Programmazione Triennale Del Fabbisogno Del Personale 2021 - 2023
Tempo Indeterminato

Annualità	Cat	Unità Previste	Retribuzione Lorda Prevista	Oneri Riflessi	Retribuzione Lorda Effettiva + Oneri Riflessi	IRAP	Costo Totale Civica Amm.ne Comprensivo Di Oneri Riflessi e IRAP	
2021	B	109	727.658,56	204.472,05	932.130,61	61.850,96	993.981,57	
	C	382	2.473.810,10	695.140,61	3.168.950,71	210.273,87	3.379.224,58	
	D	222	1.719.298,70	483.122,96	2.202.421,66	146.140,37	2.348.562,03	
	Dir	7	143.562,42	40.341,04	183.903,46	12.202,81	196.106,27	
Totale complessivo 2021			720	5.064.329,78	1.423.076,66	6.487.406,44	430.468,01	6.917.874,45
Previsione Di Spesa 2021 Retribuzione Lorda (Cap. 60215 e Cap. 60237)								5.079.395,65
2022	B	22	93.636,17	26.311,76	119.947,93	7.959,07	127.907,00	
	C	144	1.059.153,04	297.622,02	1.356.775,06	90.028,00	1.446.803,06	
	D	84	672.394,99	188.943,00	861.337,99	57.153,56	918.491,55	
	Dir	8	30.383,58	8.537,79	38.921,37	2.582,60	41.503,97	
Totale complessivo 2022			258	1.865.567,78	521.414,57	2.376.982,35	157.723,23	2.534.705,58
Previsione Di Spesa 2022 Retribuzione Lorda (Cap. 60215)								1.868.965,88
2023	B	8	1.318,82	370,59	1.689,41	112,10	1.801,51	
	C	102	975.096,61	274.002,14	1.249.098,75	82.883,22	1.331.981,97	
	D	71	667.777,20	187.645,39	855.422,59	56.761,05	912.183,64	
	Dir	1	11.393,84	3.201,67	14.595,51	968,48	15.563,99	
Totale complessivo 2023			182	1.655.586,47	465.219,79	2.120.806,26	140.724,85	2.261.531,11
Previsione Di Spesa 2023 Retribuzione Lorda (Cap. 60215)								1.868.965,89

Allegato A 1 - Piano Assunzionale 2021 - 2023 Articolato Per Categorie e Profili

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2022 SU VINCOLI ASSUNZIONALI GENERALI										
Cat	Profilo	Retribuzione Tabellare Annua	Unita Previsite	Ora Settimanli	Numero Mesi Previsiti	Retribuzione Lorda Previsita	Oneri Riflessi	RAL-OR	IRAP (C)	Costo Totale Civica Amministrazione Comprensivo Di Oneri Riflessi E IRAP
B	Assunzioni Obbligatorie	19.782,29	8	36	0,10	1.318,82	370,59	1.689,41	112,10	1.801,51
B	Collaboratori Servizi Socio Educativo Culturali	19.782,29	11	36	4,00	72.535,06	20.382,35	92.917,41	6.165,48	99.082,89
B	Operario Professionale	19.782,29	3	36	4,00	5.588,82	25.341,11	1.681,49	27.022,60	27.022,60
C	Agente Polizia municipale	23.356,61	20	36	5,50	214.102,26	60.162,74	274.265,00	18.190,69	292.463,69
C	Istruttori Servizi Amministrativi	22.245,77	20	36	8,00	296.810,27	83.347,49	379.957,76	25.211,87	405.169,63
C	Istruttori Servizi Amministrativi	22.245,77	20	36	4,00	148.305,13	41.673,74	189.978,87	12.605,94	202.584,81
C	Istruttori Servizi Amministrativi	22.245,77	30	36	0,50	27.807,21	7.813,83	35.621,04	2.363,61	37.984,65
C	Istruttori Servizi Amministrativi	22.245,77	2	36	0,50	1.853,81	520,92	2.374,73	157,57	2.532,30
C	Istruttori Servizi Tecnici	22.245,77	7	36	7,00	90.836,89	25.525,17	116.362,06	7.721,14	124.083,20
C	Istruttori Servizi Tecnici - Penali	22.245,77	6	36	1,00	11.122,89	3.125,53	14.248,42	845,45	15.193,87
C	Istruttori Sistemi Informativi	22.245,77	2	36	0,50	1.853,81	520,92	2.374,73	157,57	2.532,30
C	Assistenti Nido	22.210,64	5	36	4,00	37.851,07	10.636,15	48.487,22	3.217,34	51.704,56
C	Assistenti Nido	22.210,64	5	36	3,50	33.119,68	9.306,63	42.426,31	2.815,17	45.241,48
C	Assistenti Nido	22.210,64	10	36	3,90	73.809,58	20.740,49	94.550,07	6.273,81	100.823,88
C	Insegnanti Scuola Infanzia	22.210,64	5	36	4,00	37.851,07	10.636,15	48.487,22	3.217,34	51.704,56
C	Insegnanti Scuola Infanzia	22.210,64	6	36	3,50	39.743,62	11.187,96	50.931,58	3.378,21	54.289,79
C	Insegnanti Scuola Infanzia	22.210,64	6	36	3,90	44.285,75	12.444,30	56.730,05	3.764,29	60.494,34
D	Funzionario Giornalista	24.207,35	1	36	7,00	14.120,95	3.967,99	18.088,94	1.200,28	19.289,22
D	Funzionario Servizi Amministrativi - Comunicazione Digitale	24.207,35	1	36	7,00	14.120,95	3.967,99	18.088,94	1.200,28	19.289,22
D	Funzionario Servizi Socio Educativo - Culturali (Scuola)	24.207,35	4	36	5,00	40.345,58	11.337,11	51.682,69	3.429,37	55.112,06
D	Funzionario Servizi Socio Educativo - Culturali (Musei)	24.207,35	2	36	4,70	18.962,42	5.323,44	24.285,86	1.511,51	25.797,37
D	Funzionario Servizi Socio Educativo - Culturali (Assistenti Sociali)	24.207,35	5	36	6,00	80.515,35	17.005,66	97.521,01	5.144,05	102.665,10
D	Funzionario Servizi Socio Educativo - Culturali (Assistenti Sociali)	24.207,35	5	36	4,00	40.345,58	11.337,11	51.682,69	3.429,37	55.112,06
D	Funzionario Servizi Amministrativi	24.207,35	8	36	8,00	129.105,87	36.278,75	165.384,62	10.974,00	176.358,62
D	Funzionario Servizi Amministrativi	24.207,35	20	36	1,50	60.516,38	17.005,66	77.522,04	5.144,05	82.666,10
D	Funzionario Servizi Amministrativi Europrogettista	24.207,35	0	36	6,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D	Funzionario Servizi Tecnici - Meteorologo	24.207,35	1	36	7,00	14.120,95	3.967,99	18.088,94	1.200,28	19.289,22
D	Funzionario Servizi Tecnici	24.207,35	6	36	7,00	84.725,73	23.807,93	108.533,66	7.201,69	115.735,35
D	Funzionario Servizi Tecnici	24.207,35	7	36	1,00	14.120,95	3.967,99	18.088,94	1.200,28	19.289,22
D	Funzionario Servizi Tecnici	24.207,35	9	36	6,00	108.933,08	30.610,20	139.543,28	9.259,31	148.802,59
D	Funzionario Servizi Tecnici	24.207,35	10	36	1,50	30.259,19	8.502,63	38.761,82	2.572,03	41.334,05
D	Funzionario Polizia Municipale	25.318,19	5	36	4,00	42.196,98	11.857,35	54.054,33	3.506,74	57.561,07
Dir	Dirigente	45.575,37	1	36	1,00	30.353,65	8.537,19	38.890,84	2.582,46	41.473,30
	Totale		258			1.855.967,78	521.414,57	2.377.382,35	157.723,23	2.534.705,58
	Previsione Di Spesa 2022 Retribuzione Lorda (Cap. 60215)					1.868.965,00				

Allegato A 1 - Piano Assunzionale 2021 - 2023 Articolato Per Categorie e Profili

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023 SU VINCOLI ASSUNZIONALI GENERALI										
Cat	Profilo	Retribuzione Tabellare Annua	Unita Previsite	Ora Settimanli	Numero Mesi Previsiti	Retribuzione Lorda Previsita	Oneri Riflessi	RAL-OR	IRAP (C)	Costo Totale Civica Amministrazione Comprensivo Di Oneri Riflessi E IRAP
B	Assunzioni Obbligatorie	19.782,29	8	36	0,10	1.318,82	370,59	1.689,41	112,10	1.801,51
C	Agente Polizia municipale	23.356,61	20	36	4,00	155.710,73	43.754,72	199.465,45	13.235,41	212.700,86
C	Istruttori Servizi Amministrativi	22.245,77	20	36	9,00	333.686,55	93.765,92	427.452,47	28.363,26	455.815,73
C	Istruttori Servizi Amministrativi	22.245,77	20	36	3,00	111.223,65	31.255,11	142.478,76	9.454,45	151.933,21
C	Istruttori Servizi Amministrativi	22.245,77	15	36	2,00	55.614,43	15.627,65	71.242,08	4.727,23	75.969,31
C	Istruttori Servizi Tecnici	22.245,77	8	36	8,00	118.644,11	33.338,99	151.983,10	10.084,75	162.067,85
C	Istruttori Servizi Tecnici	22.245,77	9	36	2,00	33.366,66	9.376,59	42.743,25	2.836,34	45.581,59
C	Istruttori Sistemi Informativi	22.245,77	10	36	9,00	165.843,28	46.882,96	212.726,24	14.181,68	227.907,92
D	Funzionario Servizi Socio Educativo - Culturali (Musei)	24.207,35	4	36	4,00	32.276,47	9.069,69	41.346,16	2.743,50	44.089,66
D	Funzionario Servizi Socio Educativo - Culturali (Assistenti Sociali)	24.207,35	6	36	6,00	72.622,05	20.406,80	93.028,85	6.172,87	99.201,72
D	Funzionario Servizi Socio Educativo - Culturali (Assistenti Sociali)	24.207,35	5	36	1,00	10.086,40	2.834,28	12.920,68	857,34	13.778,02
D	Funzionario Servizi Amministrativi	24.207,35	15	36	9,00	272.332,69	76.525,49	348.858,18	23.148,28	372.006,46
D	Funzionario Servizi Amministrativi	24.207,35	10	36	1,00	20.172,79	5.668,55	25.841,34	1.714,69	27.556,03
D	Funzionario Servizi Tecnici	24.207,35	5	36	9,00	90.777,56	25.508,49	116.286,05	7.716,09	124.002,14
D	Funzionario Servizi Tecnici	24.207,35	15	36	1,00	30.259,19	8.502,63	38.761,82	2.572,03	41.334,05
D	Funzionario Polizia Municipale	25.318,19	11	36	6,00	139.250,05	39.129,26	178.379,31	11.836,25	190.215,56
Dir	Dirigente	45.575,37	1	36	3,00	11.363,84	3.201,67	14.565,51	965,45	15.563,99
	Totale		182			1.655.596,47	465.219,73	2.120.806,20	146.724,85	2.267.531,11
	Previsione Di Spesa 2023 Retribuzione Lorda (Cap. 60215)					1.668.965,89				

Allegato A 1 - Piano Assunzionale 2021 - 2023 Articolato Per Categorie e Profili

PREVISIONE DI SPESA CONTRATTI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2021										
Cat	Profilo	Retribuzione Tabellare Annuale	Unita Previsite	Ore Settimanli	Numero Mesi Previsiti	Retribuzione Lorda Previsita	Oneri Riflessi	RAL-OR	IRAP (C)	Costo Totale Civico Amministrazione Comprensivo Di Oneri Riflessi E IRAP
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Gennaio - Giugno 2021 (As. 2020/2021)	19.782,99		30	3,00	416.267,08	122.798,79	539.065,87	35.382,70	574.448,57
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Gennaio - Giugno 2021 (As. 2020/2021)	19.782,99	101	36	3,00	455.008,77	134.227,59	589.236,36	38.675,75	627.912,11
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Gennaio - Giugno 2021 (As. 2020/2021)	19.782,99		30	3,00	37.093,11	10.942,47	48.035,58	3.152,91	51.188,49
C	Assistenti Asilo Nido - Gennaio - Giugno 2021 (As. 2020/2021)	22.710,64	18	30	6,00	170.329,80	50.247,29	220.577,09	14.478,03	235.055,12
C	Assistenti Asilo Nido - Gennaio - Giugno 2021 (As. 2020/2021) - Incremento Maggio - Giugno	22.710,64	6	30	2,00	18.925,53	5.583,03	24.508,56	1.608,67	26.117,23
C	Insegnante Scuola Infanzia - Gennaio - Giugno 2021 (As. 2020/2021)	22.710,64	22	30	6,00	208.180,87	61.413,36	269.594,23	17.695,37	287.289,60
C	Insegnante Scuola Infanzia - Gennaio - Giugno 2021 (As. 2020/2021) - Incremento Maggio - Giugno	22.710,64	3	30	2,00	9.462,77	2.791,52	12.254,29	804,34	13.058,63
	Budget annuale supplenze brevi ISI e AAN Gennaio -Aprile 2021	22.710,64				338.844,48	99.959,12	438.803,60	28.801,78	467.605,38
	Budget annuale supplenze brevi ISI e AAN Gennaio -Aprile 2021	22.710,64				-38.405,80	-11.329,71	-49.735,51	-3.254,49	-53.000,00
	Budget annuale supplenze brevi ISI e AAN Maggio -Giugno 2021	22.710,64				80.000,00	23.600,00	103.600,00	6.800,00	110.400,00
	Budget annuale supplenze brevi ISI e AAN Maggio -Giugno 2021	22.710,64				-15.942,03	-4.702,90	-20.644,93	-1.355,07	-22.000,00
	TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - GENNAIO - GIUGNO 2021 (A.S. 2020/2021)					1.679.764,58	495.530,56	2.175.295,14	142.779,95	2.318.075,13
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Settembre - Dicembre 2021 (As. 2021/2022)	19.782,99	22	30	4,00	120.896,05	35.664,33	156.560,38	10.276,16	166.836,54
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Settembre - Dicembre 2021 (As. 2021/2022)	19.782,99	38	30	4,00	206.820,45	61.602,03	270.422,48	17.749,74	288.172,22
C	Assistenti Asilo Nido - Settembre - Dicembre 2021 (As. 2021/2022)	22.710,64	12	30	4,00	75.702,13	22.332,13	98.034,26	6.434,68	104.468,94
C	Assistenti Asilo Nido - Settembre - Dicembre 2021 (As. 2021/2022)	22.710,64	12	30	4,00	75.702,13	22.332,13	98.034,26	6.434,68	104.468,94
C	Insegnante Scuola Infanzia - Settembre - Dicembre 2021 (As. 2021/2022)	22.710,64	15	30	4,00	94.627,67	27.915,16	122.542,83	8.043,35	130.586,18
C	Insegnante Scuola Infanzia - Settembre - Dicembre 2021 (As. 2021/2022)	22.710,64	2	30	4,00	12.617,02	3.722,02	16.339,04	1.072,45	17.411,49
	Budget annuale supplenze brevi ISI e AAN Luglio - Dicembre 2021 (As. 2021/2022)	22.710,64				195.652,16	57.717,39	253.369,57	16.630,43	270.000,00
	TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - SETTEMBRE - DICEMBRE 2021 (A.S. 2021/2022)					784.017,63	231.285,19	1.015.302,82	66.641,45	1.081.944,31
	TOTALE PERSONALE SCOLASTICO					2.463.782,20	726.815,75	3.190.597,95	208.421,40	3.400.019,44
C	Agenti Pl. a Tempo Determinato	23.356,61	20	36	4,50	175.174,58	51.676,50	226.851,08	14.889,84	241.740,92
	TOTALE AGENTI PL TEMPO DETERMINATO					175.174,58	51.676,50	226.851,08	14.889,84	241.740,92
	TOTALE ART 92 D.Lgs. 267/2000					2.638.956,78	1.505.369,00	4.144.325,78	263.311,24	4.407.636,98
D	Funzionario Servizi Amministrativi (Portavoce Sindaco)	55.710,29	1	36	3,00	13.927,57	4.100,63	18.028,20	1.183,84	19.212,04
D	Funzionario Servizi Amministrativi (Portavoce Sindaco)	94.436,60	1	36	9,00	70.827,45	20.894,10	91.721,55	6.020,33	97.741,88
D	Istruttore Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	22.460,06	1	36	12,00	22.460,06	6.625,72	29.085,78	1.909,11	30.994,89
D	Funzionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	18	12,00	12.217,65	3.604,21	15.821,86	1.038,50	16.860,36
D	Funzionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	36	12,00	24.435,29	7.206,41	31.641,70	2.077,00	33.720,70
D	Funzionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	18	12,00	12.217,65	3.604,21	15.821,86	1.038,50	16.860,36
	TOTALE ART 90 D.Lgs. 267/2000					156.085,67	46.045,27	202.130,94	13.267,28	215.398,22
	TOTALE ART 90 E 92 D.Lgs. 267/2000					2.795.042,45	824.537,52	3.619.579,98	237.578,61	3.857.158,59
D	Funzionario art. 110 D.Lgs. 267/2000	40.000,00	1	36	6,00	20.000,00	5.900,00	25.900,00	1.700,00	27.600,00
D	Funzionario art. 110 D.Lgs. 267/2000	60.000,00	1	36	3,00	15.000,00	4.425,00	19.425,00	1.275,00	20.700,00
D	Funzionario art. 110 D.Lgs. 267/2000	60.000,00	1	36	3,00	15.000,00	4.425,00	19.425,00	1.275,00	20.700,00
D	Funzionario art. 110 D.Lgs. 267/2000	60.000,00	1	36	3,00	15.000,00	4.425,00	19.425,00	1.275,00	20.700,00
	TOTALE FUNZIONARI ART. 110 D.Lgs. 267/2000					65.000,00	19.175,00	84.175,00	5.525,00	89.700,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	4,00	15.191,79	4.481,58	19.673,37	1.291,30	20.964,67
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	7,90	30.003,79	8.851,12	38.854,91	2.550,32	41.405,23
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	3,50	13.292,82	3.921,38	17.214,20	1.129,89	18.344,09
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	12.000,00	1	36	3,50	3.500,00	1.032,50	4.532,50	297,50	4.830,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	8,80	33.421,94	9.859,47	43.281,41	2.840,86	46.122,27
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	9,30	35.320,91	10.419,67	45.740,58	3.002,28	48.742,86
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	11,00	41.777,42	12.324,34	54.101,76	3.551,08	57.652,84
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	11,40	43.296,60	12.772,50	56.069,10	3.680,21	59.749,31
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	12,00	45.575,37	13.444,73	59.020,10	3.873,91	62.894,01
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	5.500,00	1	36	12,00	5.500,00	1.622,50	7.122,50	467,50	7.590,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	9,00	17.090,76	5.041,77	22.132,53	1.452,71	23.585,24
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	3,00	11.393,84	3.361,18	14.755,02	968,48	15.723,50
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	25.000,00	1	36	3,00	6.250,00	1.843,75	8.093,75	531,25	8.625,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	9	36	12,00	410.178,33	121.002,61	531.180,94	34.865,16	566.046,10
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	2,00	7.595,90	2.240,79	9.836,69	645,65	10.482,34
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	7,90	30.003,79	8.851,12	38.854,90	2.550,32	41.405,22
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	1,10	4.177,74	1.232,43	5.410,17	355,11	5.765,28
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	3,00	11.393,84	3.361,18	14.755,02	968,48	15.723,50
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	4,00	15.191,79	4.481,58	19.673,37	1.291,30	20.964,67
	TOTALE DIRIGENTI ART. 110 D.Lgs. 267/2000					780.156,63	230.146,20	1.027.517,02	66.313,31	1.093.830,22
	TOTALE ART. 110 D.Lgs. 267/2000					845.156,63	249.321,21	1.094.477,84	71.838,31	1.166.316,15
	TOTALE Tempo Determinato					3.640.199,08	1.073.858,73	4.714.057,81	309.416,92	5.023.474,74
	Previsione Di Spesa 2021 Retribuzione Lorda (Cap. 80217)					3.752.018,00				

Allegato A 1 - Piano Assunzionale 2021 - 2023 Articolato Per Categorie e Profili

PREVISIONI DI SPESA CONTRATTI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2022										
Cat	Profilo	Retribuzione Tabellaria Annuale	Unità Previsite	Ore Settimanali	Numero Meas Previsiti	Retribuzione Lorda Previsita	Oneri Rifiessi	RAL-OR	IRAP (C)	Costo Totale Civica Amministrazione Comprensivo Di Oneri Rifiessi E IRAP
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Gennaio - Giugno 2022 (As. 2021/2022)	19.782,99	60	30	6,00	494.574,75	145.899,55	640.474,30	42.038,85	682.513,15
C	Insegnante Scuola Infanzia - Gennaio - Giugno 2022 (As. 2021/2022)	22.710,64	19	30	6,00	179.792,57	53.038,81	232.831,38	15.282,37	248.113,75
C	Assistenti Asilo Nido - Gennaio - Giugno 2022 (As. 2021/2022)	22.710,64	24	30	6,00	227.105,40	66.996,39	294.102,79	19.304,04	313.406,83
TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - GENNAIO - GIUGNO 2022 (A. S. 2021/2022)						901.473,72	265.934,75	1.167.407,47	76.625,26	1.244.033,73
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Settembre Dicembre 2022 (As. 2022/2023)	19.782,99	50	30	4,00	274.763,75	81.055,31	355.819,06	23.354,92	379.173,98
C	Assistenti Asilo Nido - Settembre Dicembre 2022 (As. 2022/2023)	22.710,64	18	30	4,00	113.553,20	33.498,19	147.051,39	9.852,02	156.903,41
C	Insegnante Scuola Infanzia - Settembre Dicembre 2022 (As. 2022/2023)	22.710,64	22	30	4,00	138.787,24	40.942,24	179.729,48	11.796,92	191.526,40
TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - SETTEMBRE - DICEMBRE 2022 (A. S. 2022/2023)						527.104,19	155.495,74	682.599,93	44.803,86	727.403,79
Budget annuale per supplenze brevi		22.710,64				9.500,00	2.802,50	12.302,50	807,50	13.110,00
TOTALE BUDGET						9.500,00	2.802,50	12.302,50	807,50	13.110,00
TOTALE PERSONALE SCOLASTICO						1.438.077,91	424.232,98	1.862.310,89	122.236,62	1.984.547,51
D	Funziionario Servizi Amministrativi (Portavoce Sindaco)	94.436,60	1	36	12,00	94.436,60	27.858,80	122.295,40	8.027,11	130.322,51
C	Istruttore Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	22.460,06	1	36	12,00	22.460,06	6.625,72	29.085,78	1.909,11	30.994,89
D	Funziionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	18	12,00	12.217,65	3.604,21	15.821,86	1.038,50	16.860,36
D	Funziionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	36	12,00	24.435,29	7.208,41	31.643,70	2.077,00	33.720,70
D	Funziionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	18	12,00	12.217,65	3.604,21	15.821,86	1.038,50	16.860,36
TOTALE ART. 90 D. Lgs. 267/2000						165.787,25	48.901,35	214.688,60	14.090,22	228.758,82
D	TOTALE ARTT. 90 E 92 D.Lgs. 267/2000					1.503.845,16	473.134,32	2.076.979,48	138.326,84	2.215.306,32
D	Funziionario art. 110 D.Lgs. 267/2000	60.000,00	3	36	12,00	180.000,00	53.100,00	233.100,00	15.300,00	248.400,00
D	Funziionario art. 110 D.Lgs. 267/2000	40.000,00	1	36	12,00	40.000,00	11.800,00	51.800,00	3.400,00	55.200,00
TOTALE FUNZIONARI ART. 110 D. Lgs. 267/2000						220.000,00	64.900,00	284.900,00	18.700,00	303.600,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	12,00	45.575,37	13.444,73	59.020,10	3.873,91	62.894,01
		25.000,00		36	12,00	25.000,00	7.375,00	32.375,00	2.125,00	34.500,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	12,00	45.575,37	13.444,73	59.020,10	3.873,91	62.894,01
		5.500,00		36	12,00	5.500,00	1.622,50	7.122,50	467,50	7.590,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	12,00	45.575,37	13.444,73	59.020,10	3.873,91	62.894,01
		12.000,00		36	12,00	12.000,00	3.540,00	15.540,00	1.020,00	16.560,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	17	36	12,00	774.781,29	228.560,48	1.003.341,77	65.856,41	1.069.198,18
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	2	36	5,00	37.979,48	11.203,95	49.183,43	3.228,26	52.411,69
TOTALE DIRIGENTI ART. 110 D. Lgs. 267/2000						991.986,88	292.636,13	1.284.623,01	84.318,90	1.369.941,91
TOTALE ART. 110 D.Lgs. 267/2000						1.211.986,88	357.536,13	1.569.523,01	103.018,88	1.672.541,89
TOTALE Tempo Determinato						2.815.832,04	850.670,45	3.666.502,49	235.345,72	3.885.848,22
Previsione Di Spesa 2021 Retribuzione Lorda (Cap. 80217)						2.865.241,28				

Allegato A 1 - Piano Assunzionale 2021 - 2023 Articolato Per Categorie e Profili

PREVISIONI DI SPESA CONTRATTI LAVORO FLESSIBILE ANNO 2023										
Cat	Profilo	Retribuzione Tabellaria Annuale	Unità Previsite	Ore Settimanali	Numero Meas Previsiti	Retribuzione Lorda Previsita	Oneri Rifiessi	RAL-OR	IRAP (C)	Costo Totale Civica Amministrazione Comprensivo Di Oneri Rifiessi E IRAP
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Gennaio - Giugno 2023 (As. 2022/2023)	19.782,99	59	30	6,00	486.331,84	143.467,89	629.799,73	41.338,21	671.137,94
C	Assistenti Asilo Nido - Gennaio - Giugno 2023 (As. 2022/2023)	22.710,64	23	30	6,00	217.643,63	64.204,87	281.848,50	18.499,71	300.348,21
C	Insegnante Scuola Infanzia - Gennaio - Giugno 2023 (As. 2022/2023)	22.710,64	25	30	6,00	236.569,17	69.787,91	306.357,08	20.108,38	326.465,46
TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - GENNAIO - GIUGNO 2023 (A. S. 2022/2023)						940.544,64	277.460,67	1.218.005,31	79.946,30	1.297.951,61
B	Collaboratori Serv.Socio Ed. Culturali - (Ex Operatori Scolastici) - Settembre Dicembre 2023 (As. 2023/2024)	19.782,99	50	30	4,00	274.763,75	81.055,31	355.819,06	23.354,92	379.173,98
C	Insegnante Scuola Infanzia - Settembre Dicembre 2023 (As. 2023/2024)	22.710,64	15	30	4,00	94.627,67	27.915,16	122.542,83	8.043,35	130.586,18
C	Assistenti Asilo Nido - Settembre Dicembre 2023 (As. 2023/2024)	22.710,64	12	30	4,00	75.702,13	22.332,13	98.034,26	6.434,68	104.468,94
TOTALE PERSONALE EDUCATIVO - SETTEMBRE - DICEMBRE 2023 (A. S. 2023/2024)						445.093,55	131.302,60	576.396,15	37.832,95	614.229,10
Budget annuale per supplenze brevi		22.710,64				40.000,00	11.800,00	51.800,00	3.400,00	55.200,00
TOTALE BUDGET						40.000,00	11.800,00	51.800,00	3.400,00	55.200,00
TOTALE PERSONALE SCOLASTICO						1.425.638,19	420.563,27	1.846.201,46	121.179,25	1.967.380,71
D	Funziionario Servizi Amministrativi (Portavoce Sindaco)	94.436,60	1	36	12,00	94.436,60	27.858,80	122.295,40	8.027,11	130.322,51
C	Istruttore Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	22.460,06	1	36	12,00	22.460,06	6.625,72	29.085,78	1.909,11	30.994,89
D	Funziionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	18	12,00	12.217,65	3.604,21	15.821,86	1.038,50	16.860,36
D	Funziionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	36	12,00	24.435,29	7.208,41	31.643,70	2.077,00	33.720,70
D	Funziionario Servizi Amministrativi art. 90 D.Lgs. 267/2000	24.435,29	1	18	12,00	12.217,65	3.604,21	15.821,86	1.038,50	16.860,36
TOTALE ART. 90 D. Lgs. 267/2000						165.787,25	48.901,35	214.688,60	14.090,22	228.758,82
TOTALE ARTT. 90 E 92 D.Lgs. 267/2000						1.591.405,44	469.454,62	2.060.870,05	135.269,47	2.196.139,53
D	Funziionari art. 110 D.Lgs. 267/2000	40.000,00	1	36	12,00	40.000,00	11.800,00	51.800,00	3.400,00	55.200,00
D	Funziionari art. 110 D.Lgs. 267/2000	60.000,00	3	36	12,00	180.000,00	53.100,00	233.100,00	15.300,00	248.400,00
TOTALE FUNZIONARI ART. 110 D. Lgs. 267/2000						220.000,00	64.900,00	284.900,00	18.700,00	303.600,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	12,00	45.575,37	13.444,73	59.020,10	3.873,91	62.894,01
		5.500,00		36	12,00	5.500,00	1.622,50	7.122,50	467,50	7.590,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	12,00	45.575,37	13.444,73	59.020,10	3.873,91	62.894,01
		25.000,00		36	12,00	25.000,00	7.375,00	32.375,00	2.125,00	34.500,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	1	36	12,00	45.575,37	13.444,73	59.020,10	3.873,91	62.894,01
		12.000,00		36	12,00	12.000,00	3.540,00	15.540,00	1.020,00	16.560,00
DIR	Dirigenti art. 110 D.Lgs. 267/2000	45.575,37	17	36	12,00	774.781,29	228.560,48	1.003.341,77	65.856,41	1.069.198,18
TOTALE ART. 110 D. Lgs. 267/2000						1.174.007,40	346.332,17	1.520.339,57	99.790,64	1.620.130,21
TOTALE Tempo Determinato						2.765.412,84	815.796,79	3.581.209,63	235.086,11	3.816.265,74
Previsione Di Spesa 2021 Retribuzione Lorda (Cap. 80217)						2.865.241,28				

02-11-2021

DGC-2021-288 APPROVAZIONE DEL PROGETTO "RUBENS 22. A NETWORK" PER IL RILANCIO DELLE ATTIVITA' CULTURALI POST PANDEMIA

Richiamati:

- le Linee programmatiche 2017 - 2022 del Comune di Genova, che individuano nella cultura un fattore indispensabile per la crescita e la coesione sociale per tutta la città e in particolare la Linea 05 denominata "Città del Turismo";

Considerato che:

- con determina dirigenziale 2020/199.0.0/101 è stato assegnato alla Dott.ssa Anna Orlando il servizio di supervisione e coordinamento, dal punto di vista storico artistico, dell'offerta culturale di Genova con orientamento ai servizi e attività on line e mirati al target giovani;

- che nell'ambito di tale servizio, ricorrendo nel 2022 il centenario della pubblicazione del volume, Palazzi di Genova, di Pietro Paolo Rubens, famoso pittore seicentesco, è stato ideato dalla Dott.ssa Anna Orlando il progetto "Rubens 22. A Network" allegato al presente provvedimento a supporto dell'obiettivo dell'Amministrazione di rilancio anche culturale della città di Genova nel periodo post pandemico;

- al fine di attirare anche il pubblico giovane e meno convenzionale, il progetto, oltre a prevedere una grande mostra internazionale dal titolo "Rubens e i Palazzi di Genova" calendarizzata dal 6 ottobre 2022 al 22 gennaio 2023 nell'Appartamento del Doge di Palazzo Ducale, si sviluppa attraverso diverse tipologie di interventi che si possono così raggruppare:

- a) mostre/eventi espositivi collaterali alla mostra di Palazzo Ducale, quali la mostra presso i Musei di Strada Nuova "Rubens e Van Dyck ai musei di Strada Nuova";
- b) focus/approfondimenti conoscitivi con la collaborazione dell'Università di Genova;
- c) attività didattiche dedicate.

- per consentire una migliore fruizione dell'evento da parte del pubblico, oltre che per una maggiore attrattività nei confronti dei più giovani, il progetto prevede:

- ♣ evoluzione degli applicativi già esistenti (ad esempio quello relativo ai Palazzi dei Rolli) inserendo una sezione dedicata a Rubens e ai percorsi rubensiani in città;
- ♣ installazione di postazioni video nei luoghi aderenti al progetto o in altri luoghi strategici per informare il pubblico e i turisti di Genova;
- ♣ realizzazione di una edizione dedicata della "card Musei" con l'immagine guida della comunicazione per la mostra "Rubens e i Palazzi di Genova" e/o del progetto "Rubens 22. A Network" per accedere alle residenze genovesi, così come previsto dal progetto, nonché altre azioni previste dal progetto o che si rivelino utili alla riuscita dello stesso;

- la mostra "Rubens e i Palazzi di Genova" è frutto della collaborazione della Dott.ssa Anna Orlando, cocuratrice della mostra L'Età di Rubens tenutasi a Palazzo Ducale nel 2004, con il Prof. Nils Büttner, docente della Staatliche Akademie der Bildenden Künste Stuttgart nonché nuovo Chairman del Centrum Rubenianum di Anversa, motivo per cui l'Amministrazione comunale ritiene opportuno affidare la curatela della mostra a tali professionisti e alla Dott. Orlando la cura del progetto "Rubens 22. A Network";

- entrambi i curatori svolgono tale incarico a titolo gratuito, salvo il solo rimborso delle spese dagli stessi sostenute in relazione al progetto e debitamente documentate;

- è intenzione dell'Amministrazione Comunale affidare, nell'ambito dei rapporti di collaborazione con Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura la realizzazione operativa dell'idea progettuale, in relazione alla quale è stato predisposto dall'ideatrice in collaborazione con Fondazione Palazzo Ducale uno schema descrittivo allegato al presente provvedimento;

- sono in corso di definizione accordi di sponsorizzazione a sostegno dei costi relativi all'evento di cui trattasi e, conseguentemente, il relativo budget è in fase di definizione alla luce della conclusione dei sopra citati accordi;

- i costi non coperti da sponsorizzazioni e che Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura dovrà sostenere saranno oggetto di riconoscimento da parte del Comune di Genova, nel limite massimo di euro 1.200.000,00;

- ogni attività necessaria per la realizzazione del progetto e i relativi costi sostenuti dovranno essere dettagliatamente rendicontati;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, ai fini di un rilancio delle attività culturali dopo il periodo pandemico, la realizzazione del progetto culturale "Rubens 22. A Network" da ottobre 2022 a gennaio 2023, salvo modifiche temporali dettate dalla situazione pandemica, secondo lo schema descrittivo allegato alla presente deliberazione, quale linea guida;

2) secondo quanto previsto dalla Convenzione Quadro triennale, registro cronologico n. 4 del 19 aprile 2019, stipulata tra il Comune di Genova e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, di attribuire a Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura le attività operative per la realizzazione del progetto di cui al punto precedente, in sinergia con i competenti uffici comunali e di concerto con i curatori della mostra;

3) di affidare la curatela del progetto "Rubens 22. A Network" alla sua ideatrice, la Dott.ssa Orlando, nonché la curatela della mostra "Rubens e i Palazzi di Genova" alla Dott.ssa Anna Orlando e al Prof. Nils Büttner che svolgeranno tale incarico a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese da loro sostenute in relazione a tale attività e debitamente rendicontate;

4) di demandare alla Direzione Attività e Marketing Culturale l'adozione degli atti e adempimenti contabili conseguenti, nella misura massima di 1.200.000 euro;

Il progetto *Rubens 22. A Network* vede il coinvolgimento di oltre 25 realtà, pubbliche o private, che includono musei, sedi espositive, teatri, chiese, palazzi, Enti, Fondazioni, Associazioni.

Esso si fonda sul concetto di rete e di fatto mette in atto il più grande network culturale mai realizzato a Genova intorno alla figura di un singolo artista e prevede che il Comune di Genova svolga il coordinamento di tutte le iniziative.

Il progetto di rete *Rubens 22. A Network* include anche un'offerta on-line e digitale, con particolare attenzione all'offerta per i Giovani; in particolare:

- La realizzazione di una sezione dell'applicazione per smartphone "Palazzi dei Rolli" per l'itinerario rubensiano in città;
- la produzione di video emozionali che invitino il visitatore a scoprire Genova e che saranno mandati in onda costantemente nella ventina di schermi in altrettante location cittadine strategicamente individuate;
- la produzione di un ologramma di uno dei capolavori dei Musei Civici, ossia il *Sacro catino* del Museo del Tesoro di S. Lorenzo;
- L'aggiornamento delle pagine del sito "Musei di Genova" che includa le attività e le offerte attivate nei mesi ottobre 22-gennaio 23.

Il progetto di rete *Rubens 22. A Network* prevede il coinvolgimento diretto, mediante la scelta mirata delle diverse location, di molti palazzi della città vecchia, visitati da Rubens, inclusi nel suo volume *Palazzi di Genova* o di proprietà dei committenti o destinatari delle opere del pittore, nonché di alcune chiese antiche.

Tali interventi implica di fatto un'operazione di riqualificazione, se non altro dal punto di vista della visibilità.

DESCRIZIONE PROGETTI MOSTRE Musei Civici

Musei di Strada Nuova – Musei di Palazzo Rosso e Palazzo Bianco

Rubens e Van Dyck

Sede: Palazzo Rosso e Palazzo Bianco

a cura di Raffella Besta e Margherita Priarone



I Musei di Strada Nuova celebreranno Rubens e il suo più talentuoso collaboratore, Anton van Dyck, con un percorso espositivo in più sezioni. In Palazzo Rosso la visita prenderà avvio dalla sala didattica, dove una maquette di Strada Nuova, con l'infilata dei suoi magnifici edifici, restituirà l'immagine di fasto e splendore della via così come si presentava a inizio Seicento, quando affascinò Rubens che ne disegnò le dimore per il suo volume i *Palazzi di Genova* (Anversa 1622).



Ai piani nobili saranno presentati i ritratti e i dipinti di soggetto profano e religioso di Van Dyck della quadreria Brignole-Sale, offrendo uno spaccato davvero notevole della produzione dell'artista per numero e qualità delle opere; sarà inoltre valorizzato il ciclo di paesaggi dedicati ai *Mesi dell'Anno*, riunito per l'occasione, di un altro collaboratore di Rubens, Jan Wildens.

In Palazzo Bianco una sezione sarà dedicata a un nucleo d'eccezione di "copie d'autore" del XVII secolo da Rubens e Van Dyck: un'intrigante storia di pratiche di bottega nella Genova barocca, restituita anche da documenti dell'epoca. Infine, al piano nobile del museo, accanto a dipinti di artisti della cosiddetta colonia fiamminga a Genova (De Wael, Liegi, Jan Roos), una sezione celebrerà la bellissima allegoria di Rubens tradizionalmente intitolata *Venere e Marte* con una lettura del dipinto nel contesto della produzione tarda dell'artista, con particolare attenzione alla riflessione sui temi della guerra e al confronto con altre opere sue e di altri autori che ne subirono l'influenza.

Preventivo di massima 55.000 euro

Musei di Strada Nuova – Collezioni tessili

Sede: Palazzo Bianco - vetrine piano ammezzato

Genova/Gerusalemme e ritorno.

Un capolavoro tessile del Seicento

a cura di Loredana Pessa

Tra il 1686 e il 1697, nel momento in cui le manifatture liguri di tessuti serici avevano raggiunto altissimi livelli qualitativi ed elevati standard di produzione, viene confezionato e poi spedito alla chiesa di San Salvatore di Gerusalemme uno straordinario parato liturgico, formato da ben 19 pezzi che costituiscono un'eccezionale testimonianza della grande stagione artistica iniziata a Genova sotto il segno di Rubens. Le vesti liturgiche e gli arredi, realizzati in raso e damasco - le sontuose stoffe che rappresentano l'eccellenza delle manifatture genovesi seicentesche - sono impreziositi da ricami di squisita fattura che emulano la potenza espressiva dei dipinti della stessa epoca. Un vero e proprio capolavoro, la cui storia è strettamente intrecciata con quella, plurisecolare, dei rapporti tra Genova e l'Oriente e attesta l'esistenza di un legame profondo e duraturo tra la città ligure e i Luoghi Santi di Gerusalemme. Conosciuto solo da un esiguo numero di specialisti, questo parato è finalmente esposto nella sua totalità nella città in cui è stato creato e, in concomitanza con le altre iniziative dedicate a Rubens, può essere finalmente ammirato da un pubblico più vasto che, grazie all'accurato allestimento nelle sale riservate ai tessuti dei Musei di Strada Nuova, avrà occasione di confrontarsi con un altro imperdibile tassello del "secolo d'oro" dei Genovesi.



Preventivo di massima 30.000 euro

Musei di Strada Nuova – Collezione Topografica del Comune, Centro DocSAI

Sede: Palazzo Rosso - sala delle vetrine albianiane

Il volto di Genova.

Viaggio nelle rappresentazioni della città dal XV al XVIII secolo

a cura di Andreana Serra



Quando Rubens, nei primi anni del '600, cominciò a frequentare Genova, sapeva di entrare in un luogo di grande prestigio, con una immagine e una fama consolidata in ogni contrada d'Europa e del Vicino Oriente, crocevia internazionale, abitata da uomini che avevano accumulato grandi ricchezze e che trattavano intensamente affari con i suoi connazionali. Conosceva sicuramente la città che disegnatori, viaggiatori, pittori avevano rappresentato, ma l'incontro diretto con le sue vie, i suoi palazzi e i suoi cittadini fu così forte e segnò così profondamente la sua sensibilità e il suo gusto che egli stesso ne fu uno dei più importanti divulgatori, tanto da

intraprendere un'operazione editoriale di grande fortuna e pregio, dal titolo *I Palazzi di Genova (1622)*, in cui egli raccolse i rilievi di alcune dimore nobiliari con l'intento di diffondere l'eccezionale modello abitativo di quelle "fabriche bellissime e comodissime", dove cioè convivevano bellezza e funzionalità nel rispetto delle regole degli antichi, adatte ad essere abitate da grandi famiglie, non da corti principesche.

La mostra è un viaggio attraverso le rappresentazioni di Genova dal 1500 fino al 1700. I visitatori potranno immergersi in un racconto evocativo e realistico insieme, in cui le immagini di monumenti, porto, guerre, piazze, palazzi, scorci ormai perduti ripercorrono i volti di Genova e le interpretazioni degli artisti che la immortalarono nelle loro opere.

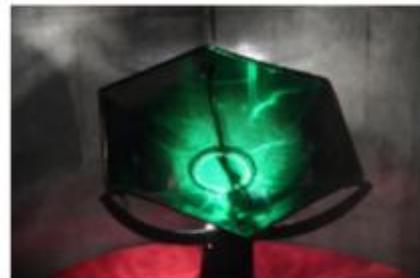
Preventivo di massima: 10.000 euro

Museo del Tesoro di S. Lorenzo

Il sacro catino visto da Rubens

a cura di Adelmo Taddei con Grazia Di Natale

Certamente visto da Rubens quando era a Genova, come testimonia un carteggio del 1634, la preziosa reliquia del XII secolo in vetro che si credeva essere il *sacro graal*, ossia il piatto usato da Gesù nell'Ultima Cena, si pensava anche che fosse di smeraldo: Era dunque venerato e ammirato dai visitatori della Superba come un pezzo unico e straordinario. Il focus sull'opera ne vuole ricordare la storia e il mistero che lo avvolge da secoli.



Preventivo di massima: 5.000 euro (Incluso ologramma)

GAM – Galleria d'arte Moderna di Nervi

Cézanne e Rubens: una passione per la pittura

a cura di Francesca Serrati con Barbara Cinelli



Il privilegio accordato da Cézanne a Rubens è un tema noto da tempo alla critica specialistica, e si appoggia ad una leggendaria testimonianza dell'artista francese che richiesto di indicare il pittore preferito rispose: "Rubens".

Con una selezione di preziosi materiali grafici e pittorici la mostra si propone di richiamare su questo episodio l'attenzione anche del grande pubblico, per il quale Cézanne è a tutt'oggi il precursore del cubismo, una lettura che lascia in ombra il suo interesse per il maestro dell'arte barocca.

Il rapporto tra i due artisti sarà contestualizzato all'interesse di Cézanne per la scultura del Seicento, le cui opere esposte al Louvre furono per lui un consueto oggetto di studio; sarà documentata anche la mediazione di Delacroix, altro grande ammiratore e copista dell'artista fiammingo.

Copie da questi maestri e alcune opere, soprattutto acquerelli, testimonieranno come l'attenzione alle possibilità cromatiche, il rapporto tra le figure e lo spazio attraverso un'ampia gestualità, il valore attribuito alla linea di contorno come elemento che media tra la rotondità dei corpi e la bidimensionalità del supporto, siano elementi mutuati da una intelligente attenzione a Rubens e all'arte barocca.

Preventivo di massima: 55.000

BUDGET COMPLESSIVO MOSTRE MUSEI CIVICI**PROSPETTO RIASSUNTIVO****A) MOSTRE COLLATERALI IN 5 MUSEI CIVICI + DIDATTICA E CATALOGO**

SEDE	SEDE	TITOLO	CUATELA	PRVENTIVO DI MASSIMA
Musei di Strada Nuova	Palazzo Rosso e Palazzo Bianco	<i>Rubens e Van Dyck</i>	Raffaella Besta Margherita Priarone	55.000
Musei di Strada Nuova	Palazzo Bianco - vetrine piano ammezzato	<i>Genova/Gerusalemme e ritorno.</i>	Loredana Pessa	30.000
Musei di Strada Nuova	Palazzo Rosso - sala delle vetrine albianiane	<i>Il volto di Genova</i>	Andreana Serra	10.000
Museo del Tesoro di S. Lorenzo	Cattedrale di S. Lorenzo	<i>Il Sacro catino visto da Rubens</i>	Diocesi di Genova e del Capitolo della Cattedrale con Adelmo Taddei e Grazia Di Natale	5.000 incluso ologramma
GAM – Galleria d'Arte Moderna di Nervi		<i>Cézanne e Rubens: una passione per la pittura</i>	Barbara Cinelli Francesca Serrati	55.000
Varie sedi Musei Civici		<i>Rubens per le nuove generazioni</i>	Responsabile Didattica Musei Civici	10.000
		<i>Catalogo unico omnicomprensivo nella serie dei cataloghi dei Musei Strada Nuova</i>		20.000
TOTALE				190.000

B) VIDEO E SCREENS

Produzione no. 1 video promozionale mostre ducale e mostre collaterali Musei Civici	4.000
Acquisto e installazione no. 20 schermi in varie location (inclusi Musei Civici)	20.000

TOTALE **24.000**

C) ITINERARI RUBENSIANI IN CITTA'

Produzione sezione dedicata in APP "Palazzi dei Rolli"	12.000
Segnaletica itinerari (banner, pannelli autoportanti, progetto grafico, contenuti)	12.000

TOTALE **24.000**

D) COMUNICAZIONE **12.000**

TOTALE A+B+C+D **250.000**

ALLEGATO 1

Rubens
e i Palazzi di Genova



GENOVA - ITALY



PALAZZO DUCALE



8 OTTOBRE 2022 - 22 GENNAIO 2023

Rubens e i Palazzi di Genova
a cura di Nils Büttner e Anna Orlando

*«Sono stato più volte a Genova
et avuto intrinsechezza grandemente
con alcuni personaggi eminenti di quella repubblica»*

P.P. Rubens, 1628

Nel quarto centenario della pubblicazione ad Anversa del celebre volume di Pietro Paolo Rubens, *I Palazzi di Genova* (1622), una grande mostra celebra il più illustre tra i pittori ospiti della città.

Con Rubens e attraverso ciò che vide e conobbe, la mostra racconta la storia della Repubblica di Genova all'apice della sua potenza e della sua bellezza: manufatti artistici di altissimo livello accompagnati dalla narrazione delle storie di committenza e collezionismo, alle quali queste stesse opere sono dovute, e delle vicende familiari che sono la chiave per comprendere la crescita e il celere consolidarsi di patrimoni che restano ancora visibili e tangibili in città.

La mostra è inserita nello scenario della Genova di allora che ancora oggi si può vedere, all'interno del palazzo che era sede del potere della Repubblica, nonché di altri palazzi nobiliari, oggi più noti come "Palazzi dei Rolli".

Genova, capitale finanziaria d'Europa all'inizio del XVII secolo, si svela al pubblico attraverso la figura di uno dei più noti, importanti e amati pittori di tutti i tempi e attraverso il suo occhio straordinariamente moderno e innovativo.

Si racconta così la nascita del barocco europeo.

La mostra narra e visualizza il contesto nel quale Rubens si trovò a trascorrere giorni e settimane tra il 1600 e il 1607, visitando più volte Genova al seguito del Duca di Mantova presso cui ricopriva il ruolo di pittore di corte. Ebbe così modo di intrattenere rapporti diretti e in alcuni casi molto stretti con i più ricchi e influenti aristocratici dell'oligarchia cittadina.

Nel giugno del 2023 Genova ospiterà la grande finale di *Ocean Race*, il maggior evento velistico internazionale che prenderà avvio da Alicante, Spagna, nell'ottobre 2022.

La città si prepara a questo importante appuntamento con una serie di eventi che presentano Genova al mondo. *Rubens e i Palazzi di Genova* è l'iniziativa di punta del programma culturale di Ocean Race a Genova.

La curatela

La mostra è curata da due tra i massimi esperti di Rubens e del soggiorno genovese del pittore.

Il Prof. Nils Büttner, docente della Staatliche Akademie der Bildenden Künste Stuttgart, membro del *Centrum Rubenianum* e del comitato editoriale del *Corpus Rubenianum Ludwig Burchard* di Anversa, è uno dei massimi esperti di Rubens a livello internazionale.

Anna Orlando, *independent scholar* genovese, co-curatrice della mostra *L'Età di Rubens* tenutasi a Genova nel 2004 quando Genova fu capitale europea della cultura, è una riconosciuta studiosa della pittura fiamminga e genovese del Seicento, e si è distinta negli ultimi anni per una incessante attività curatoriale.

A entrambi si devono alcune delle più recenti acquisizioni sull'arte del maestro fiammingo.



Comitato scientifico onorario internazionale

I due curatori hanno l'onore di essere affiancati da un prestigioso comitato scientifico onorario internazionale composto dai massimi studiosi della materia, afferenti alle più importanti istituzioni europee:

Annamaria Bava, Direttore Galleria Sabauda e Responsabile gestione e cura del Patrimonio dei Musei Reali, Torino

Ben van Beneden, Director Rubenshuis, Antwerp

Prof. Christopher Brown, Former Director Ashmolean Museum, Oxford

Fiona Healy, Member of the Editorial Board of the Corpus Rubenianum L. Burchard, Centrum Rubenianum, Antwerp

Anna Lo Bianco, Former Director Galleria d'Arte Antica Palazzo Barberini, Roma

Prof. Lauro Magnani, Preside della Scuola di Scienze Umanistiche, Università di Genova

Prof. Elizabeth McGrath, Emeritus Professor Warburg Institute, London

Prof. Raffaella Morselli, Università di Teramo

Prof. Katlijne Van der Stighelen, University of Leuven

Oltre a loro, un consistente numero di studiosi da diversi Paesi e istituzioni partecipa con specifici contributi in catalogo.

La sede

La mostra sarà ospitata nell'Appartamento del Doge, al piano nobile di Palazzo Ducale, la più importante, prestigiosa e centrale sede espositiva a Genova, dove ebbe sede la mostra *L'Età di Rubens* nel 2004, anno in cui Genova fu capitale europea della cultura e che vide Anna Orlando partecipare come co-curatore.

Le opere saranno suddivise in una dozzina di sale dell'Appartamento del Doge, e giungono da prestiti pubblici e privati, esteri e italiani.

Un grande progetto

Il progetto della mostra ha innescato una serie di collaborazioni, e altre sedi della cultura in città ospiteranno eventi collaterali collegati alla mostra: innanzi tutto i Musei di Strada Nuova – Palazzo Rosso e Palazzo Bianco – con un evento espositivo del Comune di Genova; inoltre, dall'Università di Genova a Palazzo della Meridiana, diverse realtà pubbliche e private stanno definendo la loro programmazione per l'autunno del 2022 in rapporto alla mostra.

È un'occasione di network culturale di grande rilievo e come tale verrà presentato al pubblico e alla comunità scientifica.

I prestiti / Le opere

La mostra intende raccontare della grandezza di Rubens come genio artistico, del suo rapporto con Genova e con i Genovesi, e raccontare così anche della stagione più gloriosa della Superba che, all'inizio del Seicento, vive una stagione di straordinaria vivacità economica, finanziaria e, non ultimo, culturale e artistica.

Saranno presentate oltre duecento opere tra dipinti, disegni, incisioni, volumi antichi, manufatti d'argento o metalli e pietre preziose, oltre a modelli, plastici, gessi, abiti, accessori.

I prestiti si devono ad alcuni dei maggiori musei d'Europa e a importanti collezioni pubbliche e private italiane e straniere.



Il layout / gli allestimenti

I curatori considerano di grande importanza la modalità in cui i materiali sono presentati al pubblico, affinché possano essere recepite con rigore e gradevolezza tanto dagli addetti ai lavori e da un pubblico specialistico, quanto dal grande pubblico composto da studenti, turisti, appassionati.

Il loro display è giocato su allestimenti tradizionali alternati ad altri che puntano maggiormente sulla rievocazione di effetti emozionali, non disdegnando l'utilizzo di grandi riproduzioni a tutta parete o videoproiezioni.

Le sezioni

Una sezione è dedicata ai soggiorni di Rubens nella Superba: con chi vi arriva e perché? Quando? Dove alloggia? Cosa può ammirare? Cosa lo colpisce maggiormente?

Rubens ama l'arte in tutte le sue forme: ne subisce il fascino ed è un appassionato collezionista non solo di dipinti. Adora le monete, le pietre preziose lavorate, le antichità. Cosa vede nelle dimore dei genovesi? Quanto resta impressionato dagli abiti e dai gioielli delle dame più eleganti d'Europa? Ce lo raccontano fonti e documenti, e la mostra metterà in scena, con un allestimento spettacolare, una sorta di sfilata del lusso dei Genovesi, in bilico tra rigore e ostentazione, sobrietà e opulenza.

Una raccolta di testimonianze – documenti, fonti, ma anche dipinti, disegni e incisioni – racconta cosa vide Rubens e quali furono i patrizi genovesi con cui rimase sempre in contatto, in un caso addirittura scegliendo un genovese come padrino di suo figlio dopo il ritorno ad Anversa.

Una parte rilevante è dedicata alla sua arte, con alcuni celebri ritratti-capolavoro di membri dell'aristocrazia della Repubblica o opere eseguite per i genovesi e provenienti da grandi musei europei. Un'occasione per presentare le recenti scoperte sui committenti del pittore, le dame ritratte per loro e delle quali viene finalmente accertata l'identità.

La fortuna di Rubens, come di qualsiasi altro pittore attivo a Genova nel Seicento, si deve alla dinamica ed effervescente attività della committenza aristocratica del ceto dirigente della Repubblica.

Lo studio delle famiglie, il loro intrecciarsi in società di affari e con accordi matrimoniali per mantenere unito l'ingente patrimonio, è un passaggio obbligato per capire l'arte di Rubens e identificare gli effigiati dei suoi ritratti.

La mostra vuole raccontare quali sono gli strumenti a disposizione degli studiosi, ma anche narrare le vicende private di alcune famiglie e di alcuni protagonisti dei ritratti di Rubens, da Nicolò Pallavicino alla famiglia Serra, dagli Imperiale ai Doria.

Una sezione riguarda il celebre volume - esposto in originale nelle diverse edizioni, a partire da quella del 1622 - sui palazzi genovesi, che Rubens pubblica con l'intento di proporli alla *middle class* europea come nuovo modello abitativo. Qui si prevedono dei *focus* sui palazzi, le loro decorazioni di allora e di oggi, edifici privati di cui Rubens esegue rilievi e disegni per inserirli nel volume proposto.

Nella seconda edizione del volume *Palazzi di Genova* sono inserite anche alcune chiese. Perché lo colpiscono? Come sono oggi? Un *focus* particolare è dedicato alla chiesa del Gesù che ospita due suoi due capolavori inamovibili, visibili eccezionalmente nella *location* d'origine a pochi passi dalla mostra.

Nelle sale espositive, oltre ai bozzetti per le opere del Gesù, è previsto uno spazio per videoproiezione emozionale sulle chiese e i palazzi inseriti nei volumi di Rubens, che faccia "entrare" negli spazi visitati da Rubens, trasformati dai successivi interventi barocchi o rococò.

PALAZZO DUCALE	RUBENS E I PALAZZI DI GENOVA 6 ottobre 2022 - 22 gennaio 2023	BUDGET IVA ESCLUSA
COSTI		
VOCI	DESCRIZIONE	IMPORTO EURO
produzione mostra	viaggi curatela	€ 14.000,00
produzione mostra	dritti di prestito	€ 45.000,00
produzione mostra	restauro	€ 25.000,00
produzione mostra	condition report entrata/uscita	€ 8.000,00
produzione mostra	viaggi e soggiorni membri comitato onore	€ 20.000,00
		€ 110.000,00
catalogo	saggi, schede, bibliografia ed apparati	€ 37.000,00
catalogo	foto da Musei e campagna fotografica	€ 10.000,00
catalogo	traduzione dall'inglese/tedesco	€ 2.500,00
catalogo	acquisto copie	€ 10.500,00
		€ 60.000,00
assicurazioni		€ 100.000,00
assicurazioni	ipotesi	
		€ 100.000,00
trasporti	accompagnatori esteri	€ 21.500,00
trasporti	accompagnatori italiani	€ 13.800,00
trasporti	casce e imballaggi in morbido	€ 80.000,00
trasporti	da/per GB/Germania/Austria/Svizzera/Romania/cecoslovacchia/Belgio	€ 172.900,00
trasporti	da/per Italia	€ 82.000,00
trasporti		
		€ 350.000,00
allestimento	progetto allestitivo	€ 35.000,00
allestimento	progetto grafico	€ 10.000,00
allestimento	accrochage	€ 20.000,00
allestimento		
allestimento	realizzazione allestimento, vetrine moquette, quinte, e realizzazione di 2 video	€ 70.000,00
allestimento	stampa grafica interna /portale/scalone	€ 10.000,00
allestimento		
allestimento	ingrandimenti fotografici	€ 15.000,00
allestimento	traduzione pannelli, dida, progetto scientifico	€ 4.500,00
allestimento	cornici per disegni	€ 5.500,00
allestimento		
allestimento		
allestimento		
		€ 170.000,00
promozione		
promozione	Piano Media e Comunicazione	€ 200.000,00
promozione		
		€ 200.000,00

27 ottobre 2021

PALAZZO DUCALE	RUBENS E I PALAZZI DI GENOVA 6 ottobre 2022 - 22 gennaio 2023	BUDGET IVA ESCLUSA
COSTI		
VOCI	DESCRIZIONE	IMPORTO EURO
collaterali		
collaterali		
collaterali		
collaterali		€ 10.000,00
collaterali		
collaterali		
collaterali		
		€ 10.000,00
attività didattica	progettazione e coordinamento	
attività didattica	incontri con gli insegnanti	
attività didattica	week-end per le famiglie	
attività didattica	programmi centri estivi	€ 20.000,00
attività didattica	laboratori per le scuole	
attività didattica	presentazione mostra e programma a Palazzo Ducale	
attività didattica	domenica di festa per le famiglie	
		€ 20.000,00
gestione		
gestione	5 custodi in mostra, 1 biglietteria.	€ 120.000,00
gestione		
		€ 120.000,00
spese varie	postali, telefoniche, corrieri, imprevisti	€ 50.000,00
	IVA indeducibile da pro-rata	€ 100.000,00
TOTALE COSTI		€ 1.290.000,00

27 ottobre 2021

02-11-2021

DGC-2021-287 APPROVAZIONE DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE "UN BAROCCO SUPERBO" PER IL RILANCIO DELLE ATTIVITA' CULTURALI POST PANDEMIA

Premesso che:

- l'Amministrazione comunale per l'anno 2022, al fine di dare impulso alla ripresa, soprattutto del comparto turistico e culturale come motore di una ripartenza complessiva, ha programmato una serie di eventi di livello internazionale che, per quanto riguarda l'arte, hanno come filo conduttore il Barocco Genovese e la Genova del '600, in collaborazione con altri enti nazionali e internazionali, coerentemente con il Piano Triennale della Cultura 2020-2022, che persegue tra i suoi obiettivi prioritari la valorizzazione delle eccellenze culturali della città in un'ottica di rete, attraverso un dialogo con i grandi attrattori culturali locali e la sinergia tra le diverse istituzioni culturali cittadine (Palazzo Ducale, Fondazione Palazzo Ducale);

- il Comune di Genova e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura intendono aprire questo ciclo di eventi culturali con una mostra internazionale denominata "Un Barocco Superbo" per celebrare quella straordinaria stagione artistica, ricca di opere d'arte di sorprendente qualità grazie al concorso di celebri artisti stranieri (tra cui spiccano Rubens, Van Dyck, Puget) e brillanti talenti locali (come Bernardo Strozzi, Valerio Castello, Gregorio De Ferrari), che diede vita a un'espressione del Barocco quanto mai dinamica, esuberante e innovativa;

- la sede principale della mostra sarà Palazzo Ducale, una delle location più affascinanti di Genova e principale centro culturale della città, che offrendo grandi spazi espositivi, può ospitare dipinti di grande formato, in particolare "quadri da stanza", in qualche caso inediti e in diversi casi mai presentati a Genova;

- accanto alla grande mostra presso Palazzo Ducale, ad alcuni pittori e scultori sarà riservata la rassegna "Un Barocco Superbo. I protagonisti", che proporrà nei palazzi più prestigiosi del centro cittadino una serie di preziose mostre monografiche dedicate a singoli maestri o singole manifestazioni artistiche dell'arte genovese di età barocca, in un percorso per ammirare affreschi, dipinti, sculture, disegni e arti applicate nelle dimore più belle della città;

Considerato, pertanto, che uno dei valori aggiunti di questo grande progetto dedicato alla ricca stagione del Barocco genovese è il coinvolgimento di altre sedi espositive sul territorio cittadino (tra cui i Musei di Strada Nuova - Palazzo Bianco, il Museo dell'Accademia Ligustica, Palazzo Reale e altri palazzi non sempre aperti al pubblico e chiese del centro storico), in funzione della realizzazione di una mostra diffusa che contribuisca alla promozione e alla valorizzazione del patrimonio artistico - monumentale della città, sottolineandone la vocazione turistico - culturale;

- per la realizzazione dell'evento, in sinergia con la mostra che si terrà a Roma, l'Amministrazione Comunale intende incaricare della curatela dell'esposizione gli stessi curatori di "A Superb Baroque", ovvero: il Dott. Piero Boccardo (Soprintendente alle Collezioni - Musei di Strada Nuova - Comune di Genova), il Dott. Jonathan Bober, (Curatore e Responsabile del Dipartimento di Stampe Antiche presso la National Gallery of Art di Washington) e il Dott. Franco Boggero (storico dell'arte ed ex Funzionario della Soprintendenza);

- il Dott. Jonathan Bober e il Dott. Franco Boggero svolgono tale incarico a titolo gratuito, salvo il solo rimborso delle spese sostenute in relazione all'attività e debitamente rendicontate;

- la mostra presso i Musei di Strada Nuova sarà curata dal responsabile del polo museale Dott.ssa Raffaella Besta e dalle curatrici delle collezioni Dott.ssa Priarone la Dott.ssa Pessa;

- è intenzione dell'Amministrazione comunale, nell'ambito dei rapporti di collaborazione in essere, affidare a Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura la realizzazione operativa del progetto in relazione al quale è stato predisposto dai curatori in collaborazione con Fondazione Palazzo Ducale uno schema descrittivo, allegato alla presente deliberazione;

- la Fondazione Compagnia di San Paolo ha già stanziato un finanziamento di € 100.000,00, per la mostra "Un Barocco Superbo";

- sono in corso di definizione ulteriori accordi di sponsorizzazione a sostegno dei costi relativi all'evento di cui trattasi e, conseguentemente, il relativo budget è in fase di definizione alla luce della conclusione dei sopra citati accordi;

- i costi non coperti da sponsorizzazioni e che Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura dovrà sostenere saranno oggetto di riconoscimento da parte del Comune di Genova, e per un importo massimo di euro 600.000,00;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di approvare, ai fini di un rilancio delle attività culturali dopo il periodo pandemico, la realizzazione del progetto che comprende l'esposizione internazionale "Un Barocco Superbo" e la mostra collaterale "Un Barocco Superbo. I protagonisti", secondo lo schema descrittivo allegato al presente provvedimento, quale linea guida;

2) di nominare quali curatori dell'esposizione il Dott. Piero Boccardo (Soprintendente alle Collezioni - Musei di Strada Nuova - Comune di Genova), il Dott. Jonathan Bober (Curatore e Responsabile del Dipartimento di Stampe Antiche presso la National Gallery of Art di Washington), e il Dott. Franco Boggero (storico dell'arte ed ex Funzionario della Soprintendenza), dando atto che il Dott. Bober e il Dott. Boggero svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese da loro sostenute, in relazione a tale attività, e debitamente rendicontate;

3) secondo quanto previsto dalla Convenzione Quadro Triennale, registro cronologico n. 4 del 19 aprile 2019, tra il Comune di Genova e Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, di attribuire a Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura le attività operative per la realizzazione del progetto;

4) di demandare alla Direzione Attività e Marketing Culturale, l'adozione degli atti e adempimenti contabili conseguenti nella misura massima di 600.000 euro;

Un Barocco Superbo. La grande Arte a Genova 1600-1750

Progetto scientifico a cura di Jonathan Bober, Piero Boccardo e Franco Boggero

A Genova, tra Sei e Settecento, vennero create opere d'arte di sorprendente qualità. Il concorso di celebri artisti stranieri (Rubens, Van Dyck, Puget) e brillanti talenti locali (Bernardo Strozzi, Valerio Castello, Gregorio De Ferrari) valse infatti a dar vita a un'espressione del Barocco quanto mai dinamica, esuberante e innovativa.

Di questa ricca stagione il grande pubblico, e perfino la storiografia, non hanno spesso un chiaro quadro d'insieme. Allo scopo è stata selezionata un'esauriente campionatura di opere dei maestri genovesi che più hanno connotato gli sviluppi dell'arte della Superba. Una selezione rigorosa, di solo una o due opere particolarmente emblematiche per ogni singolo artista, efficace a seguire passo passo le tappe di un percorso sviluppatosi, come indica il sottotitolo, nell'arco di tempo di un secolo e mezzo. La mostra infatti intende affrontare la scuola pittorica genovese nel suo intero svolgimento a partire da Giovan Battista Paggi, l'artista che, indirizzato alla pittura da Luca Cambiaso e forte di una successiva esperienza, ebbe il merito di indirizzare i nuovi giovani talenti locali attraverso una sorta di accademia artistica in cui si formarono, fra gli altri, Bernardo Strozzi e Luciano Borzone.

Pur non dimenticando gli artisti stranieri che, a cominciare da Rubens e Van Dyck, furono attivi in città, la mostra ha l'ambizione di rappresentare, come si è detto con una o due opere di grande significato, ciascuno dei maestri che nel corso del Seicento contribuirono a caratterizzare l'arte della Superba prima con una grande stagione naturalistica (Assereto, G.A. De Ferrari, Fiasella), e a seguire, dopo la "grande peste" di metà secolo, con il vero trionfo del Barocco espresso in forme più classiche (Domenico Piola) o libere e fantasiose (Gregorio De Ferrari).

Il Settecento, che come in molta parte di Italia risente sempre più della cultura romana e del rocaille francese, trova comunque a Genova espressioni originali culminanti nell'esperienza, visionaria e per certi versi precorritrice dei tempi nuovi, di Alessandro Magnasco.

Potendo contare sui grandi spazi espositivi offerti da Palazzo Ducale, la selezione delle opere ha voluto privilegiare dipinti di grande formato – qualche pala d'altare, ma soprattutto grandi "quadri da stanza" di soggetto sacro o profano – in qualche caso inediti, e in diversi casi mai presentati a Genova.

Alla preponderante sequenza di dipinti su tela si vuole comunque affiancare una piccola ma straordinaria serie di sculture dei più affermati maestri – sia in marmo che in legno – perché possa essere esemplificata la forte sinergia che, soprattutto dopo la metà del Seicento, coinvolge negli atelier genovesi pittura e scultura.

Per altro, ad alcuni pittori e scultori è dedicata una serie di iniziative genovesi che, unite sotto il titolo *I Protagonisti* e allestite in contemporanea alla mostra di Palazzo Ducale in diversi musei e

residenze cittadine, focalizzano con un taglio monografico l'attenzione su singole personalità artistiche di quella insuperata stagione.

L'insieme di queste esposizioni si pone in stretto rapporto con la mostra *La Superba. Arte a Genova da Rubens a Magnasco*, organizzata dalle Scuderie del Quirinale (Roma), e programmata – in significativa contemporaneità con le iniziative genovesi – dal marzo al giugno 2022.

Allegato C

PALAZZO DUCALE	Un Barocco Superbo. La Grande Arte a Genova tra 1600 e 1750 (18 marzo - 11 luglio 2022)	BUDGET IVA Esclusa
COSTI		
VOCI	DESCRIZIONE	IMPORTO EURO
produzione mostra	viaggi curatela/ospitalità	€ 2.000,00
produzione mostra	restaui	€ 10.000,00
produzione mostra	diritti di prestito	€ 16.000
produzione mostra	ospitalità Bober	€ 2.500,00
produzione mostra	Condition report entrata/uscita	€ 4.500
		€ 35.000,00
catalogo	saggi, schede, bibliografia ed apparati	€ 17.000,00
catalogo	diritti di riproduzioni e foto	€ 2.200,00
catalogo	Acquisto copie	€ 7.500,00
	Catalogo I Protagonisti (incluso acquisto copie)	€ 15.000,00
		€ 41.700,00
assicurazioni	premio per compagnia incaricata	€ 20.000,00
assicurazioni	premio polizze imposte dai prestatori	
		€ 20.000,00
trasporti	trasporti USA (casce incluse)	€ 87.031,00
trasporti	trasporti Europa(Parigi; Compiègne; Rouen, Bordeaux)casce	€ 30.000,00
trasporti	trasporti Italia + casce	€ 20.000,00
trasporti	accompagnatori italiani Ascoli,Savona, Roma, Bassano (700)	€ 2.800,00
trasporti	accompagnatori USA 3	€ 52.169,00
trasporti	accompagnatori Francia 4	€ 8.000,00
		€ 200.000,00
allestimento	accrochage	€ 11.200,00
allestimento	progetto allestimento	€ 11.500,00
allestimento	progetto grafica	€ 5.000,00
allestimento	pitturazione	€ 8.000,00
allestimento	servizi e appalti (carpenteria fine)	€ 60.000,00
allestimento	pannelli, didascalie; totem scalone, portale ingresso	€ 2.300,00
allestimento	traduzioni	€ 2.000,00
		€ 100.000,00
Promozione		€ 100.000,00
		€ 100.000,00

Allegato C

PALAZZO DUCALE	Un Barocco Superbo. La Grande Arte a Genova tra 1600 e 1750 (18 marzo - 11 luglio 2022)	BUDGET IVA Esclusa
COSTI		
VOCI	DESCRIZIONE	IMPORTO EURO
collaterali		€ 10.000,00
		€ 10.000,00
Attività didattica		€ 20.000,00
		€ 20.000,00
gestione	personale sorveglianza (5 custodi), 1 biglietteria	€ 130.000,00
		€ 130.000,00
		€ -
TOTALE COSTI		€ 656.700,00

Allegato C

MOSTRE PROTAGONISTI / MUSEI DI STRADA NUOVA

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
MOSTRA I PROTAGONISTI 2022	
Spese per riordino passepartout e cornici disegni	€ 2.000,00
Spese per comunicazione e ufficio stampa media e social	€ 2.500,00
Spese movimentazioni e allestimento	€ 18.000,00
Cartina della mostra in rete, dépliant e flyer (50.000 copie)	€ 12.000,00
Grafica coordinata materiale promozionale e di allestimento	€ 4.000,00
Foto per catalogo e materiale promozionale	€ 500,00
Stampe e posa nuovi standardi in facciata P. Bianco e P. Rosso	€ 5.000,00
Stampe didascalie, pannelli, standardi	€ 2.000,00
Dispositivi multimediali	€ 8.000,00
Apparati e stampe tessuti di allestimento sezioni	€ 7.000,00
2 Striscioni stradali stampa e posa	€ 800,00
Restauro/pulitura due dipinti di Assereto coll. P. Bianco	€ 3.000,00
Ritiro e trasporto andata e ritorno dipinti in prestito	€ 2.000,00
Ripristino ferro in facciata Palazzo Rosso per standardo	€ 6.000,00
TOTALE	€ 90.800,00

**TOTALE PALAZZO DUCALE E MOSTRE PROTAGONISTI
MUSEI DI STRADA NUOVA € 729.500**

02-11-2021

DGC-2021-286 EVENTO "MALEDETTI ARCHITETTI" - LINEE GUIDA.

Ricordato che la città di Genova è sede di:

- antiche meraviglie architettoniche, dai Palazzi dei Rolli alle sue splendide chiese, fino ai tesori del centro storico;
- numerose testimonianze novecentesche, che hanno reso inconfondibile il suo panorama e lo skyline più recente;
- edifici di altissimo pregio che costellano i quartieri e il centro cittadino, conseguenza di un prezioso lavoro di importanti architetti italiani che hanno, così, lasciato il segno sul tessuto urbanistico genovese;
- un patrimonio architettonico ancora poco valorizzato, impedendo la loro conoscenza su origine e caratteristiche;

Evidenziato che l'evento di cui al presente provvedimento:

- si svolgerà a Genova e costituirà una preziosa occasione di attrazione turistica e culturale;
- si propone l'ambizioso obiettivo di portare alla luce o scoprire questo patrimonio architettonico inestimabile;
- si propone la realizzazione di filmati monografici, una mappa, una serie di seminari e l'effettuazione di visite guidate in modo da poter offrire a genovesi e turisti un ampio ventaglio delle più pregiate architetture novecentesche cittadine;
- sarà diffuso attraverso i siti web e canali social del Comune di Genova, che vantano migliaia di contatti mensili, rimanendo poi a disposizione per chiunque desideri visionarli;
- si avvarrà della collaborazione della Fondazione dell'Ordine Architetti di Genova, che affiderà la direzione scientifica ad un architetto, studioso di storia dell'architettura e della Città;
- si dipanerà in diverse location, tenendo presente che la Città di Genova annovera edifici liberty, eclettici, del periodo fascista, razionalisti, del secondo dopoguerra, grattacieli post moderni, grandi architetture sportive di notevole appeal;
- si prefigura come una manifestazione da inserire a pieno titolo tra le ricorrenze annuali offerte dall'Amministrazione Civica;

Valutata, pertanto, la necessità e l'opportunità di riconoscere la rilevanza dell'evento denominato "Maledetti Architetti" alla luce del fatto che la manifestazione rappresenta un fondamentale ed indispensabile momento di aggregazione dei Cittadini e di promozione poliedrica della Città con l'obiettivo di inserirlo nel calendario degli eventi organizzati dal Comune di Genova annualmente;

Preso atto che l'organizzazione di "Maledetti Architetti":

- a) presuppone il possesso di conoscenze tecniche e competenze specialistiche per organizzare e curare gli aspetti legati alle peculiarità architettoniche e storiche del patrimonio immobiliare, rendendo opportuno sviluppare e organizzare tutta una serie di attività collaterali necessarie per la buona riuscita dell'evento;
- b) dovrà assicurare una attenta, capillare, dedicata, mirata ed efficace campagna di comunicazione, sviluppata in maniera costante e sistematica, al fine di ribaltare all'esterno l'immagine di una Amministrazione impegnata a pieno regime anche sul fronte architettonico, culturale e turistico, che costituiscono, unitamente ad altri aspetti non meno importanti della vita sociale, un importante centro di aggregazione territoriale che si riverbera, al tempo stesso, sul tessuto economico locale e internazionale;

La Giunta

DELIBERA

- 1) di riconoscere la rilevanza dell'evento "Maledetti Architetti" che si svolgerà a Genova nel mese di novembre 2021;
- 2) di inserire l'evento "Maledetti Architetti" nel calendario degli eventi da organizzare e realizzare con cadenza annuale;
- 3) di fornire l'indirizzo alle Direzioni competenti di provvedere all'organizzazione dell'evento di cui al presente provvedimento, avvalendosi anche della preziosa collaborazione di soggetti esterni all'Ente in possesso di competenze e professionalità tecniche, sportive e specialistiche necessarie qualora non presenti all'interno, adottando tutti gli atti necessari alla realizzazione dell'evento "Maledetti Architetti";

02-11-2021

DGC-2021-285 INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” - APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELL’ACCORDO ENDOPROCEDIMENTALE A TITOLO DI PATTO DI SUSSIDIARIETA’ (ART. 11 LEGGE 241/1990)

La Giunta

DELIBERA

1. di valutare positivamente e di approvare il progetto presentato, comprensivo del piano economico-finanziario ivi inclusa la compartecipazione dei soggetti, in quanto adeguato e coerente rispetto alle linee guida formulate dal Comune di Genova e corrispondente al pubblico interesse, allegato al presente provvedimento quale parte integrante
2. di approvare lo schema di accordo endoprocedimentale denominato “Patto di sussidiarietà” ai sensi art. 11 L. 241/90, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale Accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno della realizzazione del progetto;
3. di definire in 5 anni e 3 mesi la durata del progetto, prevedendo che la stipula dell’accordo endoprocedimentale venga rinnovata ad ogni annualità; riconoscendo il beneficio economico nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie che saranno via via disponibili a bilancio di previsione degli esercizi di competenza;
4. di prevedere che le modifiche e le rimodulazioni degli interventi resisi necessari in sede di confronto durante la co-progettazione continua possano essere recepiti senza la modifica del patto stesso ove non riguardino elementi sostanziali del patto stesso;
5. di demandare la sottoscrizione dell’accordo endoprocedimentale, per il Comune di Genova, alla Direzione Politiche Sociali;
6. di dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di stipulare l’accordo endoprocedimentale a titolo di patto di sussidiarietà, per ogni annualità;
7. di prevedere che la durata dell’accordo endoprocedimentale per il 2021 sia di tre mesi a partire da ottobre;
8. di individuare quale spesa massima complessiva erogabile l’importo annuale di € 2.612.524,16 e per l’ultimo trimestre del 2021 di prevedere il riconoscimento di attività per un massimo di euro 625.500,00 (di cui 25.500 finanziati dal Pon Inclusiones per servizi innovativi);
9. di prevedere la possibilità di sperimentazione di specifici modelli innovati utili alla co-gestione dei servizi per le persone senza dimora e con estreme povertà anche attraverso lo sviluppo di progetti di inclusione sociale;
10. di prevedere la possibilità di mettere a disposizione locali per la realizzazione delle attività della Civica Amministrazione;
11. di prevedere la possibilità di un ulteriore ampliamento delle reti territoriali attraverso l’inclusione di altre realtà che potranno entrare a far parte dell’ATS, previo accordo di tutti i soggetti che ne fanno già parte;

DOCUMENTI

PROGETTO OPERATIVO PER “INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/285-2021-1.pdf

ACCORDO ENDOPROCEDIMENTALE A TITOLO DI “PATTO DI SUSSIDIARIETÀ” PER LA REALIZZAZIONE DEGLI “INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” (art. 11 Legge 241/1990)

www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/285-2021-2.pdf

Tabella

1 www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/285-2021-3-1.xls

2 www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/285-2021-3-2.xls

3 www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/285-2021-3-3.xls

4 www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/285-2021-3-4.xls

5 www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/285-2021-3-5.xls

6 www.unavoceagenova.it/Documenti/Giunta/Delibere-Giunta/285-2021-3-6.xls

02-11-2021

DGC-2021-284 AMPLIAMENTO RETE SAI PER RISPONDERE ALLE ECCEZIONALI ESIGENZE DI ACCOGLIENZA DI NUCLEI FAMILIARI AFGANI

Premesso che:

- il Comune di Genova a partire dall'anno 2001 aderisce alla rete nazionale per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione di richiedenti protezione internazionale e titolari di protezione internazionale e dal 2003 fa parte del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), oggi Sistema Accoglienza Integrazione SAI;
- con D.G.C. n. 174 del 20 giugno 2019 è stata autorizzata la presentazione della domanda di prosecuzione per il triennio 2020-2022 dei Progetti SIPROIMI (già progetti SPRAR) e ora SAI territoriali del Comune di Genova ed in scadenza lo scorso 31.12.2019, sia per la categoria ordinari (adulti e famiglie) che per la categoria minori (minori stranieri non accompagnati);
- sulla base delle procedure di cui al D.M. del Ministero dell'Interno del 18.11.2019 ad oggetto “Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i Servizi dell'Asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI)ora SAI” è stata presentata domanda di prosecuzione dei progetti territoriali del Comune di Genova al finanziamento nell'ambito del Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e i minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), di cui all'art. 1 sexies del decreto legge 30 dicembre 1989 n. 416, convertito dalla legge 28 febbraio 1990 n. 39e ss. mm. e ii.,
- a seguito del DL 8 ottobre 2021 , n. 139 .”Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali è stato previsto un incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell' asilo al fine di per far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo, in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan, al fine di consentire l'attivazione di ulteriori 3.000 posti nel Sistema di accoglienza e integrazione (SAI) progetto ordinario;
- la crisi umanitaria derivante dal ritiro del contingente internazionale dal territorio dell'Afghanistan ha reso necessario trasferire nei paesi componenti il contingente, compresa quindi l'Italia, le persone che a vario titolo collaboravano con le organizzazioni militari e civili dei paesi membri del contingente internazionale, accompagnate dalle loro famiglie, al fine di proteggerli dalle ritorsioni che tale collaborazione le avrebbe esposte;
- In relazione alle eccezionali esigenze di accoglienza conseguenti alla crisi politica in Afghanistan, l'art. 7 del D.L. 8 ottobre 2021 (pubblicato in G.U. 8.10.2021) è stato previsto un incremento della dotazione finanziaria del Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo pari a 11.335.320 euro per l'anno 2021 e 44.971.650 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, al fine di aumentare la rete SAI di 3.000 posti per la categoria ordinari.

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1) di aderire, al fine di poter rispondere alle eccezionali esigenze di accoglienza per il popolo Afgano alla richiesta formulata dal Ministero dell'Interno in data 12 ottobre 2021 richiedendo un ampliamento della rete SAI di 50 posti da destinare all'accoglienza dei nuclei familiari anche numerosi;